ABBONAMENTI: al «Piccolo» sommato a mezzo postale: Itali... L. —; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. ? ... anno in proporzione. — Pagamenti anticipati. — L'a... qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A... in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori ... amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II piano. ... centesimi 30, arretrato centesimi 60. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Fiori d'arancio Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1, Telefono N. 801.

Anno 43 — Uffici: Redazione: Via Silvio Pellico N 6, I p.; Amministrazione: II p. Inserzioni a pagamento e abbonamenti Piazza Carlo Goldoni N. 1. — Domenica 20 Marzo 1927 - Anno V — Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie N. 2269

L'Italia e la politica jugoslava

Per chi abbia seguito con una certa attenzione gli sviluppi della politica centroeuropea durante questi ultimi mesi l'irrequietezza jugoslava al confine italiano ed albanese non giunge improvvisa.

Il fatto caratteristico e determinante di tale periodo è stato il tentativo del Regno S. H. S. di svincolarsi da quella ch'esso riteneva una sua soggezione alla politica italiana, la che era in realtà un'alleanza «inter pares», cui l'Italia aveva adempito con gravi sacrifizi territoriali e sentimentali, al solo scopo di poter proseguire quella sua pacifica politica d'accordi che ha formato e forma il caposaldo dell'attività di Benito Mussolini.

E' superfluo ricordare che fu precisamente Mussolini, cui la stampa antifascista internazionale attribuisce propositi aggressivi, a volere definita, con un gesto d'energia che solo a lui poteva esser consentito, la lunga e dolorosa controversia con la Jugoslavia, risolvendo lo spinoso e aggrovigliatissimo problema fiumano, che per ben quattro anni dopo la guerra era stato il pomo di discordia fra i due paesi vicini e minacciava sempre più di diventare un pericoloso focolaio di turbamenti. A perfezionare questa consapevole e leale transazione, imposta dalle categoriche necessità della politica europea, furono in seguito conchiusi gli accordi di Nettuno, i quali, com'è noto, dopo essere stati ratificati dal Parlamento italiano, non trovarono analoga ratificazione al Parlamento di Belgrado. Nonostante la perfetta linea costantemente tenuta dal Governo di Roma e dal suo rappresentante alla corte di Re Alessandro in rapporto ai patti stabiliti, la mancata ratifica delle convenzioni di Nettuno fu protratta a tal segno, con infiniti e speciosi pretesti di natura squisitamente balcanica, da non riuscire a giungere mai in porto. Di modo che molti e delicati problemi e interessi che gravitavano sul confine, rimasero in sospeso o privi della necessaria tutela.

Questo solo fatto, dal quale si può dire tragga direttamente origine la crisi dei rapporti italo-jugoslavi, dimostra la buona fede, l'ineccepibile lealtà e la reale volontà di pace dell'Italia; ma dimostra anche, come, a malgrado dell'evidente necessità e della convergenza d'interessi tra Italia e Jugoslavia, rimangano a fondamento della politica di alcuni circoli nazionalisti jugoslavi l'antico odio contro di noi e le non mai smentite rivendicazioni del panslavismo sulle coste dell'Alto Adriatico ormai irrevocabilmente congiunte alla Patria italiana. Non solo, ma questo episodio delle mancata ratifica rende palese una specifica debolezza di tutta la politica del Regno S. H. S., dove le determinazioni di carattere internazionale sono permanentemente condizionate dalle difficoltà e alle passioni interne, così che la politica estera risulta subordinata alle fluttuazioni e alle gravi antitesi che tengono in continua agitazione la vita e la compagine del giovane Stato.

Naturalmente, di questa condizione di cose l'Italia non è responsabile; e non è sua la colpa se la Jugoslavia, nell'impossibilità o nell'incapacità attuale di realizzare la sua unità politica sull'armonia dell'unità etnica, e di svolgerla in connessione coi suoi più alti interessi internazionali e in concordanza col patto italo-jugoslavo, ha finito col diventare vittima della politica balcanica, — non molto fortunata e spesso annaspante — d'un altra grande potenza europea.

Comunque questo fatto nuovo s'è necessariamente ripercosso su tutto il sistema politico dei paesi balcanici, i quali hanno in varia guisa risentito della rottura d'equilibrio che così veniva a snodarsi e che riposava, per l'appunto, sull'accordo italo-jugoslavo e sulle sue chiare, pacifiche e feconde finalità. Cotesto accordo aveva determinato, nelle potenze minori, per ripercussione indiretta ma tuttavia fatale, orientamenti che vi si connettevano più o meno intimamente, e che in ogni caso ne subivano l'influsso, come d'un fattore ormai predominante nella situazione e sistemazione balcanica. Ed è logico che, venuto esso a cadere, sia sorta, per le stesse potenze, la necessità di nuovi orientamenti dai quali l'Italia non poteva nè doveva rimanere assente senza compromettere i suoi più vitali interessi.

Ed ecco il motivo per cui il Governo di Roma, con successive intese di natura economica e commerciale, e comunque pacifica, ha sentito il bisogno di ricostituire fuori della Jugoslavia lo scosso equilibrio. Donde il riavvicinamento con la Grecia, il trattato italo-romeno, spiritualmente perfezionato dal riconoscimento della Bessarabia, il riaccostamento con l'Ungheria e le conseguenti trattative per lo sbocco fiumano, e, infine, il già attivo e fecondo patto di Tirana con l'Albania. Come conseguenza naturale di questa politica, la Jugoslavia è venuta a trovarsi improvvisamente isolata e accerchiata dagli opposti interessi delle potenze finitime; il che ha determinato, a suo tempo, le dimissioni di Nincic, i non ancor placati clamori pel trattato albanese e quelli, tuttora in pieno, pel riconoscimento della Bessarabia. Due atti, questi ultimi, che rappresentano sostanzialmente misure di carattere pacifico e conservatore da parte dell'Italia, ma inevitabilmente preoccupanti per la Jugoslavia, la quale, essendosi messa fuori di sua propria volontà dall'orbita italiana, ne risente oggi tutti gli svantaggi.

Per rompere il cerchio di questo isolamento, la Jugoslavia ha cercato disordinatamente di correggere la situazione, adoperandosi in tutta fretta a ristabilire, contro quello così formatosi, un altro equilibrio, capace di renderla, con l'ausilio morale di qualche grande potenza, il centro e quasi la determinante del sistema politico nei Balcani. In un primo tempo ha cercato appoggi in Germania, inviandovi delle personalità con incarico di saggiare il terreno; ha tentato di avvicinarsi alla Bulgaria, ma senza un reale risultato, anche a cagione dell'ostilità incontrata presso tutta la stampa bulgara; infine s'è aggrappata all'idea d'una confederazione balcanica di natura economica, ma avente per naturale sotrato un legame politico, sotto l'egida d'una potenza occidentale: idea, questa, alla quale Belgrado ricorre tutte le volte che si trova in difficoltà, ma a cui gli Stati balcanici non aderiscono più, riconoscendone l'evidente carattere di ripiego.

Questa situazione che noi siamo andati delineando e che il *Times* ha ultimamente rivelato, riconoscendone la colpa alla stessa Jugoslavia, e ammonendola a vigilare sè stessa, ha creato, per forza di cose, nel vicino Regno, delle vive preoccupazioni e nervosismi, che oggi si manifestano concretamente in quelle misure di carattere militare che la stampa italiana ha dovuto pubblicamente denunciare. Diciamo ha dovuto, perchè se la nostra stampa non ha detto verbo a proposito delle violenti polemiche antitaliane, che nel territorio del Regno S. H. S. ebbero luogo all'indomani del patto di Tirana, e vi si susseguirono per più giorni, oggi che agli scomposti clamori della piazza si aggiunge una specie di minaccia da parte di circoli politici e di «cliques» più o meno responsabili, essa sente non solo la categorica necessità d'illuminare i suoi lettori e il pubblico internazionale sulla realtà politica dei fatti, ma anche il dovere imprescindibile di far sapere come il popolo italiano intende salvaguardare la sua dignità nè permettere che sia comunque e da chiunque manomessa.

L'Italia fascista non è più la stessa Italia dell'anteguerra. Solidale ed una con l'Uomo che la guida, ama la pace e per essa lavora e si travaglia; ma ama la pace senza rinunziare alla sua fierezza e ai compiti che la Storia le assegna.

L'Italia fascista assiste con assoluta tranquillità
all'agitazione frenetica della "clique„ di Belgrado

Un monito del "Foglio d'Ordini„

ROMA, 19

L'odierno *Foglio d'Ordini* del P. N. F., sotto il titolo «Monito», reca:

«L'Italia fascista, l'Italia delle Camicie nere, assiste con assoluta tranquillità all'agitazione frenetica della «clique» di Belgrado. Per «clique» deve intendersi l'alta camarilla militare serba, nella cui setta sono taluni megalomani irresponsabili e capaci di qualunque delitto. L'Italia non ha perduto e non perderà il suo perfetto sangue freddo, sicura come è della sua forza e del suo diritto.

«Con lo stesso sangue freddo l'Italia fascista guarda alle solidarietà che si delineano, ed essa sa da dove vengono i consigli a Belgrado. L'Italia fascista, tutta intenta al suo lavoro di ricostruzione economica e al suo gigantesco sforzo di creazione di un nuovo regime, non ha in animo di turbare in alcun modo la pace europea. Il mondo intero questo sa, nonostante il miserevole clamore della Vandea antifascista; ma il mondo intero deve sapere che l'Italia fascista non subirà minaccie, ricatti o attentati. Ciò previsto una volta per tutte, non torneremo più con vane parole su questo argomento. La parola d'ordine è sempre questa: «Agire in silenzio.»

Cosa è la "clique„ belgradese
I retroscena della campagna antitaliana

ROMA, 19

In una seconda corrispondenza da Belgrado, il *Giornale d'Italia* svela diffusamente i misteriosi fattori della agitazione jugoslava contro l'Italia. L'agitazione anti-italiana e anti-albanese si è intensificata dopo la conclusione del trattato italo-albanese di Tirana. Subito dopo la prima notizia il Governo di Belgrado ha spiegato una attivissima azione diplomatica presso quasi tutte le Cancellerie europee e balcaniche per tentare la costituzione di un fronte diplomatico contro l'Italia; ma questi tentativi sono quasi interamente falliti

Il Governo inglese, respingendo le interpretazioni date da Belgrado sul significato del trattato di Tirana, ha piuttosto fatto capire alla Jugoslavia che conveniva astenersi da ogni mira aggressiva. Gli Stati della Piccola Intesa non hanno dimostrato un particolare interesse al caso jugoslavo: anzi la Romenia non ha nascosto il suo favore per l'Italia e la Cecoslovacchia si è limitata ad impartire consigli di prudenza. Quanto alla Turchia, essa ha dimostrato di volersi mantenere spettatrice disinteressata negli avvenimenti balcanici. La Bulgaria si è dimostrata profondamente ostile alla Jugoslavia:

Vaste influenze massoniche

Ma lasciando da parte la posizione presa dai rispettivi Governi europei nell'agitazione jugoslava, non c'è dubbio che nell'attuale movimento jugoslavo, anti-italiano e anti-albanese, si trovano associati agli elementi tipicamente nazionali (fra i quali sono da rilevare l'esplodente nazionalismo jugoslavo, le ambizioni del Re e del partito militare e la nota tendenza serba alla irrequietudine politica) anche elementi stranieri, alcuni dei quali, se non ufficialmente, sono in rapporto con Governi stranieri. Tutto sta a provare infatti che sull'agitazione jugoslava anti-italiana è ora inserita anche una vigorosa azione della socialdemocrazia massonica internazionale, la quale interviene oggi attivamente in Jugoslavia, credendo di trovare in essa uno strumento di guerra contro il Fascismo.

Le sette militari serbe (la più recente e più potente è quella della «Mano bianca», derivata da una scissione della «Mano nera»), hanno avuto e conservano contatti con la Masosneria. Come la Carboneria e i Giovani turchi, anche queste organizzazioni serbe hanno avuto e conservano contatti con la Massoneria. Di questi rapporti vi sono prove inconfutabili. Il gran maestro jugoslavo, Waifert, uno dei più ricchi finanzieri della Jugoslavia, direttore della Banca Nazionale, è lo stesso che nel 1914, come comandante dell'allora importante «Mano nera», ha finanziato, per mezzo della Banca Nazionale, l'organizzazione dell'attentato di Sarajevo del 28 giugno 1914, contro l'arciduca Francesco Ferdinando.

Il "fratello„ generale Zivkovic

Un'altra prova sintomatica è quella offerta da alcuni episodi dell'ultimo grande congresso massonico che ha avuto luogo a Belgrado tra il 12 e il 16 settembre 1926. In questa adunata dei più noti massoni del mondo, si sono formulati tra l'altro programmi che possono considerarsi come una crociata in Jugoslavia, con fini prevalentemente antifascisti, ed è caratteristico, tra le feste di quei giorni, un ricevimento offerto ai «fratelli» dal generale Pera Zivkovic, comandante della Guardia reale e considerato il supremo regolatore della politica civile e militare della Jugoslavia. Il ricevimento ebbe luogo nella caserma stessa della Guardia reale, e il giornale ufficioso *Vreme*, che difende anche gli interessi massonici, ha voluto giustificare il ricevimento come se fosse casuale: ma tutti hanno avuto l'impressione che si volesse onorare in modo particolare lo Zivkovic, il quale viene considerato il probabile dittatore di domani della Jugoslavia.

Del resto la voce generale dà il Re come massone. Non bisogna dimenticare che suo padre Pietro Karageorgevic è salito al trono per opera della «Mano nera», organizzazione notoriamente massonica, la quale ha organizzato e compiuto l'assassinio di Re Alessandro Obrenovic, eliminando la sua dinastia. Il figlio Alessandro non ha che da seguire le orme paterne. Il padre era sotto l'influenza della «Mano nera», egli è sotto quella della «Mano bianca». E devono essere anche segnalati i frequenti viaggi a Belgrado di Albert Thomas, di cui sono note le funzioni attive in rappresentanza della Massoneria, ed il quale ha intimi rapporti col Re e con lo Stato Maggiore jugoslavo.

"Mano nera„ e „Mano bianca„

La «Mano bianca» è un'organizzazione militare che a Belgrado si chiama anche col nome generale di «clique», Vi fanno parte lo Stato Maggiore e quasi tutti i generali che sono serbi e non croati e sloveni. Troviamo nei suoi ranghi attuali il capo dello Stato Maggiore, generale Pietro Pesic, l'attuale ministro delle Comunicazioni, generale Milosavlievic, il generale Kalafatovic, comandante la divisione di Lubiana, il generale Zivkovic, comandante la guardia reale, il generale Pietro Marcovic, comandante la seconda divisione di cavalleria; ed è da notare che questi due ultimi generali, i quali hanno una parte preminente nell'organizzazione della «Mano bianca», hanno già partecipato come membri dell'antica «Mano nera» all'assassinio di Re Alessandro e della Regina Draga. La «Mano bianca» è una frazione della «Mano nera», distaccatasi da questa nel 1917, durante la grande guerra. La «Mano nera» si definiva un'organizzazione patriottica per lo sviluppo del serbismo, che realizzava la sua politica anche con fatti terroristici. Essa ha organizzato nel 1903, come si è già detto, l'assassinio di Re Alessandro e della Regina Draga, e nel 1914 l'attentato di Sarajevo contro l'arciduca Francesco Ferdinando d'Austria.

La «Mano nera» era composta di patriotti fanatici, però personalmente onesti; spadroneggiava sul Governo, sul sovrano, ma impediva che i suoi aderenti potessero comunque profittare, per interessi personali, dell'associazione. Questa sua purità è stata appunto causa della scissione. Gli ambiziosi e gli arrivisti dell'associazione hanno reagito e, aiutati da uomini politici e dall'allora reggente, principe Alessandro, i quali volevano disfarsi della pesante tutela della «Mano nera», hanno fondato la «Mano bianca». I principali aderenti della «Mano nera» furono, dopo questa scissione, perseguitati, in parte fucilati, in parte destituiti e imprigionati, soprattutto in conseguenza del processo di Salonicco, ordito su una accusa di complotto contro il sovrano, che non venne provata. La «Mano nera» non ha più oggi grande importanza nell'esercito, dopo queste persecuzioni, ma conta tuttavia ancora degli aderenti nell'elemento militare, e soprattuto fra i civili, saturi di rancore, ma con scarsi mezzi e poteri.

Il piano della setta militare

Da quanto esposto, appare dunque ben chiaro che l'attuale agitazione jugoslava, anti-italiana e anti-albanese, ha per suoi organizzatori ed esponenti alti ufficiali dell'esercito jugoslavo che fanno soprattutto capo alla «Mano bianca». Essi, mentre realizzano uno dei punti fondamentali del loro programma, pensano con questa agitazione di sovrapporsi alle discordie politiche interne, sia sostituendo un interesse prevalentemente militare a quello prevalentemente politico dei partiti, sia riunendo in una formula di movimento anti-italiano le frazioni dissidenti degli sloveni e dei croati che si vanno organizzando in movimenti di carattere separatista sempre più accentuato.

Il piano dei militari jugoslavi, che concorda del resto con quello formulato dalle ammissioni del giovane Re e dei suoi irrequieti consiglieri politici, è ormai facile a definirsi. Lo Stato Maggiore jugoslavo intenderebbe preparare con elementi fidati una rivolta sui confini dell'Albania che possa da una parte provocare la caduta di Ahmed Zogu e del regime politico albanese che si è consolidato con la sua amicizia verso l'Italia, e dall'altra parte creare uno stato di confusione albanese tale da legittimare apparentemente un intervento della Jugoslavia in Albania con il pretesto della tutela dell'ordine e della difesa degli interessi jugoslavi.

Con ciò si spiegano almeno in parte anche i febbrili preparativi militari della Jugoslavia. Essi mirano all'Albania, ma vogliono anche fronteggiare tutte le incognite che potrebbero derivare da una complicazione albanese.

I preparativi contro l'Albania
Ufficiali S. H. S. a capo di bande irregolari

TIRANA, 19

La capitale albanese è tranquillissima, perchè ancora non ha la sensazione che gravi eventi stiano per prepararsi; ma le autorità politiche hanno la perfetta consapevolezza dei gravi preparativi che la Jugoslavia sta apprestando contro questo travagliato paese. Per quanto i preparativi siano di carattere centrale, cioè apprestati a Belgrado, tuttavia alla periferia, verso i confini, qualche cosa sta per maturare. E' Scutari che risente prima degli altri centri l'imminenza di un'azione attraverso i valichi settentrionali che adducono a questa capitale dell'Albania.

Il Governo di Zogu non resta inerte. Già cominciano gli attrezzamenti di difesa. Parecchi pezzi di artiglieria da montagna sono stati trasportati a nord verso i confini. Si sta compiendo uno studio celere per effettuare un pronto concentramento di forze al settentrione. Per la prima volta è in corso la coscrizione regolare delle truppe, così da avere un esercito presso a poco regolare e non la formazione di bande, come ha fatto finora l'Albania.

Sul Tarabos, la fortificazione di Scutari, si lavora alacremente, poichè ormai si è quasi certi che ad aprile o maggio una dozzina di migliaia di irregolari tenteranno la marcia su Tirana per cacciare via Zogu, contro il quale si alimentano gli odi dei suoi nemici.

I preparativi jugoslavi sono più palesi nella regione di Kuka, al sud di Giacova. Ma una sicurezza maggiore di quel che sta tramando la Jugoslavia è nel fatto che cominciano le diserzioni simulate di ufficiali i quali si recano tra le popolazioni di Kosovo e incitano quei montanari alla rivolta, iniziando la formazione di bande irregolari.

Un passo dell'Inghilterra?

LONDRA, 19

All'ultimo momento corre voce che il Governo britannico abbia compiuto un energico passo diplomatico a Belgrado. Il monito del *Times* alla Jugoslavia potrebbe essere considerato come un preannuncio di un passo simile.

L'aggravamento della situazione in seguito ai preparativi militari da parte della Jugoslavia continua a trovare una larga eco nella stampa britannica, che riferisce ampiamente in proposito le notizie di Roma e di Belgrado. E' opportuno dire subito che nei circoli responsabili prevale un'impressione ottimistica. Non si vuol credere che la Jugoslavia può minacciare la pace finchè le grandi potenze rimangono strettamente unite, come hanno dimostrato di esserlo nell'ultima riunione del Consiglio ginevrino.

La Francia impressionata
dalle folli mos e jugoslave

PARIGI, 19

La stampa francese si è finora astenuta con grande cura da ogni commento sul tema di nuove complicazioni balcaniche, limitandosi a riferire le informazioni telegrafiche delle agenzie. Soltanto gli organi di sinistra, secondo una vecchia abitudine, si sono affrettati a raccogliere le voci più pessimistiche e il radicalissimo *Soir*, succedaneo vespertino del *Quotidien*, informa senz'altro che l'Italia si prepara ad intervenire in Albania e che la pace dell'Europa è minacciata.

Una parola di buon senso è pronunciata dallo scrittore nazionalista Bainville nella *Liberté*, per dare un monito alla stampa di sinistra, troppo pronta ad ingerirsi nella faccende che non la riguardano. Egli scorge un sintomo rassicurante nella sollecitudine con cui Mussolini ha messo al corrente delle informazioni pervenutegli le Cancellerie europee, dimostrando così di voler generalizzare una questione invece di lasciarla bollire in una pentola chiusa che potrebbe scoppiare.

«Non bisogna d'altronde dimenticare — dice Bainville — che uno dei primi atti di Mussolini, fu quello di risolvere il problema dell'Adriatico. La questione di Fiume fu liquidata da lui rapidamente ed in modo soddisfacente per tutti. Non si può immaginare il Duce in attesa di attaccar briga con i suoi vicini dell'est, e dal canto loro quale interesse avrebbero i jugoslavi a mettersi in urto con l'Italia? L'incidente, che fa le spese della stampa britannica merita di essere ridotto alle proporzioni più modeste. In ogni modo è perfettamente inutile. Sarebbe anche pericoloso inasprirlo con commenti inopportuni e con eccitamenti. E' un fatto che l'Italia è divenuta scontrosa. Crede volentieri ad una congiura massonica che farebbe capo alla Francia, crede alle intenzioni ostili e alle disposizioni bellicose dei partiti francesi di sinistra. La minima parola pertanto pronunciata in Francia sull'affare albanese confermerebbe i suoi sospetti e potrebbe provocare conseguenze deplorevoli. La prudenza e la circospezione si impongono, in quanto che non abbiamo nessuna sorta d'interessi in Albania, nè nell'Adriatico. Il miglior modo di collaborare alla pace, è di non immischiarsi in una faccenda che non ci riguarda».

Dichiarazioni del sottosegretario Cavallero alla Camera
Nessun movimento di truppe italiane alle frontiere

ROMA, 19

Alla Camera è continuata oggi la discussione sul bilancio della Guerra. Dopo un discorso dell'on. BAISTROCCHI, ha preso la parola il sottosegretario gen. CAVALLERO, il quale per incarico avuto dal Capo del Governo e ministro della Guerra, ha illustrato l'opera di concreta realizzazione compiuta nell'amministrazione della Guerra, da che il Capo del Governo ne assunse la direzione: opere dirette a raggiungere lo scopo di portare l'Esercito al più alto grado di efficienza morale e materiale.

L'oratore rileva che nel campo amministrativo, mentre da un lato si sono semplificati i congegni e i procedimenti, d'altro lato sono state colmate con i maggiori mezzi messi a disposizione le lacune prodottesi nelle dotazioni di mobilitazione e sono stati eliminati vieti metodi ed abitudini. Hanno ricevuto costituzione e funzionamento adeguati alle necessità il servizio tecnico di artiglieria, mercè l'istituzione del corso tecnico superiore di artiglieria, il servizio degli specialisti del Genio, che raggruppa gli istituti e stabilimenti dell'arma e che comprende quattro centri di studio di nuova costituzione, ed infine il servizio chimico che è stato unificato per l'Esercito, la Marina e l'Aeronautica. Quest'ultimo servizio ha subito recentemente la grave perdita del suo benemerito capo, il generale Perna, che dedicò anni di vita e di passione al delicato compito, facendo persino esperimenti sulla propria persona. Al camerata scomparso l'oratore invia in nome dell'Esercito un commosso e reverente saluto. (*Vivissimi applausi*).

L'attuazione dell'ordinamento dell'Esercito

Di pari passo ai diversi provvedimenti particolari è proceduta l'attuazione dell'ordinamento dell'Esercito, oggi compiuto nella sua fase prima e più importante; quello degli spostamenti delle truppe avvenuti da un capo all'altro della penisola senza inconvenienti di sorta.

A questo proposito ritiene opportuno precisare, per sfatare talune infondate dicerie, che tali spostamenti furono esclusiva conseguenza del nuovo ordinamento dell'Esercito e che nessun altro movimento o addensamento di truppe verso questa o quella frontiera ha avuto luogo da che il Capo del Governo regge il Ministero della Guerra.

Dichiara poi che il peso economico di questi trasferimenti fu per gli ufficiali e sottufficiali alleviato con adatte provvidenze volute dal pensiero vigile del Capo del Governo, e tutti seguirono il movimento confermando in questa circostanza, ragione per molti di non lieve turbamento negli interessi famigliari, il senso di austera disciplina e la profonda coscienza del dovere che sono la vera salvezza della nostra compagine militare.

Circa il casermaggio e l'invocato ritorno alla gestione ad impresa, che somministrerebbe la giacitura agli uomini contro compenso di una diaria fissa, il Ministero conformemente al parere di tutte le Commissioni non crede di doverlo adottare per un complesso di ragioni. La insistenza con cui in vari campi si torna di tanto in tanto a chiedere la sostituzione di gestioni private a quelle di Stato in economie, trova appoggio nella presunzione che in massima lo Stato non sia buono amministratore; ma è questo un pregiudizio che occorre sfatare, mentre dal canto loro le amministrazioni dello Stato devono compiere il massimo sforzo per smentirlo con i fatti. Così da indagini che l'oratore ha fatto compiere nello scorso anno relativo a taluni costi di produzioni, ad esempio quello relativo al pane militare, è risultato che tale costo è inferiore a quello non solo di tutti i forni privati, ma altresì alle aziende di consumo comunali.

Un nuovo tipo di pane per i soldati

Inoltre, a proposito della panificazione, deve annunziare che in seguito ad indagini accurate condotte in pieno accordo col Ministero dell'Economia Nazionale, essendosi tratta la conclusione che la farina di soja può essere impiegata con sicuro vantaggio nella alimentazione umana, mescolandola con la farina di grano, nella proporzione del 10 percento, il Ministero si propone di passare prossimamente ad un esperimento su vasta scala di questa alimentazione. Il che ha un'enorme importanza per il problema dell'alimentazione nazionale. (*Approvazioni*).

Quanto alla difesa aerea, assicura che il problema riceve dal Capo del Governo, tutta l'attenzione che esso merita, e conviene col relatore sulla utilità del concorso che in questo specifico caso potrà rendere la Milizia volontaria; anzi, secondo il pensiero del Capo del Governo, è proprio alla Milizia che i servizi della difesa antiaerea del Paese potranno essere affidati in tempo di guerra, impiegandovi i militari delle classi anziane.

Fa presente l'opera complessa e organica che il Governo fascista è venuto intessendo per il miglioramento fisico e spirituale della razza e che trova il suo sviluppo ultimo e completo nella educazione e nella istruzione che si impartiscono nelle file dell'Esercito. Dall'Opera nazionale per la protezione e l'assistenza della maternità e dell'infanzia, all'Opera nazionale Balilla, all'istituzione degli avanguardisti fino all'istruzione premilitare affidata alla Milizia e ormai feconda di risultati, lo Stato vigila e cura la formazione spirituale e fisica delle giovani generazioni, preparando sotto l'indirizzo di una unica disciplina, i cittadini e i soldati per l'Italia di domani. (*Vivi applausi*).

I provvedimenti per gli ufficiali

Venendo al problema degli ufficiali, dichiara che il Capo del Governo lo pone in primissimo piano nel quadro della preparazione militare. Sotto l'aspetto morale si è compiuta in questi due anni, un'opera senza precedenti. (*Approvazioni*). Le carriere, arenate nel 1918, sono state infatti sbloccate con più di 3000 promozioni di ufficiali del servizio attivo ed oltre 2500 di quelli in congedo. (*Approvazioni*). Quanto alle provvidenze volute dal Capo del Governo, esse hanno comportato un onere annuo di 63 milioni. Per espressa volontà del ministro, i provvedimenti economici sono stati estesi anche ai sottufficiali. Dichiara a questo proposito che il Governo confida di condurre a soluzione anche il problema dei sottoufficiali, con l'intento di accrescerne il numero e renderne ambita e gradevole la carriera presso i reparti di truppa, con preferenza dell'impiego volontario verso cui oggi mirano troppi sottufficiali. Sempre sotto l'aspetto morale, sono da ricordarsi le disposizioni che hanno regolato il matrimonio degli ufficiali e quelle che esonerano gli ufficiali dalla tassa sui celibi.

Tutti questi provvedimenti, oltre a testimoniare il senso di calma e premurosa simpatia con cui il Capo del Governo si preoccupa delle sorti degli ufficiali, dimostrano quale sia l'atmosfera di cui l'Italia nuova circonda oggi i suoi figli migliori, in contrasto con la insensata aberrazione dell'Italia grigia e torbida del dopoguerra, quando gli ufficiali erano circondati da indifferenza e venivano consigliati di non vestire l'uniforme. (*Vivissimi applausi*). Gli ufficiali che l'odissea di quelle amare giornate hanno vissuta, sentono ora la gioia della rinascita. I giovani, che hanno intrapreso la carriera in questa atmosfera già rinnovata, sappiano che se oggi l'amore della Nazione li incita e li aiuta, ciò fu ottenuto non senza tormento e sacrificio, sappiano mostrarsene riconoscenti e degni. (*Applausi*). Anche il compito duro ed amaro della epurazione dei quadri del servizio attivo e nel congedo, fa parte di questa opera di elevazione. Peraltro, la massa degli ufficiali è pari alla sua alta missione (*applausi*): nella sua disciplina vive e palpita all'unisono col cuore della Nazione rinnovata.

L'inquadramento nella disciplina nazionale

Coordinata a tal fine è l'opera educatrice che, secondo le direttive del Capo del Governo si svolge nella preparazione dei quadri. La cognizione dell'opera legislativa e ricostruttrice del Governo nazionale è già compresa nei programmi della Scuola di guerra e formerà oggetto d'esame negli avanzamenti a scelta e di studio delle accademie di reclutamento. Così l'organismo militare, pur mantenendosi estraneo ad ogni manifestazione politica, si svilupperà in stretta armonia con l'atmosfera spirituale della Nazione, inquadrandosi pienamente nella disciplina nazionale. Quanto alla preparazione professionale con recente decreto ha stabilito l'obbligatorità della frequenza dei corsi allievi ufficiali per i licenziati dalle scuole medie, che sono circa 6000 all'anno. Di essi due terzi potranno avere la nomina a sottotenenti di complemento, gli altri ultimeranno il servizio col grado di sergente. I richiami annuali degli ufficiali in congedo completeranno la loro preparazione professionale.

Per gli ufficiali in servizio attivo, cardine essenziale è che essi ricevano chiare, semplici, precise idee direttive, e siano abituati ad applicarle con unità di metodo. Il Governo vuole che il maggior numero di ufficiali sia mantenuto ai corpi e però sarà ridotto il numero degli ufficiali addetti ai comandi, mentre già 40 ufficiali addetti allo S. M. sono stati rimandati ai corpi. (*Vive approvazioni*).

L'alto esempio del Capo

L'arte della guerra consiste soprattutto nel metodo. Al principio della nostra guerra, tesori di abnegazione si infransero contro la mancanza di un organico metodo professionale, ma quel duro ammaestramento non sarà dimenticato. E' stato istituito a questo scopo presso la Scuola di guerra un corso annuale strettamente applicativo per diffondere tra gli ufficiali superiori delle diverse armi l'unità di metodo nell'impiego delle varie unità e nella istruzione degli ufficiali inferiori. (*Approvazioni*).

Concludendo l'oratore dichiara che gli ufficiali sono oggi consci della serietà della preparazione che ad essi si richiede, della loro alta missione e delle finalità che bisogna realizzare, e vivono la loro vita austera, preparandosi in silenzio, secondo l'alto esempio del Capo. (*Applausi*).

Gli ufficiali italiani vogliono rendersi sempre più degni della fiducia della Nazione, perchè se ancora tocchi ad essi, come disse il Capo, il compito sublime e tremendo di guidare gli uomini al combattimento, ciò sia per la maggiore gloria della Nazione, simboleggiata nelle immagini auguste e sempre presenti della Patria e del Re. (*Vivissimi reiterati applausi; moltissime congratulazioni*).

Avendo il relatore VACCHELLI rinunziato a parlare, si passa ai capitoli del bilancio, i quali, senza discussione, sono approvati.

Prossima seduta: mercoledì 23.

L'amm. Nicastro comandante in capo
dell'Armata navale

ROMA, 19

Il *Foglio d'Ordini* del Ministero della Marina reca:

«L'ammiraglio di squadra Vittorio Molè, al quale era mia intenzione affidare il Comando dell'Armata navale, ha fatto presente di propria iniziativa di ritenere che le sue condizoni fisiche non gli avrebbero permesso di assolvere l'alto comando nella pienezza delle facoltà necessarie allo svolgimento di un compito così elevato. Contemporaneamente mi ha manifestato il desiderio di essere esonerato dal servizio attivo. Apprezzo il coscienzioso senso del dovere che ha mosso l'ammiraglio di squadra Vittorio Molè. Firmato: il ministro Mussolini».

«Con decreto in corso di registrazione l'ammiraglio di squadra Vittorio Molè è collocato in aspettativa per riduzione di quadri a decorrere dal 1.o aprile 1927».

Con r. decreto in corso di registrazione l'ammiraglio di squadra Gustavo Nicastro è nominato comandante in capo dell'Armata».

«Con r. decreto in corso di registrazione, l'ammiraglio di squadra Gustavo Nicastro, a cui è stato affidato il comando in capo dell'Armata, è promosso ammiraglio di squadra, con anzianità di grado, dal 1.o aprile 1927.

«Con r. decreto, in corso di registrazione, il capitano di vascello Fermo Spano, è promosso contrammiraglio, con anzianità di grado dal 1.o aprile 1927».

L'on. Bastianini nominato
ministro plenipotenziario a Tangeri

ROMA, 19

L'on. Bastianini, sottosegretario di Stato all'Economia Nazionale, è stato nominato dal Capo del Governo plenipotenziario a Tangeri. L'on. Bastianini raggiungerà prossimamente la sua destinazione. La sua nomina a ministro plenipotenziario è stata accolta con vivacissimo compiacimento da quanti conoscono e stimano il giovane deputato,

De Pinedo giunto a Guaiarà

RIO DE JANEIRO, 19

Il «Telegrafo Nazionale» informa che da Santarem comunicano, che il comandante De Pinedo è arrivato oggi, alle ore 12.40, a Guaiarà Mirim. (Stefani)

NEW YORK, 19

L'«Associated Press» annuncia che il comandante De Pinedo è arrivato oggi a Guaiarà Mirim. (Stefani)

La ritardata partenza di De Pinedo da San Luiz de Caceres per Guaiarà Mirim, è stata causata — secondo informazioni pervenute al Ministero dell'Aeronautica — dalla scarsità dell'acqua, la quale impediva la manovra di decollaggio dell'apparecchio.

737 milioni d'avanzo nel bilancio
alla fine di febbraio

ROMA, 19

Il conto del Tesoro al 28 febbraio 1927 mostra che la situazione di bilancio alla detta data chiude con un avanzo effettivo di milioni 237 segnando un miglioramento di milioni 111 in confronto della previsione iniziale per i primi otto mesi della gestione; ma l'esercizio in corso comprende a tutto febbraio, le partite eccezionali di 333 milioni autorizzati allo scopo di ridurre la circolazione bancaria per conto dello Stato, e di 167 milioni per costruzione di strade ferrate, contabilizzate in passato in categoria a parte. Prescindendo da tali spese, l'avanzo alla fine di febbraio sale a milioni 737, contro 338 milioni del corrispondente periodo dell'esercizio 1925 - 26, con un aumento quindi di 399 milioni.

Dal conto di cassa si rileva che al 28 febbraio gli incassi per entrate effettive, ordinarie e straordinarie, superarono i pagamenti per spese effettive ordinarie e straordinarie di 983 milioni. Il fondo generale di cassa risultava alla stessa data di 2 miliardi e 407 milioni.

L'ammontare complessivo, dei debiti pubblici interni da 91 miliardi e 309 milioni al 30 giugno 1926, era disceso a 84 miliardi e 348 milioni al 28 febbraio 1927 con una differenza in meno di 6 miliardi e 961 milioni. Si prescinde ancora dai risultati della sottoscrizione al Prestito del Littorio e della conversione dei buoni del Tesoro di cui verrà dato conto appena emessi i titoli.

La circolazione della Banca d'Italia per conto del commercio, soggetta al limite di 7 miliardi, ammontava al 28 febbraio a 5 miliardi e 696 milioni, con una diminuzione di 131 milioni rispetto a quella del 31 gennaio. La circolazione complessiva bancaria e di Stato era discesa al 28 febbraio a 19.585 milioni, segnando una ulteriore diminuzione di 175 milioni in confronto del mese precedente. (*Stefani*).

Nessuna emissione di nuovi buoni

ROMA, 10

Il Ministero delle Finanze comunica:

Negli ambienti di Borsa circola la voce che il Tesoro stia per emettere una nuova serie di buoni del Tesoro novennali 5 per cento. La voce è destituita di fondamento. Invece non ha cessato mai l'alienazione al pubblico del residuo dell'ottava serie ultima emessa.

80 mila giovani
passeranno il 27 marzo al Partito

ROMA, 19

Sotto il titolo «Annuale della fondazione dei Fasci» il *Foglio d'Ordini* comunica:

«L'annuale della fondazione dei Fasci quest'anno ha una singolare caratteristica: l'esaltazione dei giovani, pura linfa che anima la ricorrente primavera della Patria. Il 27 marzo, 80 mila avanguardisti passeranno contemporaneamente alla Milizia ed al Fascismo, con cerimonia austera e volutamente solenne. Un rito compiesi: quello della offerta del miglior sangue alla Patria nella santità del giuramento più sacro. Le porte del Fascismo un giorno in un anno unicamente si riaprono per i giovani. In ciò è la migliore certezza del nostro futuro e della nostra potenza».

Un elogio alla Camera
nel "Foglio d'Ordini„

ROMA, 19

L'odierno *Foglio d'Ordini* del P. N. F. sotto il titolo «Elogio» pubblica:

«La recente ripresa parlamentare dà motivo ancora una volta, per un favorevole giudizio sull'attuale Camera. I deputati di questa legislazione, anche se in maggioranza giovani, non solo si mostrano degni della missione loro affidata, ma si rivelarono compresi dello stile nuovo che il Fascismo dettava alla Nazione. E ne nacque la Camera fascista con caratteristiche e pregi tutti propri i cui meriti effettivi nelle recenti riunioni si possono senza fraintesi apprezzare. Questa Camera frustrò e fugò viete consuetudini, affogò l'inutile ed a volte esiziale verbosità oratoria, e, imponendo nuove norme, insegnò metodi di vita e di pensiero, corrispondenti alle conquiste, alle virtù, alle volontà dell'ora. Liberatasi infine dal peso morto (anche se non imbarazzante) degli ultimi residui aventiniani, svelta e giovane, ora a grandi passi procede sulla via segnatale dalla Rivoluzione. Le ultime sedute indicano chiaramente che la sensibilità politica della Camera dei deputati è ormai quale il Duce l'ha voluta alla guerra: uomini di guerra, tutti nelle opere civili, ognuno al suo posto, silenziosamente operoso, perchè i destini della Patria faustamente si compiano».

I vicepodestà di Venezia

VENEZIA, 19

Il conte Carlo Brandolin e l'avv. Ippolito Radaelli, nominati vice podestà del Comune di Venezia, hanno prestato il prescritto giuramento dinanzi al prefetto ed alla presenza del podestà conte Pietro Orsi e del segretario della Federazione provinciale fascista, avv. Silfrido Casellati.

La riforma fascista nei rapporti del lavoro

La magistratura del lavoro

Le funzioni del nuovo organismo illustrate da una circolare del Duce

ROMA, 19

S. E. il Capo del Governo, ministro per le Corporazioni, ha diretto a tutte le associazioni sindacali la seguente circolare: «Con la formazione degli albi dei cittadini esperti nei problemi della produzione e del lavoro che debbono insieme con i giudici togati, costituire nella singola causa il nuovo, speciale organo giurisdizionale, la magistratura del lavoro, è in fatto costituita ed è in grado di funzionare presso ciascuna delle Corti d'Appello del Regno. Come è noto, sono di competenza della detta magistratura, previo esperimento di conciliazione da parte delle associazioni sindacali di grado superiore, o degli organi centrali corporativi, che sono in corso di costituzione, tutte le controversie relative alla disciplina dei rapporti collettivi del lavoro concernenti l'applicazione dei contratti collettivi e delle norme ad essi assimilate, e del pari quelle riguardanti la richiesta di nuove condizioni di lavoro, richiesta che, come è risaputo, può farsi anche quando sia intervenuto un contratto collettivo e, prima della scadenza del termine stabilito per la sua durata, si sia verificato un notevole mutamento dello stato di fatto esistente al momento della stipulazione. Alla stessa magistratura spetta altresì di conoscere, in grado di Appello, delle decisioni emesse dai collegi dei probiviri, dalle Commissioni arbitrali provinciali per l'impiego privato e da altri organi giurisdizionali, in materia di contratti individuali di lavoro. Non è poi inopportuno ricordare che l'azione per le controversie di competenza della magistratura del lavoro spetta unicamente alle associazioni sindacali legalmente riconosciute ed eccezionalmente al Pubblico Ministero, ed è fatta valere contro le associazioni sindacali parimenti riconosciute a norma di legge, o, in loro mancanza, contro un curatore speciale nominato dal Presidente della Corte d'Appello. Nell'accennare brevemente alle principali norme che regolano la competenza della predetta magistratura, questo Ministero ricorda che il nuovo organo giurisdizionale è il complemento logico e giuridico della legislazione fascista, che tende a comporre nell'unità dello Stato sovrano il pernicioso dualismo delle forze economiche del capitale e del lavoro, non più concepito come elementi perennemente in lotta ed in contrasto, ma come elementi che debbono e possono convergere ad una risultante unica, gli interessi superiori della produzione, che, sia per la norma scritta di legge, sia per l'imperativo categorico contenuto nella nuova dottrina politica e sociale costituiscono il punto nel quale debbono fondersi i contrasti ed appianarsi le divergenze. I datori di lavoro, i lavoratori o gli esercenti una libera attività troveranno tutti, nella magistratura del lavoro ogni garanzia ed ogni possibilità di riconoscimento e di difesa dei legittimi interessi delle rispettive categorie e non potranno non rivolgersi, fiduciosi, al nuovo organo che rappresenta, con la sostituzione della imparziale giustizia di Stato alla rovinosa lotta delle parti in contrasto, una radicale innovazione ed un superamento della vecchia concezione demoliberale dello Stato».

Collaborazione di classe

ROMA, 19

L'applicazione della legge sindacale già rende, per tangibili segni, visibile il benefico influsso che sui rapporti del lavoro esercita la riforma attuata dal Fascismo. Lo spirito del regime corporativo che vuole riunite in salda armonia di intenti e di azione tutte le energie produttive è ormai largamente sentito dai datori e dai prenditori di opera, nei quali si va rapidamente formando la nuova coscienza sindacale che li induce a valutare gli enormi vantaggi che ai comuni interessi assicura la regolamentazione giuridica del lavoro attraverso la volonterosa spontanea collaborazione di classe.

Per citare un esempio, basterà rilevare come, dal luglio 1926 (che segnò con l'istituzione del Ministero delle Corporazioni l'inizio di applicazione della riforma) a tutto febbraio u. s. nel solo campo dell'industria, per quanto alcuni settori di essa si siano trovati in momenti meno favorevoli, sieno stati stipulati ben 457 contratti collettivi per i quali 267 sono regolamenti che disciplinano compiutamente il rapporto di lavoro, sia nella parte morale che nella parte economica e 190 accordi concernenti il trattamento salariale. A raggiungere questa cospicua cifra notevolmente concorre il bimestre gennaio-febbraio 1927 con 65 stipulazioni.

Le categorie di industrie che più emergono per numero di contratti conclusi sono: Le edilizie ed affini con 64 concordati, le alimentari con 62, le meccaniche ed affini con 45, le estrattive con 39. Il Ministero delle Corporazioni prosegue nella sua vigile ed assidua azione perchè sempre più si rafforzi questa unità morale e giuridica dei fattori della produzione nel supremo interesse del Paese.

Le forze del Partito

Il Partito si accresce e rapido avanza verso le mete che il genio creativo del Duce gli segna. In esso si inquadrano oggi organizzazioni a carattere nazionale come l'Associazione del pubblico impiego affidata alla costanza e tenacia del camerata Aldo Lucignoli, l'Associazione nazionale fra dipendenti dalle provincie, fra dipendenti dei Comuni, fra dipendenti delle istituzioni pubbliche di beneficenza, fra dipendenti di istituti parastatali, fra dipendenti della Banca d'Italia, del Banco di Napoli, del Banco di Sicilia, delle casse di risparmio e monte di pietà di prima categoria. Ad uomini provatamente suoi il Partito ha poi affidato le associazioni nazionali dei ferrovieri, dei postelegrafonici, dei marittimi, nominando rispettivamente segretari generali Riccardo Barrisonzo, Alessandro Alessandrini, commissario straordinario l'on. Igino Magrini. Il Partito saluta questi costruttori della nazionale potenza e, fidente, li accoglie nella sua luce. Sia fiero di ciò l'esercito nuovo, e nelle intenzioni e nei raggiungimenti unico sia il palpito, unica la volontà di tutti i cuori: Fascismo, e poi sempre Fascismo!

Il Fascio littorio sui velivoli

Il *Foglio d'Ordini* del Ministero dell'Aeronautica dispone: A datare dal 1.o marzo, tutti gli aeroplani in uso o in carico agli enti dipendenti (squadriglie, aerocentri, ecc.) dovranno essere muniti del fascio littorio; il fascio di verghe sarà dipinto in giallo oro e la scure in grigio argento con sfumature, il tutto racchiuso in un circolo a fondo grigio piombo scuro, avente il diametro di centimetri 50 per specialità: bombardamento notturno, bombardamento diurno, bombardamento idro e dirigibili; centimetri 35 per le altre specialità. Sarà dipinto per le specialità bombardamento notturno sulla parte anteriore e da ambo i lati della fusoliera a circa un metro dal porto-uscita dell'ala; per le diverse specialità idrovolanti da ambo i lati dello scafo a proravia del posto dei piloti; per i dirigibili da ambo i lati della prua della navicella piloti.

Trattati

Il 7 marzo, l'Italia ha ratificato il trattato di Parigi con cui viene riconosciuta l'annessione della Bessarabia alla Romenia. Il popolo romeno ha espresso ed il Parlamento ha approvato per acclamazione la proposta di erigere una statua in una piazza di Kisineff, capitale della Bessarabia, a Benito Mussolini, in segno di omaggio e di gratitudine.

I Fasci della colonia

Con un recente provvedimento adottato dal Capo del Governo e Duce del Fascismo, i Fasci delle colonie italiane del Mediterraneo del Mar Rosso e dell'Oceano Indiano sono passati alle direttive dipendenze del Direttorio nazionale del Partito. Il provvedimento, che è stato accolto da unanime consenso e che adottato su concorde parere favorevole di S. E. il segretario generale del P. N. F. e del segretario generale dei Fasci all'estero vuole essere intelligente collaborazione di partito ai propositi del Governo recentemente affermati in Consiglio dei ministri sulla sistemazione amministrativa delle colonie mediterrance, che vuole altresì significare una più diretta presa di contatto attraverso questa nuova dipendenza gerarchica fra il Partito fascista e le terre ridonate dal valore e dal sacrificio dell'Esercito grigio verde e dalle camicie nere al dominio di Roma. Il Partito, che sente tutta la importanza e la responsabilità del provvedimento adottato dal Duce, rivolge ai fedeli camerati delle colonie il suo sincero saluto augurale e fraterno, sicuro che dal nuovo ordinamento i Fasci coloniali se ne avvantaggeranno nell'interesse stesso delle colonie, verso le quali più che per il passato si volge l'opera saggia e benefica del Governo fascista.

Come funzionerà il servizio di polizia aerea

ROMA, 19

Come è noto, nell'ultima sessione, il Consiglio dei ministri ha approvato l'istituzione di un servizio di polizia aerea nelle zone del cielo nazionale. Secondo quanto è stabilito dal decreto relativo, il servizio di polizia aerea sarà fatto con apparecchi militari, o con apparecchi appartenenti a enti che hanno ottenuto speciale autorizzazione dal Ministero degli Interni, d'accordo col Ministero dell'Aeronautica. In ogni modo, le persone destinate al servizio di polizia aerea dovranno appartenere a personale statale. Il personale di bordo degli apparecchi, destinato al servizio della polizia aerea avrà facoltà di intimare a qualsiasi apparecchio il divieto di entrare in determinate zone del cielo nazionale o obbligare di uscirne e di fare ogni altra intimidazione necessaria ai fini della polizia aerea. Gli apparecchi destinati a tale servizio saranno contrassegnati con una bandiera gialla applicata ai montanti o in altre parti dell'apparecchio o dipinte a colori e in posizione ben visibile. Va rilevata l'importanza che assumerà il servizio di polizia aerea, specie nelle zone di confine e in quelle vietate al sorvolo da parte degli aeromobili, zone delimitate e stabilite dal regolamento per la navigazione aerea in Italia. Infatti in presenza in determinate zone del cielo nazionale di uno o più apparecchi, dalla polizia aerea verrà data una prima intimazione di allontanamento dalle zone e di discesa immediata nel campo più vicino. Qualora questa prima intimazione non venisse seguita, essa sarà ripetuta mediante una salve di mitragliatrice o con razzo, secondo i mezzi disponibili degli apparecchi in servizio.

L'art. 7 provvede che «ove anche la seconda intimidazione non sia seguita», gli apparecchi destinati al servizio di polizia aerea faranno uso delle armi contro gli apparecchi che non avranno obbedito e, ove questi non discendano immediatamente, saranno abbattuti. E' previsto il caso che non sia possibile l'impiego di apparecchi di polizia aerea per l'esecuzione di quanto è stato specificato più sopra. La facoltà di intervento sarà allora estesa ai reparti di artiglieria controaerea, i quali daranno ordine di allontanamento e di atterramento, secondo le prescrizioni stabilite. Nell'art. 124 del regolamento sull'aviazione aerea, le artiglierie antiaeree dovranno aprire senz'altro il fuoco contro l'aeromobile, allo scopo di abbatterlo nel caso che non si attenga immediatamente all'intimazione ricevuta. Le norme relative all'esecuzione di quanto è contenuto nel decreto sull'istituzione della polizia aerea saranno fissate in un altro decreto.

Bollettino giudiziario

ROMA, 19

Magistratura: Azzone, giudice aggiunto in funzioni di pretore presso il mandamento di Dignano, è tramutato al mandamento di Pisino.

Cancellerie: Frisoli, cancelliere con funzioni in sottordine alla Pretura di Feltre, è tramutato alla Pretura di Mestre con le stesse funzioni. Azzolina, cancelliere con funzioni in sottordine presso il Tribunale di Gorizia, in aspettativa per infermità a tutto il 31 dicembre 1926, è confermato nella stessa aspettativa per altri quattro mesi, dal 1.o gennaio 1927. Cicero, cancelliere con funzioni in sottordine presso la Pretura di Adria, è nominato segretario con funzioni in sottordine presso la Pretura di Rovigo. Felici, cancelliere con funzioni in sottordine presso il Tribunale di Vicenza, è tramutato alla Pretura di Schio con le stesse funzioni. Scomersich, cancelliere con funzioni di sottordine presso il Tribunale di Pola, è tramutato al Tribunale di Gorizia con le stesse funzioni. Klausberger, cancelliere con funzioni in sottordine presso la Pretura unificata di Pola, è nominato segretario coin funzioni in sottordine alla regia Pretura di Pola. Lott, cancelliere con funzioni in sottordine presso la Pretura di Riva, è tramutato alla Corte d'Appello di Trento con le stesse funzioni. Clari, cancelliere con funzioni di sottordine presso la Pretura di Gorizia, è tramutato alla Pretura di Pinzuente con le stesse funzioni.

La polizia di Torino rintraccia le lettere del presunto Canella alla sua amante

TORINO, 19

Un nuovo fatto sensazionale si è verificato in serata nella controversia Canella. La polizia che, come è noto, ultimamente aveva potuto provare mediante la testimonianza di tre persone che lo sconosciuto aveva inviato delle lettere alla sua amante Camilla Ghidini, oggi ha potuto fornire la comprova di queste testimonianze presentando due lettere rintracciate.

La corrispondenza dello «smemorato»

Si sa che lo sconosciuto aveva incaricato un altro ricoverato del manicomio di Collegno, certo Giovanni Vitrotti di rintracciare, allorchè fosse stato messo fuori dal manicomio, la Ghidini, consegnarle una lettera ed organizzare quindi il modo di poter corrispondere clandestinamente con la sua amante. Il Vitrotti eseguì l'incarico per mezzo di una donna, certa Tibaldi. Potè fare in modo che lo sconosciuto ricoverato nel manicomio ricevesse spesso delle notizie dalla sua amante, ma queste testimonianze non erano state suffragate a suo tempo dalla prova materiale, poichè la Camilla Ghidini aveva dichiarato di aver distrutto le lettere del Bruneri. Anche la donna che aveva servito da portalettere e che pur aveva ricevuto una lettera dal Bruneri, dichiarò di averla stracciata. Le indagini della polizia continuarono quindi alla ricerca di un'altra qualsiasi prova materiale. La polizia si dedicò attivamente alla ricerca di qualche scritto del ricoverato e finalmente gli sforzi dell'avv. Palma, capo della polizia giudiziaria e il commissario avv. Finucci che lo coadiuvò in queste indagini, sono stati coronati da successo.

In un primo tempo venne sequestrata una lettera della matrigna del Vitrotti, diretta alla Ghidini, il che accertava i rapporti del primo con l'amante del Bruneri. Successivamente il Vitrotti, rovistando tra vecchie carte, riusciva a rintracciare due interessanti lettere dello sconosciuto. Il 3 luglio scorso il Vitrotti aveva inviato all'uomo di Collegno una busta contenente un biglietto da cinque lire, ed ecco che lo sconosciuto rispondeva con una lettera di parecchi fogli portante la data del luglio e che dal Vitrotti era stata consegnata all'autorità di P. S. In questa lunghissima lettera, lo sconosciuto rivela completamente quello stile alle volte ispirato e alle volte ampolloso, che si è notato in questi ultimi giorni nelle lettere da lui scritte alla moglie e ad altre persone. Vi si nota la stessa frequenza di frasi latine, come pure di frasi dantesche.

Lo sconosciuto di Collegno, prendendo a pretesto le ultime sventure famigliari toccate al Vitrotti, cerca di confortarlo in una maniera piuttosto prolissa ma certo efficace, e che rivela in lui un cumulo di cognizioni e di letture svariate. Ma in essa però non vi è nessuna frase compromettente. Essa è importante soltanto perchè vi si può confrontare lo stile. Successivamente però il Bruneri scriveva una seconda volta al Vitrotti. Di questa seconda lettera il Vitrotti ha smarrito il primo foglietto. Gli è rimasto il secondo. Questa è la lettera più importante ai fini degli accertamenti giudiziari. Dopo alcune frasi generiche, lo sconosciuto di Collegno scrive: «Il piacere che le domando è di farmi conoscere presto notizie. Voglio credere che non sia accaduta nessuna disgrazia a quella persona. Dica a quella persona che procuri con suo comodo quelle carte.

Pensieri di fuga

Nel caso che io un giorno possa... (forse qui il ricoverato intendeva alludere ad una evasione dal manicomio). Le raccomando di farsi coraggio, di pensare alla salute, di aver fiducia e speranza in Dio e nel nostro comune affetto».

La lettera poi accenna alla signora Franc (la donna che fungeva da portalettere si chiamava appunto Francesia) ed ha alcuni errori di ortografia. Inoltre il Vitrotti ha potuto consegnare alla polizia giudiziaria una lettera della Ghidini al Bruneri in data 6 agosto 1926.

La persistente fiducia dell'avv. Cesare Canella sulla personalità del fratello

VERONA, 19

La villa Canella in Borgo Trento è meta di continui pellegrinaggi di amici del professore e della signora Giulia ansiosi di avere notizie sul corso della singolare istruttoria che si svolge a Torino. Abbiamo interrogato l'avv. Cesare Canella.

— Che cosa pensa dei fatti nuovi intervenuti in queste due ultime settimane?

— Mi lasciano perfettamente tranquillo e vorrei dire indifferente se non vi fosse di mezzo una donna che sa lottare superbamente nel dolore e una povera anima, quella di mio fratello, alla quale vengono inflitte nuove scosse disorientatrici. Lo sconosciuto di Collegno per me e per quanti sono a conoscenza perfetta non superficiale ma intima di mio fratello, non può essere altri che Giulio Canella. Le notizie date quali positive sul Bruneri non hanno trovato ancora un solido punto di consistenza. Se mio fratello fosse rimasto nell'ambiente naturale della sua città ove esistette ed operò, egli avrebbe ripreso, rieducandola, la rigida e lucida coscienza della sua personalità.

A confondere del resto gli accertamenti sostenuti dalla tesi Bruneri, basterebbe il fatto di avere l'autorità di P. S. di Verona permesso al conte Guarienti di visitare lo sconosciuto di Collegno, non solo dopo aver ricevuto delle informazioni da Torino. L'errore nel quale è caduta l'autorità di P. S. di Torino dipende da inesatti confronti avvenuti tra le fotografie dei due, chiamiamoli così, soggetti. E' naturale che la fotografia di Canella non corrisponderà mai a quella del Bruneri. Invece la questura di Torino, ricevuta da Verona la fotografia del Canella, si è incaponita a trovare un'esatta correlatività di linee e caratteri somatici tra i due esemplari e non riuscendovi, poichè il sigillo umano è inalterabile, si è ritenuta autorizzata, per il proprio errore, di accusare mio fratello, prof. Canella, di volgare impostura. L'opinione pubblica veronese non si è ingannata dopo le prove fornite nel condividere le convinzioni della moglie di mio fratello che non deflette nè intende deflettere dal percorrere tutto il cammino fino alla meta, pur di compiere il proprio dovere nel nome dei figli del loro padre e della pace serena della famiglia che deve cogliere al fine, senza ulteriori flagellazioni spirituali, il premio per quanto ha donato alla Patria e per quanto ha sofferto.

I presidenti delle Federazioni sportive nominati dal Capo del Governo

ROMA, 19

L'odierno *Foglio d'Ordini* del P. N. F. reca: Il segretario generale del P. N. F. ha ratificato le seguenti nomine a membri dell'ufficio di presidenza del C. O. N. I. avv. Gilio Sironi e comm. dott. Felice Tonetti vice presidenti; cav. Giuseppe Corbari segretario generale, cav. uff. Mario Ferretti, tesoriere generale.

Il Capo del Governo, su proposta del segretario generale del P. N. F., ha poi nominato a presidenti delle federazioni sportive nazionali:

Aeroclub d'Italia, S. E. il principe di Scalea; Automobil Club d'Italia, senatore Silvio Crespi; Motoclub d'Italia, conte Alberto Bonacossa; Federazione italiana della vela (R. Yacht club italiano) S. A. R. il Duca degli Abruzzi; Federazione motonautica italiana, S. A. R. il Principe di Udine; Federazione italiana giuoco del calcio, on. Leandro Arpinati; Federazione ginnastica nazionale, comm. avv. Giulio Sironi; Confederazione italiana di scherma, on. ing. Giuseppe Mazzini; Federazione pugilistica italiana, cav. uff. Giacomo Grassi; Federazione italiana di atletica leggera, on. Leandro Arpinati; Federazione italiana di canottaggio, conte Balbo Bertone di Sabuy; Unione velocipedistica italiana, comm. Geo Davidson; Federazione italiana di nuoto, cav. Giuseppe Corbari; Jockey club d'Italia, S. E. il principe Ludovico Spada Potenziani; Società degli Steeple Cheases d'Italia, marchese Giacomo Marignano; Società per cavallo da sella, generale Airoldi Roviate; Club alpino italiano, prof. B. A. Porro; Unione italiana di tiro a segno, on. Ferdinando Negrini; Federazione italiana di tiro a volo, ing. Ettore Stacchini; Federazione italiana Law Tennis, comm. Beppe Croce; Federazione italiana del tamburello e del pallone, notaio Pietro Pucci; Federazione colombofila italiana, conte Alfonso Cicala Fulgosi; Associazione cronometristi ufficiali, cav. Giuseppe Corbari.

A rappresentante del P. N. F. (M. V. S. N.; O. N. B.; G. U. F.; O. N. D.) in seno al C. O. N. I. è nominato il vice segretario generale del Partito on. Ricci.

A rappresentanti dei ministri della Guerra, della Marina e dell'Istruzione sono confermati rispettivamente i signori comm. Foglio Salimbeni, comandante Trivilliami e gr. uff. Severi. Saranno prossimamente nominati i presidenti delle federazioni sportive non compresi nel presente elenco e i rappresentanti dei Ministeri dell'Interno, Aeronautica e Finanza appena i loro nomi saranno comunicati dai rispettivi dicasteri. A termine dello statuto del C. O. N. I., i presidenti delle federazioni, il rappresentante del P. N. F. e quelli dei Ministeri costituiscono il Consiglio direttivo del C. O. N. I.

Il Circuito automobilistico del Pozzo

VERONA, 19

Oggi è stata disputata la corsa automobilistica di campionato sociale per macchine da turismo sul Circuito Del Pozzo. Ecco i risultati:

1) Milani Giulio su «Ceirano» (cat. 1500 cmc.) in ore 1.24'31'' e 3 quinti, alla media di km. 89.332; 2) Piccoli Nico su «Alfa-Romeo» (3000 cmc.) in ore 1.26'15''. 3) Conti Giuseppina su «O. M.» (2000 cmc.) in ore 1.34'51''.

La giornata di chiusura a San Siro

MILANO, 19

Ecco i risultati dell'ultima giornata di corse al trotto a San Siro.

Premio Arcore: 1) «Velox Peter» in 3'3''; 2) «Admeto»; 3) «Palombella». Tot. 8, 6, 8.50.

Premio Angera: 1) «Natalina» in 2'23''; 2) «Fantasia»; 3) «Pia Binland». Tot. 26.50, 9, 7.50, 36.

Premio Canzo: 1) «Valentino» in 3'1''3/5; 2) «Mammola»; 3) «Fedra III». Tot. 145, 31, 9, 9.50.

Premio Paderno: 1) «Osanna» in 1'59''; 2) «Alsazia»; 3) «Berecinzio». Tot. 16.50, 8.50, 8.50, 8.

Premio Appennino: 1) «Pisanella» in 2'18''; 2) «Dyck»; 3) «Michelangelo». Tot. 35.50, 10, 13, 9.50.

Premio Acquabella: 1) «Flagello» in 3'18''; 2) «Martino Jockey»; 3) «Sonnenkind». Tot. 42, 9, 8, 8.50.

Premio Pallanza, prima divisione: 1) «Giunto» in 2'20''2/5; 2) «Rutl»; 3) «Lucullus». Tot. 18, 8.50, 9, 10.

Seconda divisione: 1) «Eber» in 2'19'' e 4/5; 2) «Bessie Bond»; 3) «Princess Moko». Tot. 15, 7.50, 10.50, 13.50.

Il guidatore R. Santo che guidava «Scintilla» è stato vittima di una caduta in corsa riportando la frattura della mano destra ed alcune ferite senza però conseguenze.

Il trionfale inizio col "Boris" della stagione lirica a Fiume

FIUME, 19

Questa sera ha avuto inizio, col «Boris Godunow», la stagione lirica di primavera. Lo spettacolo ha avuto un grandioso successo. Il pubblico accorso numeroso, ha tributato entusiastiche dimostrazioni di plauso a tutti gli interpreti e in particolare al maestro Franco Capuana che creò un insieme mirabile e perfetto di masse e di parti e all'interprete principale, Sigismondo Zaleski, che ha reso la parte di «Boris» con l'arte impareggiabile che lo distingue. L'orchestra, i cori e le parti hanno presentato una fusione squisita come poche volte si era udita al «Verdi», il quale pure vanta tradizioni primissime d'arte, e questo è stato merito del maestro Capuana, che ha saputo colorire ogni cosa, dare rilievo ad ogni bellezza, rendere ogni sfumatura del magnifico spartito. Lo Zaleski fu efficacissimo interprete della parte di «Boris» che accentra, si può dire, il maggiore interesse in tutto lo spartito. Egli ha una voce armoniosa nei passaggi lirici e volutamente aspra negli scatti di declamato; fu pari alla mobilità e all'efficacia del giuoco scenico; vive la parte in tutta l'estensione e profondità con una tale sincerità d'accenti, che la finzione scenica scompare. Nè vanno dimenticati gli altri artisti, che hanno cantato con passione e con sentimento, facendo col «Boris Godunow» lo spettacolo principe della stagione, che fa onore all'impresa Sbisà e agli intendimenti artistici di questa bellissima stagione lirica che comprenderà anche «Rigoletto», «Otello» e la «Carmen». Dobbiamo notare tra gli altri le signorine Elena Pavan (Marina), Tamara Beltacchi (ostessa e nutrice), Delia Sanzio (Xenia), Lina Zaccherini (Teodoro) e i signori Guido Volpi (Dimitri), Filippo Romito (Pimen), Nino Marotta (Varlaam), Antonio Castigliano (Chouiski e Missail), Pasquale Chiarella (Innocente), Cesare Orfei (ufficiale) e Gino Rassetto (Tschelkalow).

CRONACA DELLA CITTÀ

Il Comitato di difesa dei minorenni

nella sua benefica attività sociale

Edito dal benemerito Comitato di difesa dei minorenni è uscito un prezioso opuscoletto di propaganda, che troverà, è da sperare, numerosi lettori e farà molti amici al Comitato, il quale ha svolto sì un'attività benefica, per i mezzi di cui dispone, veramente mirabile, ma, schive come sono le persone che con tanto disinteresse lavorano in difesa e per la redenzione dei minorenni, da ogni forma reclamistica, non conosciuta nè apprezzata dalla cittadinanza come si merita.

Ora il Comitato ha pubblicato l'opuscolo, perchè convinto che attorno alla santa opera di redenzione sociale è necessario richiamare più larga messe di simpatia.

Le opere di prevenzione

L'opuscolo si apre con alcuni lucidi capitoletti sulla importanza sociale dell'educazione e della tutela dei minorenni. Le considerazioni sono svolte in forma piana e popolare e, a un tempo, elegante ed efficace. Di questa parte basterà accennare i titoli dei capitoli: «Prevenzione e repressione», in cui è messo in rilievo quanti fattori antisociali si evitano curando l'educazione del popolo; «Opere di tutela sociale», in cui sono elencati i mezzi per compiere efficacemente quest'educazione, che vanno dalla sorveglianza sui minorenni per tenerli lontani da ambienti viziosi e corrotti, agli asili, le navi-scuola, le scuole per corrigendi, i tribunali per minorenni, le provvidenze per gli esposti ecc...

L'opuscolo non manca di accennare quindi alla recente provvida legge del Governo nazionale sulla protezione e assistenza della maternità e dell'infanzia e sulle norme di applicazione, che rende così benemerito il Fascismo anche in questo campo e pone l'Italia in un posto d'onore, fra le nazioni tanto della nostra più ricche e in quindi di maggiori possibilità e doveri.

La interessante pubblicazione ricorda quindi le istituzioni triestine in favore dell'infanzia, ricorda che il Comitato di difesa dei minorenni è sorto nel 1910 con il seguente programma.

Il programma del Comitato

Il suo programma si concreta principalmente nei seguenti capisaldi: a) rimuovere tutto ciò che pubblicamente offende o mette in pericolo la moralità dei giovani, preparando per tal modo il miglioramento del buon costume; b) aiutare l'azione educatrice delle famiglie mediante una tutela morale e materiale, esercitata gratuitamente da persone d'ambo i sessi sui giovani che vivono in famiglia; c) promuovere l'applicazione delle leggi, che interessano i giovani in pericolo, prestando il proprio concorso mediante informazioni alle autorità competenti negli eventuali procedimenti a carico di chiunque si renda colpevole di sevizie, abuso d'autorità o abbandono materiale o morale verso i fanciulli; d) prestare ogni sorta di assistenza morale, pedagogica e legale ai fanciulli d'ambo i sessi, che abbiano bisogno dell'opera del Comitato, specie ai minorenni orfani, abbandonati, pericolanti, seviziati, o esposti a scandalo, di preferenza poveri e inabili, educandoli al bene, collocandoli presso buone famiglie private o presso buoni istituti d'educazione e più tardi al lavoro, ed assistendoli fino all'età maggiore, e prendere gli opportuni provvedimenti per i minorenni traviati; e) curare che, possibilmente, i minorenni abbandonati della campagna trovino ricovero presso famiglie di contadini o presso istituti d'indole agricola; f) promuovere la fondazione d'istituti d'educazione, ricreatori, laboratori e simili istituzioni, nonchè di case di ricetto provvisorio per minorenni abbandonati, allo scopo di accoglierli immediatamente all'abbandono e prendere indi un definitivo provvedimento in loro favore; g) promuovere conferenze, pubblicazioni e pratiche presso i poteri pubblici le riforme e le istituzioni necessarie per la lotta contro la corruzione e la delinquenza precoce e illuminare la coscienza pubblica sui doveri relativi e sui mezzi di provvedervi.

L' attività svolta

Sull'attività svolta dal Comitato l'opuscolo reca i seguenti dati:

Il Comitato assunse un numero molto notevole di tutele legali, affidategli dall'Autorità tutoria. Anche all'infuori di tali tutele legali, il Comitato interviene per dare ai genitori consigli educativi, quando ci siano in famiglia figliuoli, che mostrino viva tendenza al furto, alle fughe, al vagabondaggio, e, quando il consiglio e la vigilanza educativa si mostrino insufficienti, prende quegli altri provvedimenti che sono suggeriti dalla particolarità delle circostanze. Il Comitato cerca di promuovere la legittimazione dei figli naturali, i cui genitori vivono in concubinato, s'adopera a comporre i dissensi tra i coniugi, nell'interesse dei figli e, quegli insorti fra questi ultimi e i genitori, ogni qual volta — e avviene di frequente — sia invocato il suo intervento. Esso aiuta le madri abbandonate a ottenere per le vie legali gli alimenti, cui hanno diritto per i loro figli e che il padre rifiuta di assegnare, e definisce ogni altra pratica legale presso le autorità giudiziarie e amministrative, che si rende necessaria in favore dei minorenni assistiti; sorveglia i tutori a curarsi dei loro pupilli; esercita un'azione di sorveglianza sulle famiglie, dove il malo esempio dei genitori può essere deleterio per il carattere dei figli, o i genitori si mostrino incapaci d'ogni educazione, o sfruttino i loro figliuoli, esercitando così una reale tutela di fatto sopra un numero ingente di minorenni, e provoca, nei casi previsti dalla legge, la revoca della patria potestà, avocando a sè, per le vie legali, la tutela dei bambini; colloca gli orfani, i fanciulli abbandonati, seviziati, anormali, pericolanti o già traviati presso buone famiglie o presso adatti istituti d'educazione. Il Comitato si prende anche a cuore la sorte dei minorenni allorquando, per colpa d'uno o di ambo i coniugi, ha luogo la separazione di letto e di mensa dei genitori. In questi, come in altri simili casi avviene non di rado che anche famiglie abbienti ricorrano spontaneamente al Comitato per un provvedimento in favore dei figli, o per affidargli la loro tutela e assistenza. L'Autorità giudiziaria si serve del Comitato per affidargli la tutela legale o la sola assistenza, specie nei casi maggiormente pietosi e quando le circostanze impongono provvedimenti d'urgenza. Di tutti i minorenni, per i quali è richieste d'assistenza, il Comitato s'occupa senza riguardo al loro domicilio di soccorso, anzi anche senza riguardo alla loro cittadinanza. E' naturale che un'associazione di difesa dei minorenni non possa disinteressarsi dei pupilli, dopo preso a loro favore un provvedimento, per quanto radicale, anche se li abbia collocati presso famiglie per bene o in buone case d'educazione, ma debba seguirli passo passo con le sue cure e sorvegliare che nulla d'inatteso sopraggiunga a rendere vana l'opera già iniziata. Così, oltre al ricevere frequenti relazioni sul contegno dei figliuoli collocati in istituti fuori di Trieste, i membri del Consiglio si recano «personalmente» a visitarli una o più volte l'anno per udire direttamente i loro desideri e poter indi occuparsi dei loro bisogni. E' anche dovere del Comitato non abbandonare i protetti, quando abbiano raggiunto l'età che li dispensa dalla frequentazione della scuola, ma di collocarli al lavoro e continuare la loro vigilanza paterna e il consiglio e tutte le pratiche che si rendono necessarie fino a che siano in grado di dirigersi da soli nella vita».

Continuando la pubblicazione riferisce su inchieste e studi sulla psicologia del carattere dovuti all'Associazione, narra di numerosi casi pietosi in cui intervenne benefica, mette in rilievo il bisogno di consigli e di aiuto che anche famiglie buone hanno bisogno per poter allevare sanamente i figliuoli, accenna infine di aver assunto l'assistenza degli esposti deferita al Comitato dall'Amministrazione della Provincia, riferisce brevemente sull'attività dell'Ufficio di assistenza e di consulenza legale, per concludere con la seguente tabella statistica:

Nei suoi primi diciassette anni di vita il Comitato di difesa dei minorenni dovette occuparsi di ben 8750 minorenni d'ambo i sessi. Di questi: erano orfani d'ambo i genitori 381; erano orfani d'un solo genitore e l'altro genitore era impotente a provvedere o di condotta immorale 790; erano materialmente abbandonati da uno dei genitori, specie dal padre naturale, e l'altro genitore era indigente o di condotta immorale 1028; erano materialmente abbandonati da ambo i genitori 47; erano moralmente abbandonati o gravemente trascurati dai genitori e perciò pericolanti 1278; erano bisognevoli d'assistenza per l'incapacità educativa dei genitori 1232; erano gravemente pericolanti senza colpa speciale dei genitori 205; erano seviziati o sfruttati dai genitori 55; minorenni da proteggersi in occasione della separazione di letto e di mensa dei genitori 103; padre o madre pazzi e l'altro genitore incapace a provvedere 20; padre o madre carcerati e l'altro genitore incapace a provvedere 114; leggermente o gravemente deficienti, o anormali del carattere 161; piccoli delinquenti maschili 189; minorenni avviate alla malavita 217; erano bisognevoli per altri motivi di protezione e d'assistenza 2380; insieme 8750.

Il Comitato ha bisogno di aiuto

L'opuscolo riferisce anche sulla gestione dell'Asilo-Famiglia e dell'Asilo-Speranza, i due istituti affidati al Comitato, della cui benefica funzione abbiamo avuto altra volta occasione di occuparci, per parlare dei mezzi inadeguati ai molti bisogni del Comitato, che ha un campo così vasto d'attività, per concludere:

«Concludendo, il «Comitato di difesa dei minorenni» risponde con la sua opera laboriosa e fervida d'ogni giorno a una finalità d'alta importanza sociale, quella di preparare un miglioramento nelle condizioni fisiche ed etiche della generazione, diminuendo la criminalità giovanile. Esso ha intendimenti non di repressione, ma di prevenzione e protegge, educando e sottraendo i fanciulli alla miseria morale e materiale e al vizio.

La cittadinanza, specie chi si sente sospinto da un alto ideale, aiuti l'opera di profilassi e d'igiene sociale che il «Comitato di difesa dei minorenni» va svolgendo, ricordi i suoi protetti nei lieti e nei tristi avvenimenti della vita e concorra così alla carità più degna: dare del sole alle tenere vite, dell'amore alle piccole anime».

L'ICAM ha ancora alloggi disponibili

Dall'egregio comm. Fano riceviamo la seguente lettera:

«Ringrazio in nome del Consiglio direttivo codesta spettabile Redazione per gli apprezzamenti espressi sull'opera svolta a favore dell'edilizia popolare dall'I. C. A. M.

M'interessa però di rilevare che nell'articolo comparso nella puntata del 16 corr. con il titolo «Il problema della casa» è contenuta un'asserzione inesatta, dovuta forse a informazioni imprecise: vi è detto, cioè, che tutti gli alloggi riservati alla vendita sono ormai assegnati, per modo che non ve ne sarebbero più disponibili. Vero è invece che nelle tre località di Rozzol, Navali e Donadoni vi sono ancora alloggi disponibili.

Non occorre rilevare che, sotto l'impressione della notizia inesatta da rettificarsi, gli interessati potrebbero con loro danno essere trattenuti da presentare le loro domande.

In quanto alle facilitazioni di pagamento del richiesto anticipo, mi sembra opportuno di chiarire che queste potranno essere accordate soltanto in casi degni di speciale considerazione per gli alloggi di minor costo, e ciò compatibilmente con le disponbilità finanziarie dell'I. C. A. M., in modo da corrispondere agli intendimenti del Governo Nazionale con la pubblicazione del R. D. L. 10 marzo 1926, N. 386.

L'Istituto non ritiene opportuno di chiedere un ulteriore concorso dello Stato da eventuali decadenze dello stanziamento di 100 milioni (R. D. L. 10 marzo 1926, N. 386, per nuove costruzioni, sino a che il numero delle domande non esorbiti le gostruzioni progettate, tanto più che le pratiche in merito non potrebbero essere iniziate con probabilità di successo, se prima non sia assicurata la piena effettuazione del programma in corso.

Tanto per completare l'assegnazione degli alloggi ancora liberi, quanto per procurare a scopo di censimento un indice preciso della reale ricerca di alloggi per eventuali future costruzioni, è opportuno che le domande affluiscano rapide e numerose e a ciò potrà servire un chiarimento che codesta spettabile Redazione vorrà dare in proposito al pubblico».

La Banca Commerciale Triestina nell'anniversario dell'annessione. Nella ricorrenza del sesto annuale dell'annessione, la Banca Commerciale Triestina ha elargito dai frutti del «Fondo Commemorativo della Redenzione», da essa istituito a suo tempo a perenne ricordo della data significativa, un cospicuo importo a favore di vedove ed orfani di suoi addetti.

Il sesto anniversario dell'annessione

Il 20 marzo 1921 Trieste celebrava con mai più veduta esultanza la sua annessione alla Patria. Era come oggi una domenica, e fu un giorno di entusiasmo e di splendore che tutti rievocano quando vogliono raffigurarsi qualche cosa di luminoso, di solenne e di grandiosamente palpitante che superi ogni immaginazione. Invero la realtà aveva superato ogni immaginazione, quel giorno. Dopo l'ebbrezza traboccante del 3 novembre, dopo gli entusiasmi del primo anno della Redenzione, pareva che lo slancio d'amore di Trieste verso l'Italia non potesse attingere un' espressione più alta, un più vertiginoso vertice di effusione spirituale. Due anni erano passati, non sempre lieti, tormentati dall' iniqua bega che si moveva all'Italia per la determinazione dei suoi giusti confini. L'annessione si era fatta attendere; non veniva immediata dopo i prodigiosi giorni del primo amplesso con la Patria vittoriosa. Sembrava che un'altra atmosfera, meno pronta agli scatti d'ardore, avesse dovuto formarsi. Invece l'esplosione unanime della gioia di tutto un popolo si levò il giorno dell'annessione oltre ogni ricordo, oltre ogni attesa, oltre ogni sogno; e Trieste suggellò il suo compiuto voto con un fremito di bandiere, di voci e d'anime che mai il più possente e il più esultante vide e udì il nostro cielo.

Alla data che torna i ricordi tornano: e sono anche il presente. Si oda il nome della Patria, e noi sappiamo che in ogni istante si rinnoverà lo stesso fremito. Fu quel giorno per noi immortale poichè esso si illuminò di quello che nell'anima della città era immortale. I martiri, i carcerati, gli eroi avevano saputo soffrire e morire per questo; e la forza dello sconfinato amore d'Italia che essi trassero da questa terra sarà ognora la più viva fiamma dei vivi.

Nomina. Il Ministero dell' Economia Nazionale ha nominato a proprio rappresentante nella Commissione di vigilanza della Cattedra ambulante di agricoltura della provincia di Trieste il cav. Pirro Cosolo. Questa nomina include pure il conferimento, di diritto, in base ai nuovi ordinamenti testè emanati, della presidenza dell' Ente, carica già coperta dal cav. Cosolo durante l' ultimo triennio.

Le Ferrovie dello Stato e l' Ospizio Marino di Valdoltra. Le Ferrovie dello Stato, nel duplice intento di contribuire alla lotta contro la tubercolosi e di assicurare ai propri dipendenti la possibilità di beneficiare delle cure speciali dell'Ospizio Marino di Valdoltra, hanno stipulato con l' Istituto una convenzione, in forza della quale questo si obbliga ad accogliere gli agenti delle Ferrovie e le persone delle loro famiglie (moglie e figli conviventi e a carico), anche se residenti fuori di Trieste.

La convenzione contempla il personale di ogni grado, con la differenza che l'Amministrazione ferroviaria garantisce tutte le spese ospitaliere per i degenti dei gradi X e inferiori, per quelli invece dei gradi superiori al X e persone di famiglia, essa garantisce il pagamento delle spese di degenza solamente quando sieno previste in misura non superiore all' importo di due mesi dello stipendio percepito dall'agente. Il ricovero dal X grado in poi è concesso per la sola III classe, per gli altri gradi può esser chiesto anche per la I. e II classe.

Le domande di ricovero dovranno essere fatte per il tramite dell'Amministrazione ferroviaria, nei modi consueti. La Direzione dell' Ospizio potrà fornire indicazioni in merito alle malattie per le quali si intendesse chiedere il ricovero.

La seconda Mostra regionale di fotografia artistica. Anche quest' anno il Circolo fotografico, visto il grande interessamento suscitato lo scorso anno nella cittadinanza, indice per la fine della primavera la seconda Mostra regionale di fotografia artistica al padiglione dei Giardini pubblici. S' invitano quindi, già fin d'ora, tutti gli appassionati, cultori della fotografia artistica nella nostra regione, a preparare i loro lavori. Il regolamento dettagliato verrà pubblicato quanto prima.

La Direzione del Circolo ha deciso, per intanto, di indire per la metà di aprile una Mostra interna fra i soci, sul tema fisso: Ritratto e Marine. Il regolamento per questa mostra si può ritirare presso la Direzione del Circolo. Alle due migliori fotografie verrà assegnata una medaglia d'argento ciascuna, le quali però sono riservate ai concorrenti non ancora premiati con diplomi o medaglie di primo grado.

Una Mostra del pittore P. Klodic de Sabladosky al R. Y. C. «Adriaco». Oggi, alle 11, verrà inaugurata, nella sede del R. Y. C. «Adriaco» (molo Sartorio) una Mostra personale di quadri di soggetto marinaresco, opera del valente pittore dott. P. Klodic de Sabladosky. L' esposizione rimarrà aperta a quanti vi si interessano, ogni giorno, dalle 16 alle 20, per un breve periodo di tempo. L' ingresso è libero.

La mostra fotografica dell'Alpina. La mostra di fotografie di montagna rimane ancora aperta per alcuni giorni. L'ingresso è libero dalle 18.30 alle 21. Si accede ai locali della mostra, situati nell'edificio del teatro Verdi, dalla piazza S. Carlo n. 1 (di fronte al Molo Audace). Oggi, domenica, la mostra è chiusa.

Il canone per l' iscrizione all'Opera Nazionale Dopolavoro. L' Ispettorato di Trieste dell' Opera Nazionale Dopolavoro è venuto a conoscenza che, per opera di persone evidentemente male informate, è stata messa in circolazione la voce che il prezzo della tessera dell'O. N. D. è di lire 5 mensili.

Per norma degli interessati si comunica che il Comitato esecutivo dell' Opera ha fissato l' importo annuo della tessera in lire 5. , distintivo compreso. Rimane inteso che ogni e qualsiasi voce contraria al presente comunicato deve ritenersi infondata.

Le adunanze scientifiche dell'Associazione Medica. Nella seduta scientifica dell'Associazione Medica, tenutasi venerdì u. s., il dott. Linka presentò alcuni casi dermatologici trattati con la penetrina; il prof. Freund comunicò le sue buone esperienze con l' iposolfito di sodio nella cura delle pitiriasi versicolor, nonchè quelle col vaccino di Nicolle e col metodo Besredka nell'ulcera fagedenica; il prof. Ravasini presentò un ammalato affetto da acne volgare a forma ascessuale; indi il dott. Italo Levi presentò un caso di ulcera molle curato col vaccino Dmelcos.

La riunione dei membri fascisti

appartenenti alle Commissioni di conciliazione

L'Ufficio stampa della Federazione fascista comunica:

Ieri sera, nella sede della Federazione fascista, si tenne l'annunciata adunanza dei presidenti e membri fascisti delle Commissioni di conciliazione per le vertenze tra padroni di case e inquilini, Commissioni proposte, come è noto, dagli stessi padroni di stabili.

Presiedeva il segretario provinciale del P. N. F. ing. Giuseppe Cobol.

I presidenti (o in loro assenza i sostituti) di ciascuna Commissione diedero relazione sull'attività delle medesime durante la prima settimana del loro funzionamento. Complessivamente il risultato ottenuto dalle Commissioni si può dire ottimo: nel 95% dei casi fu raggiunta senza sforzo la conciliazione; negli altri pochi casi si tratta di rinvii per nuovi accertamenti o per completamento della delega.

Il Segretario del Partito, constatato l'esito della prima settimana di lavoro delle Commissioni, elogiò i membri delle Commissioni stesse per l'opera finora prestata, esortandoli a continuare; avvertendo che il Partito segue vigile i loro lavori, ed affermando che la cittadinanza può avere assoluta fiducia nelle Commissioni, nella loro opera e nell'attività vigilante del Partito.

Fu poi annunciato che per la presentazione dei reclami alla Commissione centrale pei casi di già stipulato contratto, il termine utile, ch'era limitato al 15 marzo, è stato prorogato per disposizione del Presidente della Commissione stessa, comm. Fronteri, al 15 aprile. Per tutte le altre richieste di aumento d'affitto, anche seguite da minaccie di disdetta o di sfratto rimane invariato il termine (per la presentazione di reclami alle Commissioni) del 31 marzo. Per tutte le richieste d'aumento giunte agli inquilini dopo questa data i reclami alle Commissioni dovranno essere presentati entro 15 giorni dal ricevimento della richiesta padronale.

Littoria

Per la Casa del Fascio di Villa Opicina. Al segretario del Fascio di Villa Opicina, signor Francesco Federici, è pervenuta la seguente lettera:

«Illustrissimo signor segretario. Con riferimento alla nostra lettera del 10 gennaio u. s., con la quale abbiamo messo a disposizione di codesto spett. Fascio lire 6305, a lei consegnate il 12 gennaio 1927, abbiamo l'onore di informarla che teniamo a sua disposizione ulteriori lire 1000. Essendo con questo importo ultimata la nostra raccolta, ci permettiamo d'accludere le relative liste dalle quali ella si compiacerà rilevare le singole cifre raccolte dai membri del Comitato, come pure gli importi elargiti da ciascuna persona a cui ci siamo rivolti. Cogliamo l'occasione per esprimerle gli atti della nostra massima considerazione. - Il presidente: Carlo Treulich, il vicepresidente: ing. Massimiliano Mosettig e il tesoriere: Umberto Donati».

Il segretario politico, nel prendere atto di quanto sopra, esprime i sensi del più vivo compiacimento per l'attaccamento e la devozione dimostrata dal Comitato, al fine di tradurre in atto un'ardente aspirazione di dotare Villa Opicina di una nuova e degna sede del Fascio, aspirazione che è stata potuta raggiungere mercè il valido interessamento e la cooperazione di tutti i fascisti, e in particolare del Comitato. Ringrazia inoltre di tutto cuore i signori: cav. avv. D'Alessio, Nicolò Angelato, Umberto Donati, Ugo Forti, comm. dott. Carlo Garavini, ing. Massimiliano Mosetig, Dario Zaffironulo, Menotti Morpurgo, avv. Camillo Poillucci, Carlo Treulich e dott. Paolo Zampieri, i quali più degli altri hanno dato prova di indissolubile attaccamento alle sorti di questa Sezione, che più delle altre è Sezione di combattimento.

Sezione Magistrale Fascista. Domani, lunedì, alle 18, in sede, seduta dei fiduciari delle scuole elementari, asili infantili e ricreatori.

I dopolavoristi magistrali sono avvertiti che la tessera del «Dopolavoro» dà facoltà all'entrata a metà prezzo anche al Politeama Rossetti, e ciò verso la sola presentazione della tessera.

Fascio Femminile. Tutte le inscritte al Fascio Femminile sono invitate ad assistere alla proiezione della film «La Scuola normale superiore di economia domestica di Heysel Laeken (Bruxelles)», che avrà luogo lunedì 21 corr., alle 20, nella palestra della Scuola elementare di via Parini. La film sarà una dimostrazione eloquente dell'efficacia e dell'importanza dell'insegnamento dell'economia domestica, che va ricevendo anche in Italia, in questi anni, un forte impulso per opera dell'illuminato Governo Nazionale.

La premiazione dei vigili urbani

da parte della Società Zoofila Triestina

Come negli anni scorsi, giorni sono, ebbe luogo nella sala del Consiglio municipale in forma solenne la premiazione dei vigili urbani distintisi durante l'annata 1926 per atti di protezione degli animali, rispettivamente per lo zelo particolare nel reprimere maltrattamenti ed elevare contravvenzioni a carico dei trasgressori.

L'opera del benemerito Corpo dei vigili urbani fu riassunta e caldamente lodata dal presidente della Società Zoofila, che fece notare in un breve discorso rivolto ai premiati tutta l'utilità dell'opera di sorveglianza e di repressione con tanto zelo ognora svolta dal Corpo.

Seguì quindi la premiazione dei seguenti vigili, indicati dal Comando del Corpo rappresentato alla cerimonia dal comandante cav. de Giusti: Brigadiere Edoardo Spettich; vigili scelti: Giovanni Xicovich, Marcello Bartoli e Urbano Vecchiet; vigili urbani: Enrico Coral, Giuseppe Rosin, Marco Creizer, Giovanni Dudine, Antonio Borghese, Marcello Bizzai, Giovanni Cargnelutti, Albino Furlan, Nunzio Palmino, Bernardo Sponza e Marco Rossa.

Al discorso del presidente rispose con acconce parole il dott. Cappello, vicesegretario municipale.

Per la conoscenza delle nostre colonie

Una gita dei nostri studenti commerciali

La propaganda per la maggiore conoscenza delle colonie sta per avere nei prossimi giorni la sua maggiore attuazione anche presso il nostro Istituto commerciale grazie alla molto opportuna iniziativa del prof. Vincenzo Bronzin.

Il primo aprile parte da Trieste un forte gruppo di studenti, guidati dai professori dott. Tedeschi e dott. Luppino. La comitiva sosterrà prima a Roma e a Napoli per la visita a quelle città e proseguirà verso Tripoli per adempiere allo scopo principale del viaggio, che è quello di conoscere la migliore città delle nostre colonie e di visitarne la Fiera Campionaria ora aperta. Nel ritorno è in programma pure la visita a Tunisi e quindi una fermata in Sardegna, a Cagliari, dove i gitanti prenderanno il piroscafo per Genova.

All'effettuazione dell'utilissimo viaggio hanno partecipato il Ministero dell'Economia nazionale, l'Amministrazione provinciale, il Municipio, grazie all'interessamento del comm. Fronteri, la Camera di commercio, la Cassa di Risparmio Triestina e diverse altre più grandi istituzioni bancarie, di assicurazione e di navigazione.

Per chi ha trattenuto biglietti del Veglione pro Lega. Il Comitato feste della Lega, dovendo chiudere il resoconto finanziario del veglione mascherato e riferire in merito alla Direzione, decise di dare l' incarico agli esattori per l' incasso a domicilio presso tutti coloro che vollero gentilmente trattenere gli inviti e che non fecero pervenire alla Lega Nazionale il corrispondente importo. Si chiede venia se in qualche caso la venuta dell'esattore si incrociasse con la spedizione già eseguita.

La Commissione del calendario, invece, attende che coloro i quali non rimisero finora la propria elargizione, vogliano gentilmente farlo o per mezzo del bollettino di versamento loro inviato, o rimettendo l' importo direttamente alla segreteria sociale di via Mazzini N. 6.

Il Comitato feste e la Commissione del calendario ringraziano sentitamente gli elargitori, nella certezza che all'appello verrà corrisposto con quel sentimento di affetto e patriottismo che i cittadini nutrono per la loro vecchia e gloriosa Associazione.

Corso di complemento per sarte da donna. L' Istituto per le piccole industrie aprirà prossimamente, nella propria sede, un corso d' integrazione di disegno e taglio per sarte da donna, nel quale saranno eseguiti modelli applicati alle fogge più recenti. Il corso è riservato esclusivamente a sarte professioniste, che hanno già frequentato un corso precedente dell' Istituto ed ha lo scopo di tenerle al corrente delle ultime creazioni della moda. L' istruzione sarà impartita in lezioni serali di due ore ciascuna e durerà circa cinque settimane. Tassa d' inscrizione lire 30; i materiali didattici saranno forniti gratuitamente dall' Istituto. Alle allieve, che avranno frequentato il corso con assiduità, sarà rilasciato un certificato di frequentazione.

Le domande di ammissione sono da presentarsi, a voce od in iscritto, entro il 25 corr., alla cancelleria dell' Istituto, in via del Lazzaretto vecchio N. 52, dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 18, esibendo l'attestato di frequentazione a suo tempo ottenuto.

Banca di Credito Popolare

Questo istituto tenne ieri la sua assemblea generale ordinaria, presente buon numero di azionisti. La presiedette il presidente della Banca, signor ing. Eugenio Comel, il quale apre la seduta con la lettura data dal direttore, signor cav. Enrico Schiavon, della relazione del Consiglio di amministrazione sull'esercizio del decorso anno. In questa relazione, dopo commemorato il consigliere defunto, comm. Candido Gerolimich, viene fatto un breve cenno della situazione economica del Paese in rapporto alla gestione della Banca dell'anno passato, rilevando che malgrado le lamentate crisi, l'istituto ha potuto svolgere un'attività alacre, specie nel venire in sollievo agli esercenti, al commercio ed alle minori industrie, assolvendo così il compito prefissosi da questa istituzione e conseguendo un utile di esercizio finale soddisfacente.

Dopo esposte importanti cifre dimostrative il movimento in alcuni maggiori campi di lavoro, che si compendiano in un movimento generale di affari che sorpassa il miliardo, la relazione termina con la proposta da parte del Consiglio di amministrazione, di ripartire il saldo utile risultale di lire 652.165.79 in maniera che agli azionisti venga assegnato un dividendo di lire 16 per azione, pari all'8% sul valore nominale, e che la riserva venga dotata di lire 94.913.50 affinchè raggiunga un milione. Conferite le statutarie quote d'utile al Consiglio ed al personale della Banca, restano ancora lire 31.187.09 di saldo che si propone di riportarlo a conto nuovo.

L'azionista, signor comm. Menotti Morpurgo, propone l'approvazione della relazione dei bilanci presentati e della ripartizione dell'utile come proposto dal Consiglio di amministrazione: l'assemblea unanime acconsente.

Nella nomina alle cariche sociali, previa approvazione della nomina per coopzione del signor Giuseppe F. Gerolimich a consigliere, vengono rieletti, su proposta dell'azionista signor gr. uff. Carlo T. Arch, per acclamazione, i consiglieri uscenti, signori Luigi Carniel, comm. dott. Carlo Garavini e comm. avv. Cesare Piccoli, come pure per acclamazione restano confermati, quali membri del comitato di revisione, i signori rag. Ugo Abbondanno, Luigi Berquier e Carlo Zaccaria, membri effettivi, e Federico Barison e Pier Felice Gabrielli, supplenti.

Infine lo stesso azionista propone siano esternati doverosi ringraziamenti al Consiglio di amministrazione, estesi questi alla Direzione ed al personale della Banca.

Su ciò il presidente, ringraziati i presenti per la benevola manifestazione tributata al Consiglio ed ai funzionari della Banca, chiude la seduta.

Il deliberato dividendo sulle azioni, sarà pagato da domani, 21 marzo corr. in poi, verso presentazione della cedola esercizio 1926.

Movimento sindacale

La bella attività del commis. Melchiori

L'attività spiegata dal commissario straord. Melchiorre Melchiori fin dal suo arrivo a Trieste non ha cessato il suo ritmo, ma va anzi giorno per giorno intensificandosi e tocca ogni branca del sindacalismo triestino, persino quelle che, per un complesso di ragioni, non si sono potute finora affermare in tutta la loro efficenza.

Il commissario straordinario ha iniziato la sua attività sindacale in questa città, che è un po' la sua città d'adozione, per avere contribuito con fede e con abnegazione a riscattarla dalla dominazione austriaca, con la revisione dei quadri. Ottima cosa che, seppure difficile a realizzarsi è pur tanto necessaria per uno, che deve dare un'impronta maschia a una forza che oggi e più ancora domani, diverrà la struttura della Nazione, intesa come entità storica e sociale. Egli ha provveduto alle nomine con cura e con criterio. E ha fatto la scelta dei capi, tenendo conto delle capacità. Il comm. Melchiori ha dimostrato palesemente di sentire e di volere nei capi i requisiti morali indispensabili per dirigere e comandare; ha fatto capire che i capi non sono un prodotto di fortuite circostanze, ma i valori preposti al potenziamento di un patrimonio acquistato come per incanto in cinque soli anni dal Ssndacalismo fascista.

Se avesse operato altrimenti, sarebbe incorso in quegli errori in cui si venne a cadere nel passato, e sarebbero rimaste invariate situazioni di capitale interesse e insoluti problemi di peculiare importanza. Sotto la sagace direzione del nuovo commissario il Sindacalismo triestino risponderà ai comandamenti del Capo, che incarna tutta la passione dei lavoratori italiani ed è l'espressione di tutta questa ardente giovinezza che si incammina all'ombra dei gagliardetti fascisti, e con gli arnesi sacri del lavoro verso gli orizzonti del nuovo avvenire d'Italia.

In data odierna il commissario straordinario ha proceduto alla seguente attività:

Ha ratificata la nomina del triumvirato dei Sindacati impiegati e capi d'arte metallurgici, composto dell'ing. Maurizio, Giulio Burzi e Bartolo Iemma, che, in accordo con l'ispettore dell'industria, deve attuare nel più breve tempo possibile il nuovo inquadramento.

Ha nominato il vice ispettore dell'industria cav. Silvio Simonini, commissario straordinario dei Sindacati personale cinema-teatro e operatori cinematografici, con il compito di risolvere le questioni interne pendenti e di attuare il nuovo inquadramento.

Egli ha proceduto, infine, alle seguenti nomine di segretari nei Sindacati provinciali a fianco indicati: Ugo Gherardi: decoratori, verniciatori e coloristi; Guido Cervellini: apparecchiatori e montatori elettricisti; Antonio Tonello: lavoratori specchi e cristalli; Giuseppe Fontanon: addetti alla nettezza urbana; Raffaele Alzoni: personale alberghiero.

I nuovi segretari provinciali si debbono attenere alle disposizioni emanate da questo Ufficio provinciale con la circolare n. 152 e provvedere a inviare all'amministrazione dell'ufficio stesso il bilancio preventivo per l'esercizio finanziario 1927 entro il 31 marzo corrente.

La costituzione della Sottosezione del Cinematografo della Federazione commercianti. La Federazione provinciale fascista dei commercianti comunica: Ieri mattina, sotto la presidenza del signor Zuculin, reggente la Sottosezione del cinematografo, furono convocati nella sala massima di questa Federazione (via Gatteri N. 20, I) tutti gli esercenti le sale di cinematografo e i noleggiatori di films. La riunione aveva lo scopo di costituire la Sottosezione e nominare due direttori dei due gruppi rispettivi degli esercenti le sale e dei noleggiatori. Alla seduta intervenne il segretario generale dott. Luigi Ruzzier, in rappresentanza dell'on. Banelli, a nome del quale portò il saluto agli intervenuti. Egli illustrò il lato giuridico della legge corporativa, facendo rilevare come la Federazione, ente di diritto pubblico, accoglie nel suo seno anche la Sezione del pubblico spettacolo, nella quale s'inquadra la Sottosezione del cinematografo. Il signor Zuculin, a sua volta, illustrò gli scopi corporativi dei due gruppi, ai quali debbono far parte tutti gli interessati o come associati volontari e come iscritti d'ufficio.

Dopo la discussione, fu approvata la costituzione della Sottosezione. A far parte del Direttorio del gruppo degli esercenti sale dei cinematografi furono nominati i signori: Umberto Zuculin, cav. Emilio Gariboldi, rappresentante della Pittaluga, Arturo Benussi, Mario Silla ed Ermenegildo Fumato; e a reggere il Gruppo dei noleggiatori di films fu incaricato il cav. Gariboldi, al quale vengono aggregati i signori cav. Enrico Wölfler, Eugenio Zotter, Andrea Uccellini, in attesa di procedere alla regolare sistemazione del rispettivo Gruppo.

Hanno data l'approvazione alla costituzione della Sezione anche i rappresentanti delle case estere, signori Uccellini per la «Foxfilms» e Perruccetti per la «Paramount». A segretario di questa Sottosezione, ora regolarmente costituita, è stato nominato il cav. Guattacini.

L'insediamento del Direttorio cancellieri e segretari giudiziari fascisti. Ieri sera in un'aula del Tribunale civile e penale ebbe luogo l'assemblea costitutiva della Sezione di Trieste del Gruppo nazionale fascista cancellieri e segretari giudiziari. Presiedeva l'assemblea il dott. De Eredità, incaricato dalla Segreteria generale dell'Associazione nazionale cancellieri e segretari giudiziari di insediare il nuovo Direttorio. Sono stati nominati i signori Antonio Guarnotta, segretario provinciale, Francesco Abbruzzese, cav. Ant. Rossi, Carlo Bernetti, Bartolo Fonda, dott. Em. Pipitone e Francesco Fiumani.

Il signor De Eredità nell'atto di presentare il nuovo Direttorio rilevò la disciplina e lo spirito fascista che anima tutti i gregari, e dichiarò che i nuovi designati danno pieno affidamento di sistemare e reggere il Gruppo.

Il sig. Guarnotta, disse parole di assicurazione per un proficuo lavoro al delegato De Eredità e al segretario generale Pietro Gazzotti, che da Roma inquadra i gruppi provinciali, chiude mettendo in rilievo il programma da svolgere. Furono inviati telegrammi a S. E. Rocco, e all'avv. Lusignoli, segretario generale dell'Associazione nazionale fascista dell'impiego pubblico e privato. In chiusa il sig. Picotti, a nome del segretario dell'Associazione provinciale fascista del pubblico impiego, espresse il saluto e gli auguri, ai quali si associò anche il dott. Salvatelli, in rappresentanza del Gruppo funzionari delle imposte.

Nel Sindacato dottori in scienze economiche e commerciali. Il commissario straordinario del Sindacato, dott. Ragusin-Righi, previ accordi con l'ispettore provinciale degli intellettuali, ha deliberato che il dott. Diego Merluzzi, già vicesegretario e tesoriere del Sindacato, continui a tenere l'amministrazione del Sindacato stesso.

Sindacato Provinciale Ingegneri. Ieri sera il commissario del Sindacato ingegneri ing. de Giaconi radunò vari colleghi per la costituzione della Commissione probivirale e disciplinare che è risultata così composta: Presidente: ing. Gustavo Pincherle-Muratori, vice presidenti: arch. Ben. Battigelli, ing. Nicio Genel, segretario: ing. Bruno Olivotto.

La costituzione di questa Commissione è di grande importanza per la categoria perchè viene a colmare una mancanza tante volte constatata.

Ogni ingegnere troverà nella Commissione permanente un organo che esaminerà in modo imparziale e oggettivo ogni controversia che potrà sorgere sia fra colleghi quanto con Enti o privati.

L'ing. Pincherle-Muratori illustra con cognizione quale possa essere l'attività della Commissione nella definizione delle pendenze giudiziarie degli ingegneri che hanno contestati dei crediti professionali.

Scopo invece di quella disciplinare è di trovare modo di sanare ed eliminare ragioni di passività o di cozzi fra colleghi.

Chiusa la discussione della prima Commissione si passa alla nomina della seconda per la Tariffa professionale. Ne fanno parte gli ingegneri: Genel, Mauro, Baucer, Polli e Battigelli.

Viene deciso di adottare provvisoriamente le tariffe dei tecnici civili della Venezia Giulia fino alle modifiche che si verranno ad apportare nelle successive sedute.

Riconoscimento. L'Ufficio stampa della Federazione autonoma fascista per gli addetti ai trasporti marittimi e aerei comunica:

In seguito a un articolo comparso sul quotidiano *La Sera*, in data 14 corr., col quale si incolpava il signor Seidl, ispettore della Società di Navigazione «Cosulich» per eccessivo rigore nei riguardi del defunto maestro di camera Giovanni de Drago, la locale Delegazione Compartimentale ha effettuato un'inchiesta onde accertare quanto di vero vi fosse nel caso denunciato.

Dai risultati della stessa appare invece molto chiaramente la paterna bonarietà con la quale l'ispettore abitualmente tratta il personale da lui dipendente, mentre tutto il personale gli serba viva gratitudine per l'interessamento che egli continuamente dimostra per l'elevazione materiale e morale dei suoi dipendenti. Si esclude qualsiasi responsabilità morale del signor Seidl per il fatto de Drago, il quale è da attribuirsi al puro caso.

L'Associazione Marinara, in detta occasione, essendosi resa esattamente conto del lavoro non indifferente che l'ispettore Seidl ha compiuto per una maggiore affermazione del personale camera della «Cosulich», gli esprime la sua gratitudine, pregandolo di continuare l'opera intrapresa.

L'assemblea generale degli impiegati e capi d'arte metallurgici. Ieri sera ha avuto luogo in sala Dante, come era stato preannunciato, l'assemblea degli impiegati e capi d'arte metallurgici, per discutere importanti problemi di categoria. Presiedeva la riunione il cav. Silvio Simonini, ispettore dell'industria.

Il cav. Simonini ha esordito dicendosi lieto di poter constatare come lo spirito sindacale sia sentito ed attuato largamente in questa categoria di lavoratori, che contribuiscono non poco a potenziare la pratica e la dottrina del più grande fenomeno dell'Italia fascista. Si è poi intrattenuto a illustrare in tutti i dettagli la funzione dei lavoratori nel campo politico, sociale ed economico e, dopo avere inviato un saluto al Duce e all'on. Rossoni, ha proceduto alla nomina di un triumvirato. Poscia è stata sciolta l'assemblea.

L'assemblea dei sensali di Borsa. Ieri nel pomeriggio, nella sala minore della Camera di commercio, si tenne l'assemblea generale del gremio dei sensali di Borsa. Presiedeva il sig. Menotti Morpurgo, il quale, dopo aver comunicato il ritiro dal gremio del sig. Rodriquez, annunciò che al posto di vice presidente venne nominato il sig. Arrigo Forti. Al posto di direttore rimasto vacante, l'assemblea ha nominato per acclamazione il sig. Ezio Toniatti. Vennero approvate all'unanimità le relazioni virtuale e finanziaria e, in chiusa della seduta, l'assemblea votò un plauso al sig. Morpurgo e alla Direzione per l'attività svolta.

Pericle Ducati all'Università Popolare. Domani alle 20.30 nella sala del Conservatorio Tartini, Pericle Ducati, l'illustre archeologo della R. Università di Bologna, l'autore del magnifico studio su «L'Etruria antica», terrà la prima conferenza, illustrata da proiezioni, su «La civiltà etrusca». Martedì parlerà al Circolo di Coltura Fascista su «Il colle dei Cesari, il Palatino». Mercoledì terrà per l'Università Popolare la II.a e ultima conferenza su «L'Etruria».

La conferenza Fattorello alla Minerva. Giovedì 24 corr. si terrà alla Minerva una conferenza del chiarissimo prof. Francesco Fattorello da Udine sui «Promessi Sposi». La conferenza doveva tenersi lo scorso autunno, e poi fu prorogata per non coincidere con altro avvenimento; ma tanto più opportuna essa giunge quest'anno, dacchè in tutta Italia si celebra il primo centenario del grande romanzo manzoniano, pubblicato nel 1827. Il prof. Fattorello, studioso e critico di molto valore, diede già in passato notevoli studi sul Manzoni e sul suo romanzo. La conferenza sarà riservata ai soci della Minerva, del Circolo Artistico, del Circolo italo-polacco e loro famiglie.

Le conferenze del Dopolavoro dell'Operaia. Giovedì 24 marzo, alle 20.30, il dott. Finzi parlerà, nella sala della Società Operaia Triestina (via Emo Tarabochia N. 3) su di un argomento che deve interessare tutti coloro che hanno buon cuore: «La tubercolosi infantile». I soci e specialmente le socie, come gli amici dell'Operaia, sono invitati a partecipare numerosi alla lezione, che fornirà elementi utili e pratici di prevenzione e cura del terribile morbo.

La conferenza Tribel. Come già annunciato, la prossima settimana il poeta concittadino Ario Tribel terrà, per i soci dell'Alpina delle Giulie, una conferenza sul tema «La Venezia Giulia nel canto dei suoi poeti». Alla conferenza seguirà la dizione di alcune poesie di Riccardo Pitteri, di Adolfo De Basis, di Renato Rinaldi e del conferenziere stesso.

La biblioteca della Mutua. I frequentatori della Biblioteca circolante della Associazione mutua fra impiegati possono iscriversi fino a tutto lunedì 21 corr. La biblioteca verrà riaperta martedì 22 corr., alle 19.

Incanti al Monte di Pietà. La Direzione del Monte di Pietà comunica il seguente specchietto delle aste stabilite per la prossima settimana: Lunedì: non preziosi, dal N. 5301 al N. 7200; martedì: preziosi, dal N. 5301 al N. 7400; mercoledì: non preziosi, dal N. 143901 al N. 144300; giovedì: non preziosi, dal N. 7201 al N. 8400; venerdì: preziosi, dal N. 144901 al N. 146200; sabato: non preziosi, dal N. 144301 al N. 144800.

I corsi d'istruzione per piccoli industriali

Nella nostra edizione serale del 18 corr. abbiamo dato notizia di una importante circolare diramata dalla Confederazione fascista dell'industria italiana alle Sezioni dipendenti, fissando la massima che il compito di curare l'istruzione professionale dei piccoli industriali — non solo dal punto di vista tecnico, ma anche da quello economico — rientra nei compiti dell'organizzazione industriale, e invitando quindi le Sezioni a promuovere corsi di perfezionamento serali e domenicali, cicli di conferenze su argomenti di interesse generale per le piccole industrie ecc. In questo riguardo le Sezioni sono interessate a prendere opportuni accordi con i Comitati regionali per le piccole industrie.

Non diciamo nulla di nuovo ai nostri lettori, rilevando che il compito grato e promettente, che viene prospettato in quella circolare alle Federazioni industriali fasciste, è già risolto da molti anni nella nostra regione per merito dell'Istituto per il promovimento delle piccole industrie, il quale svolge un'attività indefessa e sistematica nel campo tecnico-didattico, al cui esempio e incitamento l'iniziativa della Confederazione generale fascista non è quindi certo estranea.

Quest'opera tenace e multiforme del nostro Istituto per le piccole industrie è anche riconosciuta pienamente dal Governo, che in dipendenza del R. D. 16 dicembre 1926 sull'organizzazione dell'Ente nazionale per le piccole industrie, ha confermato all'Istituto, proprio in questi giorni, le attribuzioni di Comitato regionale per le piccole industrie, già conferitegli nel 1924. Esplicata così in veste ufficiale e sotto gli auspici dello stesso Governo, l'attività dell'Istituto si adatta d'altra parte accuratamente ai bisogni particolari delle industrie della regione, mantenendosi in stretto e costante contatto con gli enti direttivi interessati, fra cui primeggia la Federazione industriale fascista della Venezia Giulia rappresentata nel Consiglio d'amministrazione dell'Istituto dal proprio delegato comm. ing. Cesare Sacerdoti, mentre è anche assicurato il collegamento con le Federazioni artigiane, il cui fiduciario per Trieste, cav. Emilio Magliaretta, è pure da molti anni autorevole membro del Consiglio direttivo dell'Istituto. D'accordo con questi enti, l'Istituto va quindi seguendo e attuando un intenso programma di promovimento culturale delle piccole industrie, dedicando assidue cure non solo al promovimento tecnico-professionale delle maestranze, ma anche a quello che mira a dare ai piccoli industriali e agli artigiani nozioni pratiche nel campo economico, commerciale, tributario, amministrativo e contabile.

In tale senso e allo scopo di uniformarsi più che mai allo spirito della circolare citata in esordio, l'Istituto prepara anche presentemente una serie di nuove iniziative, sia in forma di viaggi d'istruzione che di corsi in materia di amministrazione e di contabilità, di calcolo del costo di produzione, di legislazione sociale, di questioni fiscali e tributarie ecc., così da rendere fondata l'attesa che la nostra regione sarà la prima a dare attuazione pratica e pieno valore alla deliberazione della Confederazione industriale italiana, la quale, in ultima analisi, tende, attraverso la formazione di operai e di capi tecnici qualificati, al miglioramento della qualità della produzione stessa e quindi al bene ed al progresso della Nazione.

Giovanni Papini scrittore e pensatore

Ieri sera alle 20.30, nella sala del Conservatorio Tartini, l'avvocato Bortolo Galletto, ha tenuto la seconda conferenza del suo ciclo, parlando di Giovanni Papini. L'interessante argomento aveva richiamato nella sala un numeroso uditorio. Tra i presenti abbiamo notato il vescovo mons. Fogar, i rappresentanti del Corpo d'Armata, del Comando della Divisione e del Comando di zona della Milizia, oltre a molti altri. L'avv. Galletto illustrò diffusamente la personalità e l'opera di Giovanni Papini, rilevando i punti più interessanti della sua vita e della sua attività letteraria. Parlò quindi della conversione dello scrittore al cattolicismo, che lo portò in breve all'attenzione del mondo intero. L'avv. Galletto, continuò, esaminando l'attività del Papini come scrittore e come filosofo fino all'inizio della guerra mondiale, che lo trovò animatore di correnti moderne degli artisti e dei filosofi. Il suo trionfo, continua il Galletto, fu la «Storia di Cristo», che lo portò definitivamente in seno al cattolicismo. Da allora il Papini nelle sue opere e nel suo pensiero è stato sempre un osservante severo, sempre tormentato dalla ansiosa ricerca del bello e del vero.

Il Galletto riportò quindi alcuni passi dello scrittore, che mettono a nudo la sua anima e che ne rilevano il carattere. Continuando, l'oratore esaminò l'artista, il letterato e il pensatore, nella multiforme sua opera.

La bella conferenza, attentamente seguita dall'affollato uditorio, è stata alla fine salutata da lunghi, ripetuti applausi.

Stasera, alle 20.30, l'avv. Bortolo Galletto, nella sala del Conservatorio Tartini, terrà la sua terza ed ultima conferenza, trattando del dramma di San Francesco.

(Note di Cronaca)

Un tumultuoso comizio di lattivendole

che affidano la tutela del loro interessi ad un avvocato di grido

In seguito alle polemiche della stampa cittadina sulla questione del latte e delle malattie infettive, che tanto impressiona e appassiona la cittadinanza, le lattivendole dei dintorni, che si sentono minacciate nei loro interessi, hanno tenuto ieri un comizio quanto mai turbolento, che ha dato luogo a non pochi incidenti, alcuni dei quali anche comici.

Le «donne del latte» non intendono assoggettarsi a quanto si reclama e protestano energicamente contro le volgari calunnie diffuse contro la loro pulizia e quella dei loro vasi.

Alla fine dell'agitato comizio, visto che occorreva correre ai ripari, le lattivendole hanno deciso all'unanimità di affidare la tutela della loro causa ad un'illustrazione del Foro, il celebre avvocato Fatty, detto Bluff, il quale ha promesso di non lasciare nulla d'intentato per vincere. Con questo mezzo egli annuncia agli interessati che si terrà a loro completa disposizione, allo schermo del Teatro Fenice, a partire da domani lunedì 21 corr., alle ore 16.

La Ditta Sorelle Chiostri

di Firenze presenterà i nuovi modelli primaverili all'**Hotel de la Ville** da domani.

Giulia Sabatelli e Figlia
Mode — Firenze

esporrà nei giorni di **lunedì 21 e martedì 22 corrente** all'**Hotel de la Ville** di Trieste uno sceltissimo assortimento di cappelli delle migliori case di Parigi.

La Cavalchina del Bersagliere

La «Enrico Toti» ha voluto portare il suo concorso all'erezione del monumento che Roma si prepara a inalzare al Bersagliere, organizzando una Cavalchina di mezza Quaresima al Verdi, che si tenne iersera in uno sfarzo di luce tricolore, nel teatro adorno con sobrietà signorile ed elegante, che raccoglieva il pubblico fine intervenuto numeroso al ballo.

Dato lo scopo patriottico della festa, sebbene fuori delle tradizioni triestine, tuttavia vi erano intervenute le autorità e molti amici della «Toti». Notammo fra i presenti il ten. gen. Pugliese, anche in rapresentanza di S. E. Ferrario, S. E. Monesi, il prefetto comm. Fornaciari, il console della 58.a legione De Muro, il console della 59.a D'Orazio, i ten. col. Gatti, Sanna e Rizzo, il maggiore Vivanti, in rappresentanza del gen. di Rosa, l'ing. Giuseppe Cobol, segretario del P. N. F., il prof. Conforto, per la Commissione Reale della Provincia, il segretario dell'Università dott. Nodale e altri molti.

Verso l'una comparve il «Trio Lupescu», che, assai applaudito, eseguì un grazioso e ammirato balletto.

La festa trascorse lieta, in un ambiente di gaia familiarità, fino a tarda ora di notte, lasciando negli intervenuti lieto ricordo e un profondo senso di riconoscenza per il comitato organizzatore, che a tutto provvide con gusto e finezza.

L'avanzo di bilancio delle I. F. I.
distribuito fra le lavoranti dell'Istituzione

Una bella e simpatica riunione ha avuto luogo ieri alle 16 nei locali delle Industrie femminili italiane, in piazza della Borsa. Come ogni anno, le signore del Consiglio direttivo hanno voluto con una breve cerimonia intima riunire tutte le lavoranti e consegnare loro una busta di denaro, quota risultante dall'avanzo del bilancio, che viene così annualmente ripartito. Tra le numerose signore intervenute, abbiamo notato la presidente del comitato, signorina Mercedes Girardelli; la contessa Dentice di Frasso, le signore Laura Eulambio, Ninetta Valerio, Gilda Tripcovich, Paola Jacchia, Vittoria Damant, Lyly Brettauer, Angelica Duma, la signorina Enrichetta Sospisio, le signore Ada De Escher e Bice Nazor.

Mentre al centinaio e più di lavoranti veniva offerta la cioccolatta e i dolci, la signorina Girardelli, presidente del Comitato parlò loro brevemente, rilevando l'assidua operosità e la feconda attività delle Industrie femminili Italiane, che ogni giorno vanno acquistando maggiori simpatie e consensi tra la cittadinanza. Le belle parole della signorina Girardelli furono salutate da lunghi applausi. Parlò poi brevemente la signora Eulambio, e rispose infine a nome delle lavoranti la signora Sillio che, dopo aver portato il ringraziamento di tutte alle signore del Comitato, lo rivolse pure alla solerte direttrice dell'istituto signora Pizzarello.

Alla signorina Girardelli e alle altre signore del Comitato fu offerto quindi dalle lavoranti un ricco canestro di fiori. Infine ebbe luogo la distribuzione delle buste con il denaro.

Cecchelin al Circolo della Stampa. Oggi alle 18 avrà inizio al Circolo della Stampa un trattenimento artistico, al quale parteciperà il noto comico triestino Angelo Cecchelin che, accompagnato dal maestro Ballig, eseguirà le sue ultime creazioni. Seguirà uno scelto programma musicale sostenuto dal maestro Giller e dal «Banana Jazz», diretto dal maestro Pirievich. Direttore di sala sarà il maestro Fazzini.

L'ultimo tè della Lega. Ieri sera nelle sale dell'Albergo Savoia si svolse l'ultimo tè della Lega allietato dalla presenza di un pubblico numeroso ed elegante, che volle per l'ultima volta portare il suo contributo a queste simpatiche riunioni a favore della Lega.

La presenza della Lidelba e del cav. Trucchi valse a rendere più interessante la serata, che ebbe termine lasciando in tutti i presenti un lieto ricordo e il desiderio di rivedersi l'anno venturo.

Il tè delle «Amiche della giovane». Oggi avrà luogo al Savoia il tè indetto dal benemerito Comitato delle signore dell'Unione nazionale amiche della giovane, sodalizio che tanto consenso gode nella nostra città per la sua utile opera. La festa avrà luogo dalle 17 alle 20; nel mite prezzo d'ingresso è compresa la consumazione. E' facile prevedere una riuscita adeguata a quella della festa organizzata all'inizio della stagione invernale nella villa Raunich.

La recita dei filodrammatici dell'«Imperia». Rammentiamo che questa sera alle 20.30 avrà luogo la recita indetta dalla Compagnia drammatica «Imperia» affiliata all'O. N. D. nel teatrino degli Istituti Scolastici Riuniti Battisti-Galilei in via Cesare Battisti 10, I, con la recita della brillantissima commedia in 4 atti «Il ratto delle Sabine». A questa manifestazione dopolavoristica sono invitati gli amici della filodrammatica e gli iscritti all'Opera Dopolavoro.

Trattenimento al Ricreatorio Guido Brunner. Questa sera, alle 18.30, si darà al Ricreatorio Guido Brunner una serata drammatico-musicale, alla quale sono invitati i parenti degli alunni e gli amici dell'istituzione.

Una gentile manifestazione al Provveditore agli studi. Ieri, in occasione dell'onomastico del provveditore agli studi comm. Giuseppe Reina, ha avuto luogo, nei locali del Provveditorato, una simpatica manifestazione. Con pensiero squisitamente gentile, i Circoli didattici della regione avevano inviato a Trieste una rappresentanza di due allievi per ciascuno, ad offrire al comm. Reina un omaggio di fiori e porgergli gli auguri di tutti gli allievi. Fra queste rappresentanze v'erano anche dei piccoli allogeni in caratteristici costumi locali. Dopo averli trattenuti in affabile conversazione, il provveditore ha fatto dono di un libro a ognuno dei piccoli; e di due di essi, che spiccavano fra tutti per la singolarità del loro costume, ha fatto prendere una fotografia.

Per l'onomastico del Questore. Alle ore 11 di ieri, ricorrendo l'onomastico del questore, gli addetti ai vari uffici della R. Questura hanno offerto al comm. Giuseppe De Martino un rinfresco, durante il quale sono stati pronunciati discorsi di circostanza.

Il C. N. D. I. alla film di economia domestica. Il Consiglio Nazionale Donne Italiane che, fin dall'anno 1919, comprendendo l'importanza dell'insegnamento dell'economia domestica, tenne ripetutamente corsi a signorine e ad operaie della città, felice dell'occasione che si presenta con la proiezione della film «Economia domestica», presentata dal comm. prof. de Vuyst, invita tutte le sue socie a intervenire lunedì alle 20, nella palestra della scuola di via Parini.

L'assemblea dei Granatieri, indetta per domenica 20, alle 12, è rinviata a mercoledì 23, alle 19, presso l'*Agenzia Stefani*, via Mazzini n. 30.

Il processo per l'uxoricidio nell'atrio del Politeama

L'accusato narra il tormento della sua gelosia ossessionante

Come riferimmo nell'edizione pomeridiana, ieri si è iniziato il processo contro Davide Umberto Brill, imputato del delitto di omicidio premeditato in danno della propria moglie Ines Bonivento e di mancato omicidio in danno della madre della stessa, Elvira Bonivento.

Presiede il cons. d'Appello avv. G. B. Ferri; cancelliere rag. Abruzzese; P. M. cav. avv. Tasso; difensore Bruno Matosel-Loriani. Il padre dell'uccisa, costituitosi P. C., è patrocinato dall'avv. Turola.

Il Brill, che si era ammogliato con la Ines Bonivento il 29 agosto 1921, ebbe continui dissidi con la moglie, per la di lui gelosia esageratissima. Ci furono parecchie separazioni e da ultimo, in contumacia del Brill, fu pronunciata sentenza di separazione legale. Ai coniugi Brill era prima nata una bimba, poi nacque un bimbo. Le diffidenze del marito si acuirono dopo la separazione legale. Dopo varie quesitoni che ci risparmiamo di riferire ora, perchè verranno chiarite durante la discussione, si venne al giorno del fatto, il 12 febbraio dell'anno scorso. Il Brill si reca con un amico al Politeama Rossetti, dove si svolgeva il concorso delle canzonette popolari indetto dal *Marameo*. In un palco vi è la Ines con i propri genitori, e vi si recano anche, poscia, due giovani. Il Brill, che spia ogni mossa della moglie, vorrebbe che l'amico prima, e uno degli inservienti, poi, si recassero a chiamare il suocero suo asserendo che doveva parlargli. Nè l'uno nè l'altro accettarono l'incarico. Il Brill esce da teatro ed attende. Quando la moglie esce con i genitori, vuol fermarla. La Ines, supponendo che si dovesse svolgere una delle solite scene, cerca di evitare il marito. Il Brill l'afferra per un braccio. Subito dopo spara cinque colpi di rivoltella, tre dei quali colpiscono l'infelice che, ferita a morte, avendo due dei proiettili forati entrambi i polmoni, muore quasi immediatamente. La madre della Ines, rispettivamente suocera del Brill, colpita da uno degli altri proiettili, rimane ferita.

Ulteriore domanda di una perizia psichiatrica

Prima che s'inizi la causa il difensore avv. Matosel-Loriani prende posizione domandando ancora una volta che sia assunta una perizia psichiatrica, e ciò, a lucro di tempo, prima di tenere il dibattimento. In proposito il difensore dice, fra l'altro: «La mia domanda d'assunzione di una perizia psichiatrica fu ormai respinta tre volte: dal giudice istruttore e dalla Sezione di accusa; ritornai alla carica presso la Corte di Appello, con identico esito. Mi sono infine rivolto a voi, illustrissimo presidente, con istanza scritta e conoscendovi profondamente studioso delle discipline medico-legali, oggi imploro da voi ancora una volta quel provvedimento che s'impone nell'interesse della giustizia.

Non riesco a capire — continua con calore l'oratore — il perchè di tanta diffidenza contro la scienza psichiatrica. Quando un chirurgo procede ad una operazione importante esamina il cuore, i polmoni, i reni del paziente. L'operazione alla quale oggi la giustizia, in quest'aula, si accinge, è delle più gravi, poichè il mio difeso è imputato di un reato che se fosse stato commesso in condizioni normali, gli potrebbe costare l'esistenza. I più grandi scrittori medico-legali, i più insigni psichiatri, da Le Grand du Sol a Kraft-Ebnig, da Wagner ai nostri Lombroso, Tanzi Lugaro, Cevidalli, Bianchi, Morselli ecc., sono concordi nel proclamare sempre la necessità di una perizia sulla psiche dell'imputato di un grave delitto. E quando, come nel caso nostro, vi sono elementi positivi atti a stabilire che una malattia mentale possa sussistere, poichè due zii dell'imputato furono rinchiusi al Frenocomio e il suo contegno strano, eccentrico, parla di una sua anomalia psichica, palesa che possa trattarsi di paranoia gelosa, la perizia psichiatrica s'impone».

Il P. M. avv. Tasso e il patrocinatore di P. C., avv. Turola, in massima ammettono che forse, a seconda delle risultanze del dibattimento orale potrebbero convenire sulla necessità di una perizia, ma per il momento si oppongono alla domanda della difesa.

Il presidente si ritira nella sua stanza di deliberazione e dopo circa 15 minuti rientra nell'aula, motivando come, per ragioni procedurali, non ammette la presenza di periti e si riserva la decisione sulla necessità della perizia durante il dibattimento, dal quale ordina il proseguimento.

Sono citati ben 42 testimoni e il processo durerà quattro giorni.

Le gelosie dell'imputato

L'imputato viene fatto uscire dalla gabbia e parla per delle ore. Ammette di essere stato in possesso della rivoltella abusivamente. Dice che teneva sempre con sè la rivoltella da quando fu legionario a Fiume, e poscia milite universitario. Incomincia col dichiarare che fu infelice sin da quando conobbe la Ines e se ne innamorò pazzamente, essendo lei volubile, lui gelosissimo. I genitori di lei erano contrari al fidanzamento di lui con la Ines, ma fu lei, secondo l'imputato, che voleva fuggire con lui, e si recarono qualche giorno a Monfalcone. Parla della sua gelosia per Claudio Toresella, verso il quale la Ines si sarebbe dimostrata troppo cortese. Fu poscia geloso verso lo studente Edoardo Much, con il quale la Ines, uscendo dalla scuola, faceva volentieri quattro passi di più, anche quando vedeva che il Brill l'attendeva lì, impalato. In ulteriore tempo diventa geloso di Vito Levi, 'Attitudine sospetta, secondo l'imputato. E' geloso del proprio cugino Rodolfo Perlmutter perchè un giorno questi si reca in famiglia a ora in cui l'imputato è assente. Allora però i coniugi abitavano con i genitori di lui. Il Brill rincasa e sua madre lo avverte che c'era stato il cugino ma che si era allontanato senza attenderlo. Perchè non lo attese? Il cugino non viene più in casa e questo è altro motivo di gelosia, poichè pensa che la Ines lo abbia avvertito dei sospetti del Brill.

A intervalli spia il Toresella. Non riesce a vederlo mai con la Ines. Un giorno vede il Toresella che va da solo alla propria abitazione. A sua volta il Brill corre a casa e constata che la moglie è appena rientrata. Ergo, poteva essersi trovata sulla via col Toresella.

E' infine geloso di un tenente dell'Esercito, soltanto perchè lo vede un giorno salutare cortesemente la Ines, e diventa poi geloso di tale Danese, l'amico suo più intimo. Attraverso queste gelosie, dovute a ombre immaginarie, il Brill narra delle fughe della moglie presso i genitori, di diatribe con la suocera e delle atroci sofferenze che gli crea il pungolo della gelosia.

Si dilunga quindi a illustrare vari incidenti sorti tra lui e i parenti della moglie. Il 22 dicembre 1923 vi fu un grave alterco tra loro due e il Brill confessa di aver schiaffeggiato la Ines. Ella allora se ne andò dalla sua casa, portando seco il bambino, ch'era appena nato, mentre lasciò la bimba a lui. L'imputato si rivolse allora ai genitori di lei, sperando di aver là qualche notizia della moglie, ma non riuscì a saper nulla. Egli allora si recò in un istituto di informazioni private, incaricando quegli agenti di avviare delle ricerche. Da quell'ufficio apprese che la Ines era andata a Bologna e che molto probabilmente doveva trovarsi là insieme al Toresella. Il Brill denunciò il fatto al Commissariato di P. S. di via Imbriani. I familiari della Ines gli fecero allora comprendere che l'avv. Staffler doveva essere a conoscenza del luogo dove la moglie s'era rifugiata. In giorno precedente al 14 gennaio 1924 egli si recò dall'avvocato, il quale lo assicurò che avrebbe cercato di indurre la Bonivento a ritornare. Intanto egli frequentava sempre la casa dei Bonivento, con l'intento di scoprire dove la Ines s'era recata. La suocera da principio sosteneva di non saper nulla, poi gli lasciò comprendere che aveva ricevuto da lei una lettera e da ultimo gli dichiarò che non voleva comunicargli l'indirizzo

Narra uno dei tanti incidenti familiari: Un giorno il Brill essendosi recato nella casa dei Bonivento, trovò là sua moglie ch'era coricata su di un letto. Il bambino non lo aveva con sè. Egli le si avventò contro e le impose di vestirsi immediatamente e di seguirlo. La Ines vi si rifiutò e tentò di respingerlo. Allora il Brill l'afferrò per un bracio e fece per strapparla dal letto. Dovette cessare per l'intervento della sorella della Ines. Successe un trambusto e intervennero anche dei carabinieri e un vigile urbano.

Dopo questo incidente si rivolse all'avv. Matosel-Loriani. Più tardi ricorse all'istituto di informazioni, per incaricare gli agenti privati di sorvegliare la Ines e di tener d'occhio alcuni suoi amici, sui quali aveva dei sospetti.

L'udienza pomeridiana

Nella seduta pomeridiana l'interrogatorio dell'imputato viene ripreso. Un pubblico molto numeroso assiste al dibattimento dietro la sbarra e occupa la galleria, che da anni era chiusa.

Il Brill continua, con voce monotona, a narrare piccoli fatti trascurabili e incontri casuali fatti per via, di coincidenze nelle quali egli immaginava e vedeva prove di tradimento e indizi di tresche fantastiche, che determinarono in lui uno stato d'animo tutto particolare. «Sentivo che incominciavo a perdere ogni controllo». Narra così di un incidente sorto tra lui e Vito Levi e che si concluse poi in una vertenza cavalleresca, là quale non ebbe però alcun seguito. Si diffonde in particolari per spiegare le varie pratiche che vennero fatte per la separazione legale.

Pres.: La signora lo accusava di maltrattamenti.

Imp.: Eh, lo so. Ma non è vero.

Pres.: Perchè allora non tentò di convincere il giudice che questi maltrattamenti non sussistevano?

Imp.: Io ho sempre detto quello che era stato veramente. Ammetto di aver ecceduto, di aver usato a volte espressioni e modi poco corretti, ma non ho mai maltrattato alcuno.

Egli continua quindi a narrare, con eccessiva esuberanza di dettagli, tutte le circostanze che determinarono tra lui e la moglie uno stato di cose veramente impossibile e insopportabile. Naturalmente, secondo lui, la colpa di tutto era dell'Ines. Cerca di rendere più chiara e intelligibile la sua prolissa deposizione seguendo i fatti secondo il loro svolgimento cronologico, ma con ciò la sua deposizione diviene interminabile e ancor più farraginosa. All'inizio dell'udienza pomeridiana il presidente commenta ironicamente: «Siamo arrivati appena al gennaio 1924, mancano ancora due anni per arrivare al 1926».

L'imputato non esita a ricordare tutti i difetti e i torti che riscontrava nell'Ines, e pur di daro alla sua deposizione una continuità e alle sue azioni un certo senso logico, fa apparire la povera morta in una luce poco simpatica.

Il presidente gli contesta varie circostanze, ma invariabilmente tutti i fatti che gli vengono attribuiti e non gli garbano troppo, sono «esagerazioni» e «calunnie». E viene quindi a narrare dell'incidente avvenuto una notte in una vettura tramviaria, tra lui e la Ines. Era circa la mezzanotte, quando egli scorse in una vettura tramviaria che passava per via Giulia, la Ines ch'era accompagnata da una sua sorella. Egli saltò sulla vettura e impose alla Ines di scendere e di seguirlo, perchè aveva da parlarle. Spaurita dalle sue maniere brutali, ella si rifiutò. Allora lui l'afferrò per un braccio e la trascinò giù. Durante questo gesto le vesti della Ines si lacerarono in parecchi punti. Alla fine s'intromise un caposquadra della M. V. F. in difesa della donna. Appena allora il Brill si allontanò. Secondo l'imputato quel caposquadra era uno squilibrato e da lui quindi non ci si poteva attendere azioni ragionevoli...

L'episodio della lettera

E si passa quindi all'episodio della lettera che il Brill sostiene essere stata scritta dalla sua defunta moglie. Verso la fine del dicembre 1925, egli s'incontrò in un suo cugino, che gli mostrò una lettera nella quale una certa Alice, non meglio identificata, scriveva in termini molto compromettenti. Il Brill dice di aver riconosciuto subito nella scrittura della sconosciuta i caratteri della moglie. Quando lesse la lettera e trovò in essa espressioni che ricordava essere state abituali alla Ines, non ebbe più dubbi. Il cugino non voleva dirgli da chi aveva ricevuto la lettera e siccome comprendeva che non era possibile che lui non sapesse chi aveva scritto quella lettera e sapendo che in altre occasioni il cugino non gli aveva tenuto celato mai nulla, ebbe il convincimento che quell'«Alice» non poteva essere che la Ines stessa.

Si fece dare la lettera sospetta e tormentato dal dubbio, scomodò tutti i calligrafi di Trieste per far esaminare la famosa lettera. Dapprima si recò dallo studente Puntar, il quale, quantunque in un primo tempo avesse dichiarato che, a quanto gli sembrava, doveva essere stata la Ines a scrivere quella lettera, finì col persuadersi proprio del contrario e tentò di convincere di ciò il Brill.

Questi si recò poi dal fratello del Puntar, professore di disegno, e secondo questi, invece, la lettera era stata scritta dalla Bonivento. Dopo venne la volta del prof. Marinaz e infine il Brill decise di ricorrere dal prof. Hess, che gli chiese quattro giorni di tempo, ma il Brill, ritenendo poco prudente separarsi da quella lettera per quattro giorni, si rifiutò di lasciargliela. Più tardi però si decise e gliela riportò. Il prof. Hess, esaminata attentamente la lettera, escluse in modo assoluto che la avesse scritta la Bonivento.

Il Brill però sostiene che la lettera venne falsificata, e cioè che quella restituitagli non era quella che lui aveva dato. Il presidente gli osserva l'assurdità di tale sospetto, ma l'imputato si ostina a dire che la lettera non era più quella. «Dopo avermi tradito, mi sputavano in faccia!», commenta, e spiega che tra la prima lettera e la seconda v'erano delle differenze sostanziali: i tagli delle «t» da orizzontali erano divenuti obliqui.

Quindi continua ricordando che il suo stato d'animo andava sempre più aggravandosi. «La mia era divenuta una oppressione e un'ossessione. Non dormivo più, non potevo mangiare...

Pres.: Ma andava a teatro, però...

Imp.: Sì, ma...

E spiega che cercava di avvicinare la Ines per arrivare ad una conclusione: «Sarei stato disposto anche a perdonare purchè il passato non ritornasse e non si ripetesse più».

Venendo a parlare del fatto, ricorda che quel giorno, per invito del suo amico Aristide De Grandis, si decise ad andare in un cinematografo. Cambiarono però idea nel leggere i manifesti del concorso delle canzonette dialettali del *Marameo!* che si teneva al Politeama Rossetti, e decisero di andarci. In un palco scorse la Ines con i suoi familiari. Notò che un giovinotto, a lui sconosciuto, si chinava a parlare con troppa insistenza con lei, e ciò lo esasperò. Pregò l'amico di recarsi nel loro palco per invitare il sig. Bonivento ad un colloquio, ma il De Grandis si rifiutò. Si rivolse anche a un inserviente del teatro, ma anche questi si rifiutò. Finito lo spettacolo si trovò nell'atrio del teatro e fra la folla che usciva vide ad un tratto, dinanzi a sè, la Ines.

La scena della tragedia

«Ella mi rise in modo sprezzante — dice il Brill. — La pregai di ascoltarmi e l'afferrai per un braccio. Si divincolò e fece per allontanarsi. Non ricordo più nulla di quanto avvenne poi... Come se qualcuno mi avesse preso per la testa e mi gettasse di qua e di là, contro qualcosa di enorme... Nella mia testa era un susseguirsi angoscioso e febbrile di immagini allucinanti, senza contorni... Vidi ad un tratto la Ines con la faccia imbrattata di sangue...».

Con indifferenza strana l'imputato narra poi che non ricorda quello che fece, nè quello che seguì. «Quando nella notte venni rinchiuso nella cella di sicurezza del Commissariato di P. S. di via Brunner — dice — tentai di ricostruire quello che era avvenuto, ma non riuscivo a comprendere nulla».

Pres.: Tuttavia lei, al commissario, subito dopo l'arresto, disse di aver sparato contro la propria moglie, e ciò perchè la sospettava d'infedeltà coniugale.

Imp.: Non dissi questo.

Pres.: Eppure sta scritto così nei verbali.

Finita la deposizione il presidente contesta all'imputato numerose circostanze.

Pres.: Dunque lei nega di aver usato dei maltrattamenti verso la signora? Ha parlato di uno schiaffo e ha ricordato la scena dell'incontro nel carrozzone tramviario, ma ci sono testi che parlarono, molto esplicitamente, di pugni, schiaffi, lividure, graffi e calci.

Imp.: Sono esagerazioni.

Il presidente legge quindi un certificato medico del dott. Peperle, di data 5 ottobre 1921, nel quale il sanitario dichiara di aver riscontrato alla Ines ematomi e segni di percosse, lesioni che guarirono in sette giorni e che la Ines sosteneva aver riportato dal Brill.

Imp.: Non so niente di questo certificato.

Pres.: Dunque la sua signora se lo fece da sola.

Imp.: Probabilmente. Avrà voluto servirsene per ottenere la separazione legale.

Pres.: Risulta ancora che sua moglie aveva ripugnanza di lei. Disse che lei commise su di essa atti innominabili, che discuteremo più tardi, a porte chiuse.

Imp.: E' una vilissima calunnia.

Il presidente gli osserva allora che la Bonivento doveva pur avere delle ragioni per essersi allontanata da lui, tanto più che dalla loro unione erano nati due bambini. All'invito di dire di quale atto di infedeltà accusasse sua moglie, il Brill non sa cosa rispondere, però aggiunge:

— Nessuno può comprendere quello che sentivo...

Il presidente tuttavia gli contesta come risulti da parte di numerosi testimoni che egli offese, mortificò, fece piangere parecchie volte la povera Ines, anche in presenza di estranei. Legge quindi due lettere indirizzate al Brill da quell'istituto di informazioni al quale egli si era rivolto. Le lettere, con informazioni abbastanza divergenti, portano la medesima data: 6 marzo 1924. Viene letta ancora una lettera del Brill scritta all'istituto d'informazioni e nella quale egli si riferiva ad una precedente lettera dell'istituto, in cui erano contenute notizie molto tranquillanti sul conto della Bonivento, e della quale il Brill non parlò mai in istruttoria. Egli spiega che di quella lettera non tenne conto perchè quando gli venne recapitata era degente all'ospedale, e allora non vollero impressionarlo dandogli cattive notizie.

Nella sua abitazione venne trovato e sequestrato un pugnale, ed il Brill spiega che non era un'arma, ma un tagliacarte. Il presidente commenta: «Speriamo che non l'abbiano cambiato e sostituito con un altro, come nel caso della lettera dell'Ines».

Il presidente, il P. M. cav. Tasso, il difensore avv. Matosel-Loriani e l'avv. Turola di P. C., gli rivolgono ancora qualche domanda circa le lunghe e snervanti soste che l'imputato faceva, anche di notte, davanti alla casa dei Bonivento, in attesa dell'Ines. Da ultimo l'avv. Matosel-Loriani gli dice:

— Crede ancora all'infedeltà della moglie? Guardi che non c'è alcuna prova ch'ella fosse venuta meno ai suoi doveri coniugali: nessuno prova!

Imp.: Convincimento, no; ma nel mio animo c'è però ancora troppo dubbio...

Dif.: E' stato anche legionario a Fiume?

Imp.: Sì, avevo 17 anni, allora.

Il presidente legge quindi il verbale della deposizione resa dal Brill al giudice istruttore. Vengono poi mostrati ai giurati la rivoltella e i proiettili, il pugnale, sequestrati al Brill, e il mantello, forato alla spalla dalle pallottole della rivoltella, che indossava quella sera la Bonivento.

Data l'ora tarda l'interrogatorio della parte lesa, ing. Bonivento, viene rimandato a domani mattina alle 9.

La domenica sportiva a Trieste

Campionato I.a divisione: U. S. Triestina-A. C. Mantova. Sul campo sportivo di Montebello, alle 15, avrà inizio l'importante match di ritorno del campionato italiano di prima divisione fra l'Unione Sportiva Triestina e l'Associazione Calcio Mantova (andata: A. C. Mantova-U. S. Triestina 3-2). Arbitro: Berretti.

Il match di moto-football. Alle 15, sul campo di San Giovanni, avrà luogo il preannunciato match di moto-football, organizzato dal Moto Club Triestino, che scenderà in campo in due squadre, una con motociclette di 350 cmc e l'altra di 500 cmc.

Il convegno sociale e handicap dei Liberi-Forti. Oggi il C. C. Liberi-Forti, in occasione del convegno sociale a Ronchi dei Legionari, farà disputare una gara ciclistica handicap sul percorso: Trieste, Prosecco, Monfalcone, Ronchi, Gradisca, Palmanova, Cervignano, Ronchi (chilom. 80). Ritrovo dei corridori, alle 10, sul falsopiano di Gretta.

Edera Muggia-San Rocco. Sul campo sportivo di Muggia, verrà disputato l'ultimo match del campionato giuliano di terza divisione fra l'Edera di Muggia e il G. S. San Rocco. Inizio alle 15, arbitro Bisacco.

Campionato studentesco di calcio

Liceo Oberdan-Liceo Dante 9-0

Sul campo sportivo di San Giovanni si è disputato ieri il match del campionato studentesco di calcio, fra le due squadre rappresentative del Liceo Scientifico «Guglielmo Oberdan» e del «Liceo «Dante Alighieri». All'interessante incontro assistevano numerosissimi studenti dei due istituti. Erano pure presenti il cav. uff. dott. Gentille, preside del Liceo Oberdan, e molti professori. Il match, bene diretto dall'arbitro Rinaldini, ha visto già nel primo tempo una rilevante superiorità della squadra del Liceo Scientifico, che ha segnato tre goals, per merito di Servadei, Amoroso e Dean.

In questa prima fase della partita, il «Dante» è stato pure costretto a piegare tre volte in corner. Nella ripresa, il predominio del Liceo Scientifico si è accentuato nonostante qualche sterile sprazzo offensivo degli avversari. Oltre a numerosi calci d'angolo a loro favore, i vincitori hanno realizzato altri 6 goals, di cui due segnati da Dean ed uno per ciascuno da Amoroso, Servadei, Fragiacomo e Rebez, questo ultimo su «penalty».

Ecco la squadra vincente: Rebez; Cosulich e Guti; Daniel, Fragiacomo, Micheletti; Servadei, Amoroso, Lupetina, Dean, Piccoli.

Per le onoranze funebri allo sciatore perito

La salma a Trieste - Nella camera ardente

Dopo il ritrovamento della salma di Claudio Casa, i compagni dell'escursionista scomparso, gli tributarono a Chiusaforte onoranze funebri commoventi. Avvolto in un lenzuolo, il cadavere chiuso nella bara, fu trasportata, dalla caverna di Brassà alla stazione più prossima, Chiusaforte. Quivi le autorità politiche e militari predisposero per rendere alla salma un commosso saluto, prima della partenza per Trieste. Il furgoncino che trasportava la vittima del dramma di Bela Peit, era coperto di fiori, offerti dalle gentili donne di Chiusaforte e raccolti dagli sciatori sulle Alpi Giulie.

Sostato dinanzi alla chiesa, il lungo e triste corteo, al quale presero parte oltre agli esponenti del Partito, le scuole, la popolazione, le autorità, la Milizia di Racolana e Chiusaforte circondò la bara, mentre il podestà e altri oratori pronunciarono commosse parole di compianto, esaltando le qualità dell'estinto. Quindi, fra la commozione dei presenti, il furgoncino, seguito dai camions dei compagni dello scomparso, si allontanò dirigendosi alla volta di Trieste. Alle 15 il mesto convoglio attraversava la città di Gemona, salutato dal suono delle campane a stormo.

Alle 19.30 il furgoncino, messo a disposizione dal Lloyd Triestino, raggiungeva la nostra città. La salma, che era seguita anche da un fratello del Casa e dai colleghi di questi, fu trasportata al deposito dell'Impresa Zimolo, di Guardiella - S. Giovanni, e posta in una camera ardente, allestita in precedenza e parata di bianco. Intorno alla salma furono appese le ghirlande offerte a Chiusaforte; vi sono inoltre gli sci e gli attrezzi da montagna adoperati dal giovane nel giorno fatale. Fra il tributo di fiori si notano due grandi mazzi di garofani bianchi, inviati dalla famiglia. A fianco del feretro di legno chiaro, lucido, ardono dei ceri.

Stamane alle 10.30 seguiranno i funerali. Il convoglio muoverà da via Fabio Severo, angolo piazza Oberdan, e procederà verso il tempio di San'Antonio, dove la salma sarà benedetta. Poi per via Mazzini e il Corso, il convoglio piegherà in via Silvio Pellico per sostare all'imbocco della galleria di Montuzza. Quivi sarà rivolto il saluto estremo all'estinto.

Ai funerali prendono parte, oltre che l'Alpina, di cui, come è noto, Claudio Casa era un gregario valentissimo, tutte le società sportive, i sodalizi e le rappresentanze.

La Società Alpina Friulana, appena appresa la notizia del ritrovamento avvenuto dopo faticose ricerche alla base del Bela Peit, del cadavere dell'infelicissimo sciatore triestino, ha inviato i seguenti telegrammi:

«Pesamosca, podestà, Chiusaforte: Pregola porgere a nome Società Alpina Friulana, reverente saluto compianta salma alpinista Casa. - Rubbazzer, vice presidente».

«Avvocato Chersich, presidente Alpina Giulia, Trieste: Pregola voler rappresentare Alpina Friulana, funebri onoranze compianto alpinista Casa. - Rubbazzer, vice presidente».

Una sassata contro un tintore

Ieri, alle 14, si presentò all'ospedale Regina Elena il tintore Arturo Pelizzaro, di 44 anni, abitante in via Filippo Corridoni n. 2, per farsi medicare una ferita di taglio, interessante cute e sottocute, alla gamba destra. Medicato, fu interrogato dal brigadiere di p. s. del pio luogo, e raccontò che poco prima mentre lavorava in casa sua, era capitato un diciassettenne, tale Rudi, abitante in via Traversale al Bosco e senza riguardo alla maggiore età del Pelizzaro, si era messo a dileggiarlo, cosa che non andò troppo a genio al tintore, il quale, seccato, gli lasciò andare uno scapaccione. Adiratosi per quella lezione, forse meritata, il Rudi scagliò contro il tintore un sasso e lo colpì alla gamba. Dopo la medicazione il Pelizzaro, essendo la lesione di natura leggera, rincasò.

Gita per Capodistria. Nel pomeriggio di oggi il piroscafo «Tergeste» della Capodistriana effettuerà la prima gita domenicale alla volta di Capodistria. Partenza alle 14.45. Prezzo di passaggio indistintamente lire 3.

Una edizione triestina dell'enigma di Collegno

E' Stefano, o è Sandro?

La signora — signora per modo di dire — Amalia Stopac era occupata alcuni giorni or sono a stirare la sua poca biancheria, quando una sua conoscente, Antonia Blacca, si recò a visitarla per una comunicazione strabiliante:

— Siora Amalia, la buti via el luto e la se vesti de rosso...

— Perchè go de vestirme de rosso? No xe miga più carneval!...

— Ghe digo mi che la se vesti de rosso: no xe più carneval, ma per lei, la Quaresima la xe finida...

— Se no la se spiega meio, benedeta...

— La vol che me spiego? Ben, la sia calma, la se senti che no ghe ciapi svanimento e la me scolti.

— Oh Dio, cossa xe nato?

— Guente de mal, de ben, tuto de ben, la vedarà che la sarà contenta...

— Ma la parli, su, la me fa penar...

— Suo marì...

— La se ga insognado che lui?...

— Insognado? Lo go visto!!

— Visto?

— Coi mii oci, e ghe go parlado...

— Al mio Sandro? La xe mata: xe dodise ani che 'l xe morto in Galizia, e la vol averghe parlà?

— La me scolti. Ieri sera che andavo a cior un quarto de cròdighe per la ministra, co' son sul canton per andar dal porziter, vedo un omo in barba, mal andà, sbriso, che 'l me guarda. Ciò, lui me guarda a mi, e mi lo guardo a lui. No so perchè el cuor me fa un salto, come co' se ciapa una paura... Penso: ostro, sta facia no me xe nova... Lo guardo meio, e lui el me soridi... — «Bona sera» — el me fa. — «Bona sera» — ghe digo. — «La me conossi?» — el me disi. — «No savaria» — ghe rispondo. — «Siora Antonia — el disi — no la xe siora Antonia, lei?» — «Sì — ghe fazzo. — Come la me conossi?» — «No me ricordo — el fa — ma so che la conosso. Me par de averla vista una volta co' me iero sposado... ma xe ani... e anorum...» — el fa. — «E sua moglie?» — ghe domando. — «Mah — el fa — chi lo sa? La go lassada me par vestido de soldà». — «Chi la iera, come la se ciamava?» — ghe domando. — «Mah — el fa — no me ricordo altro, che la me ciamava Pàprica»...

— El ga dito cussì?

— Sì, siora Amalia, el ga dito cussì.

— Oh, Dio, mi ciamavo Pàprica, el mio Sandro, perchè el iera mato per el picante, el voleva aver la pàprica per tuto! Che el fussi lui!

— Mi digo che 'l xe lui!...

— Oh Dio, cossa se fa?... Mi go paura...

— De cossa, siora Amalia?

— Che no me tocassi come a la signora Canela... La ga legesto i giornai, che caso?

— Eh, go legesto, sì, ma no xe gnente de grave, per quela signora...

— A mi me podaria tocar de pezo, perchè se el suo xe Canela, el mio se Pàprica... Cossa se gavaria de far?...

— Bisognaria che la lo vedessi...

— E andove el xe?

— Lui el dormi, povaro, nel scovazon, in corte de siora Fani... Stasera, se la vol, andemo insieme, e vedemo se la lo riconossi, e se lui la riconossi a lei. Va ben?

«Siora Amalia», alla quale non sarebbe dispiaciuto in cuore, di ritrovare a cinquant'anni il suo uomo, si recò in via dell'Istria ad attendere l'edizione triestina del misterioso uomo di Collegno, il quale, come fu sera, a passo lento giunse, che pareva un mendicante alla casa dove aveva trovato l'immondezzaio nel quale da qualche notte dormiva.

Come lo vide, «siora Amalia» ebbe un moto di disgusto: — «El mio Sandro, quel là?».

— Eh, in malora el xe, povareto, ma refàndolo, metendolo in ordine... No la stia sconderse...

«Siora Amalia», trattenuta da «siora Antonia», attese che il tizio le passasse accanto

Il tizio passò e come scorse le due donne, si fermò a guardarle, a osservarle... poi: come se un lampo gli avesse rischiarata la memoria, si lanciò verso «siora Amalia»:

— Brisiola mia!...

— Pàprica!...

Due gridi, e i due rimasero una di faccia all'altro a guardarsi come due pappagalli imbalsamati.

Sarebbero rimasti così «ab eterno», se «siora Antonia» non li avesse ridestati da quell'imbambolamento.

— Dài, su, ve conossè o no ve conossè.

Allora, fra «Brisiola» e «Pàprica», antichi vezzeggiativi dei due ritenuti coniugi, incominciarono gli escavi per dissotterrare i ricordi: le prime gioie del matrimonio, poi le piombe domenicali di «Pàprica», i pugni e le sberle a corollario delle dispute.

Dopo un'ora di esumazioni per «siora Amalia», non vi era più dubbio: l'uomo era il suo «Sandro Pàprica», partito dodici anni prima per la Galizia, disperso nella battaglia sui Carpari, prigioniero dei russi, impazzito durante la prigionia, e restituito per volontà di Dio e della nazione alla sua terra matia ed alla sua «Brisiola»!...

E come tale, «siora Amalia», si condusse a braccetto il ritrovato consorte a casa. E per quella notte «Sandro Pàprica», non dormì nel «scovazzòn», ma nell'alcova coniugale che lo aveva atteso per dodici anni.

Per un paio di giorni «siora Amalia» fu felice: «Pàprica», andava sempre più riacquistando la memoria, tanto che ricordava i più minuti particolari della luna di miele di un tempo.

Ahimè, che le resurrezioni, sono miracoli che non possono passare inosservati: la voce sparsasi nel rione, del caso «Pàprica», entrò anche nell'orecchio di altra donna, il cui marito era scomparso durante la guerra: «siora» Matilde Vulcic, la quale, si recò in casa di «siora Amalia», per vedere il redivivo «Pàprica» e per avere da lui — se fosse stato possibile — notizie di Stefano Vulcic, suo marito.

La visita di «siora Tilde», fu come il colpo di fulmine che schianta la quercia:

— Ma sto omo xe mio marì! — gridò appena lo vide.

— Cossa, come, suo marì?

— Ma xe el mio Stefano, lo conosso dal naso, che 'l gaveva sempre rosso come un peveron!...

— Sandro, Sandro, no te me conossi?

Qui, «Pàprica» scorgendo nella «siora Tilde» una donna più giovane e più piacente e rotonda della Amalia, sembrò perdere la memoria e non disse nulla.

Le due donne furono invece alle prese:

— Questo qua xe el mio Sandro, cara mia, xe mio marì, e 'l suo la vadi a zercarselo in Russia.

— 'Sto qua xe el mio Stefano, la vadi lei in Russia...

«Siora Antonia», presente al contesto, di fronte alla buona fede delle due conoscenti, propose l'«accertamento» a base di segni; cicatrici, tatuaggi, nèi, voglie...

E le due contendenti accettarono:

— El mio Sandro, gaveva una voia de vin sul stomigo...

— El mio Stefano un brufolo sul... fianco destro...

— El mio Sandro, devi aver un tatuagio su la schena un useleto che magna la foia.

— El mio Stefano, ga anche lui un tatuagio su la panza: un papagal...

Bastava. E si procedette alla verifica.

Il conteso, con un sorriso da ebete si spogliò del necessario e... cosa incredibile, egli presentava e i segni dell'una, e i segni dell'altra! Non era nè Stefano, nè Sandro, ma uno Stefanandro, o un Sandròfano!!!

Una cosa incredibile: una cosa da far impazzire, altro che l'edizione di Torino! Qui stava il mistero! Mistero che dura ancora e del quale si occupano tutte le comari, tanto più, che da ieri a sera, Stefanandro o Sandrofano, dopo aver dormito in casa di «siora Tilde», che lo aveva richiesto per un accertamento definitivo, è scomparso senza lasciar traccia di sè...

Un San Giuseppe... movimentato

Legnate per festeggiare l'onomastico

Valeria Sivitz in Visintin, di 31 anni, è divisa dal marito e convive con altro uomo in una soffitta dello stabile n. 22 di via della Ginnastica. La donna è nota perchè solitamente quando beve, si abbandona ad escandescenze che le conferiscono un ruolo non trascurabile nei divertimenti dei monelli. Ieri sera, verso le 22, ella era in casa a preparare la cena, quando comparve il suo amante, che festeggiava ieri l'onomastico poichè si chiama Giuseppe. Appena lo vide, gli chiese del denaro, ma lui, che la conosce bene e sa che dandole denari alimenta il suo triste vizio, rifiutò. La Siviz andò su tutte le furie e, inviperita, diede principio ad una di quelle scenate che sono il quotidiano diversivo del loro «ménage».

Stanco di udirla, egli pensò che era meglio uscire e recarsi, se mai, a bere un bicchiere con qualche amico per non lasciar trascorrere senza qualche... rilievo il giorno del suo nome.

Nuove ire della Sivitz, che gli si scagliò contro e lo gratificò di nuove ingiurie. Esasperato a sua volta, l'amante rispose in... do maggiore e la suonò con quella virtuosità che gli era consentita da una lunga pratica. In breve lo stabile parve trasformato in una gabbia di bestie feroci tanti erano gli urli, i ruggiti e le grida dei due combattenti. Alla fine comparvero due carabinieri che fermarono il troppo energico amante e chiesero l'intervento della Guardia medica per la donna che presentava varie lesioni. Poco dopo comparve sul posto il sanitario di turno e la Sivitz fu trasportata all'ospedale Regina Elena ove il dott. Novach le riscontrò un ematoma all'occhio destro, forte agitazione nervosa, una ferita al collo di vecchia data, ricordo forse di una consimile lite recente, e vari «susini» al capo, anche questi non recenti.

Il brutto incontro di una villica

Due mariuoli la derubano di 700 lire

I carabinieri della stazione di Basovizza furono informati di un fatto piuttosto grave accaduto ad una villica, abitante nel paese, tale Maria Gherghich, di 39 anni. Secondo il racconto fatto da lei stessa nel pomeriggio di ieri l'altro, dopo essere stata in città a vendere latte e ortaggi, a privati e a qualche esercente, si incamminò verso casa. Aveva con sè circa 700 lire, ricavate dalla vendita delle derrate e, nella tema di far qualche brutto incontro, affrettò il passo prima che sopraggiungessero le ombre della sera a rendere più paurosa la via deserta. Infatti, così facendo pervenne a fare parecchio cammino, tanto che ormai poca strada le rimaneva da fare. Ad un certo momento, mentre percorreva una viottola fiancheggiata da prati e cespugli e poco frequentata e, vinta da uno strano timore poichè scendeva la sera, la Gherghich affrettò ancor più il passo, ma ad un tratto udì un rumore dietro a sè: era gente che si avvicinava e, voltatasi, scorse due individui che non le ispirarono soverchia fiducia, anzi le apparvero molto sospetti, per cui, inquietissima, accelerò il passo e stava anzi per mettersi a correre nell'intento di raggiungere le prime case di Basovizza, ma improvvisamente, i due avvicinatisi la afferrarono per le braccia e quindi uno degli sconosciuti le fece balenare dinanzi agli occhi la lucida lama di una falcetta tascabile. Terrorizzata, la Gherghich non oppose alcuna resistenza e lasciò che i due la derubassero delle 700 lire.

Entrambi scomparvero nella campagna, dopo aver fatto gesti di minaccia affinchè la povera villica non gridasse. Rimessasi dallo spavento, ella si die' a correre e, giunta a Basovizza, si presentò ai carabinieri. Assunto a verbale il racconto della Gherghich i militi iniziarono subito indagini recandosi sul posto e perlustrando la campagna in ogni senso.

Sinora dei due non fu trovata traccia alcuna e le ricerche continuano attivissime.

La pollicultura degli ignoti

Ladri sconosciuti penetrarono, l'altra notte, nel recinto ove si trova il deposito dell'Ufficio tecnico comunale, in viale Regina Elena n. 63. Non trovarono da rubare gran che, ma c'era lì un pollaio di proprietà dell'impiegato Angelo Fabro e, fatto saltare la serratura, vi penetrarono a sgozzarvi sette galline e un'oca che, poste in un sacco, portarono con loro. Il Fabro attese invano, ieri mattina il consueto «cococodè» e, sceso, constatò l'eccidio commesso dagli ignoti. Denunciò, allora, il furto ai carabinieri di Gretta ai quali disse che i volatili avevano un valore di circa 200 lire.

Farmacie aperte. Oggi sono aperte le seguenti farmacie: Zanetti-Barbich, via Mazzini; Benussi, via Cavana; Biasoletto, via Roma Cassa circondariale di malattia, via XX Settembre; Depangher, via S. Giusto; Palme, via Giulia; Picciola, corso Garibaldi; Prendini, via Tiziano Vecellio; Zanetti, via Commerciale e Manzin, via dell'Istria.

Via chiusa al transito dei veicoli. L'Ufficio tecnico comunale rende noto che con lunedì 21 corr. viene chiusa al transito dei veicoli, per 4 o 5 giorni, la parte alta della via di Romagna.

Quella benedetta donna....

Ieri mattina alle 10.30, si presentò al sanitario di turno alla Guardia medica, un uomo che sembrava uscito allora da... un rullo compressore. Aveva varie lesioni, lacerazioni, morsi e «gnocchi» di ogni calibro alla faccia e in varie parti del corpo. Inoltre il medico gli riscontrò una ferita al naso con probabile frattura dell'osso. Quando ebbe le medicazioni necessarie e fu giudicato guaribile in 10 giorni, non volle dire chi l'aveva ridotto in quelle condizioni. Ma, a poco a poco, qualificatosi per Felice Castagna, di 43 anni, abitante in via Riborgo n. 35, si lasciò andare a qualche confidenza e disse che quel risultato di... crescenze e rientranze era dovuto alla moglie, una benedetta donna che è però talvolta eccessivamente nervosa e spesso si lascia andare a... intemperanze del genere.

— Ma ogi voio denunciarla... La prego de darme una carta che vado subito in Questura...

E se ne andò trionfante.

Si spacca il cranio contro un palo

Alle 22 di ieri sera, con l'auto 70-331, fu trasportato all'ospedale Regina Elena l'agricoltore Matteo Antonaz, di 19 anni, abitante a Piemonte (Istria) n. 153. Il povero giovane presentava la frattura scoperta dell'osso temporale destro, un ematoma all'occhio destro, e sintomi di commozione cerebrale. Avute le medicazioni necessarie dal dott. Novach, di turno all'astanteria, fu accolto, con prognosi riservata, nel X reparto.

Il fratello del ferito, Giacomo, e il medico di Portole che lo accompagnavano, raccontarono che l'Antonaz, alle 18.30, faceva ritorno al paese in bicicletta quando, non si sa bene perchè, ma forse per una falsa manovra, essendo andato a sbattere contro un palo telegrafico, era caduto a terra privo di sensi. Alcuni contadini lo trovarono colà qualche tempo dopo e lo trasportarono nella sua abitazione ove ebbe le prime cure dal sanitario chiamato sul posto.

TEATRI E CONCERTI

Rossetti. Alla seconda di «Gigolette» è accorso ieri un magnifico pubblico, stipato in ogni ordine di posti, che ha confermato calorosamente il vivo successo riportato dalla nuova bella operetta di Franz Lehár, su libretto di Forzano e Lombardo, alla «première» di venerdì. Il lavoro — per il suo originale carattere e per la delicatezza della musica — è di quelli che guadagnano assai a una seconda audizione. E infatti le melodiose pagine dello spartito lehariano furono anche più gustate che la prima sera.

Ines Lidelba, sfolgorante di grazia nelle sue superbe «toilettes», fu ancora una volta l'interprete accurata e vibrante di «Gigolette», applaudita e festeggiata durante tutto lo spettacolo. Uno schietto successo personale riportò Renato Trucchi, irresistibile nella comicissima parte di «Coty». E calorosi consensi ebbero pure Nella De Campi, il tenore Brioni, la Turroni, il Braccony, il Catella e il primo ballerino Nony Valescu. Ammiratissimi i costumi e la messa in scena. Ottima l'orchestra diretta egregiamente dal m.o Marrocco. Insomma richieste di bis ed applausi in gran copia.

«Gigolette» si replica oggi due volte: alle 15 e alle 20.30.

Minimo. Oggi, alle 18 e alle 21, la compagnia stabile italo-veneta, diretta da Bernardo Paluello, rappresenta la brillante commedia in 3 atti, di A. Bisson: «La gelosa».

La XVIII audizione dell'Università Popolare. Oggi alle 18 concerto con la pianista signora Dela Bucsar. La distintissima e graziosa artista, che appartiene all'intellettualità più eletta di Budapest, viene a Trieste dopo grandi successi ottenuti nella prima tournée italiana, a Roma, a Milano, a Firenze, dove fu ammirata la sua animata e vivace interpretazione, la sua tecnica cristallina. La scelta stessa del ricco programma manifesta il gusto e l'intelligenza dell'artista: I. Vivaldi-Bach-Stradal - Concerto; II. Beethoven - Sonata do diesis min; III. Chopin - a) Polonaise do diesis min.; b) Mazurka la min.; c) Nocturne re bemoll magg.; D. Bucsar - d) Variazioni sopra un tema di Chopin; IV. Cyrill Scott - The Dsunged Book/Dsungel Suit a) La Jungla; b) Dawn; c) Rikki-Tikki-Tavi e la serpe; d) Canto mattutino nella Jungla; e) Ballo d'elefanti; V. Scriabine - Etude re min.; VI. Albeniz - Seguidillas; VII. Liszt - a) Les jeux d'eau à la Ville d'Este; b) Mephisto - Valzer.

Un grande concerto della Mutua. La Associazione mutua fra impiegati terrà, nella prima decade del prossimo aprile, al Teatro Verdi, un grande concerto, che sarà sostenuto dall'orchestra e dal coro della Società dei filarmonici.

E' in molti ancor vivo il ricordo dei concerti organizzati a suo tempo dalla Mutua, con la collaborazione della Società dei filarmonici, e dell'esito brillante degli stessi, per cui questa notizia riuscirà molto gradita al nostro pubblico, che per tal modo potrà assistere ad una vera manifestazione d'arte. Il programma sarà quanto mai attraente e vi prenderanno parte oltre 150 esecutori. L'orchestra sarà diretta dal maestro Cesaro Barison ed il coro dal maestro Eugenio Visnovitz.

Varietà e Cinema

Ultimo giorno di Pola Negri in «Desiderio d'amore» al Teatro Excelsior. Questo passionale romanzo d'amore, interpretato con tanto intuito artistico dalla celebre diva dell'arte muta Pola Negri, si proietta oggi per l'ultimo giorno. Dato il carattere di sensualità che pervade l'eroina d'amore di questo intenso dramma della vita vissuta, lo spettacolo non è adatto per i minori di 16 anni. Nella varietà, i magnifici ginnasti del Trio Olimpia e l'interessante numero di Romolo Balzani.

Domani la tanto attesa «première» di «Schiava regina» con Maria Korda, uno splendore di film che è destinata ad affascinare le grandi folle con la magnificenza grandiosa della ricostruzione, con l'imponenza delle masse e la meravigliosa bellezza del soggetto.

«Mandrin» è l'uomo del giorno: accorrete tutti ad ammirarlo al Nazionale. Una «première» di eccezionale importanza si è svolta ieri al Nazionale: «Mandrin», il bandito giustiziere, storia d'amori e di avventure rievocata con impressionante efficacia e con arte degna dei grandi capolavori dello schermo. Mandrin, il più simpatico avventuriero della storia, diverte ed entusiasma, provocando un successo meraviglioso, come rare volte si può constatare. Nella varietà, enorme successo dei miracolosi ciclisti serio-comici Green and Nello, degli eccezionali equilibristi Troupe Marchi e delle pose lirico luminose «Nadeyma». Fra giorni, un gioiello preziosissimo dello schermo mondiale: «L'usignuolo», sublime interpretazione di Gloria Swanson.

La domenica di Maciste al Teatro Fenice. Domenica macistiana oggi al teatro Fenice. Si replica per l'ultimo giorno la romanzesca, interessantissima film «Maciste contro lo sceicco», che così grande successo ha avuto negli scorsi giorni per merito dell'eccezionale drammaticità dell'azione, lo appassionante intreccio, lo splendore dei paesaggi africani e la stupenda esecuzione di Maciste, Cecile Tryan, Lido Manetti e dei loro valenti compagni. Nella varietà si produranno i nuovi magnifici numeri di attrazione che hanno debuttato ieri col più vivo successo: le emozionanti fantasie acrobatiche del «Trio Nicolet» col loro aeroplano e i bravissimi supercascatori eccentrici Jules et Clement. Le rappresentazioni si inizieranno alle ore 14.

Allegra domenica con Diomira Jacobini e Oreste Bilancia in «Nacque senza camicia» al Cinema del Corso. La festevole cinecommedia «Nacque senza camicia», comicissime avventure di uno sfortunato, nella magnifica interpretazione di Diomira Jacobini, Paul Heidemann e Oreste Bilancia, inesauribile sorgente di gaiezza, si replica anche oggi dalle 14 in poi al «Corso», seguita dalla varietà in cui si presentano per l'ultima volta la danzatrice Ninin e il parodista Tombis.

Per domani lunedì è annunciato un attesissimo avvenimento d'arte, e cioè il debutto di Paiva Mhova, la bella, elegante, squisita esecutrice di canzoni, la quale porta le migliori melodie del 1927. In preparazione la pellicola «Il mio curato fra i ricchi», tratto dal celebre romanzo umoristico di C. Vautel.

«Troppo danaro, caro mio!...» continua a furoreggiare all'«Italia»!... Continua non per l'abilità di nessuno... ma perchè la film, singolarissima e brillantissima, ha incontrato! Nessuna abilità, dunque, in chi dirige; nessuna attrattiva, dunque, dalla meravigliosa sala familiare che è e sarà sempre la superba, la più superba sala, anzi! di Trieste!... Nessun fascino dunque di nessuno ma semplicemente per il programma, il programma del cinematografo è quello che fa il pubblico, pubblico più o meno numeroso ma... pubblico, s'intende!... «Troppo danaro, caro mio!...» anche oggi si replicherà dalle 16, 17.30, 19, 20.30 e 22 precise, come il solito.

Imminente: «...Quella canaglia di Morin!...», monumentale, briosissima «pochade» francese, col celebre attore Rimsky. Naturalmente, adattata a suon di Jazz-band...

Eden. Oggi «Quando uomo è uomo», film First National, capolavoro per la prima volta a Trieste. Prima rappresentazione alle 14.30

Domani serata in onore di Cecchelin e debutto di Cecchelina (Grazia Dini) che assieme al seratante, eseguiranno duetti comici.

Prossimamente: «L'avventuriera di Montecarlo» con Elena Richter, superproduzione.

Cine Edison. Oggi allo schermo la più esilarante commedia creata dall'arte muta: «La suocera domata», il capolavoro di Harold Lloyd, che ha messo in visibilio il pubblico di tutto il mondo. Chi vuol ridere, ridere e ridere, non deve mancare alle rappresentazioni di questo capolavoro della risata. Principia alle ore 15.

Prossimo programma: «I Miserabili», dal celebre romanzo di V. Hugo.

Novo Cine. Ancora oggi e domani, repliche del passionale dramma d'amore «A lumi spenti» con Lia Leo e Jack Holt, in assoluta prima visione.

Prossimamente il tanto atteso capolavoro «La febbre dell'oro», ultima grande interpretazione di Charlie Chaplin (Charlot).

Cinema Garibaldi. Ultimo giorno in cui si replica «La galoppata nel sole». Domani «première» di gala, con lo spettacoloso «Faust». Oggi dunque è l'ultimo giorno in cui si proietta «La galoppata nel sole», la bellissima film nella quale l'arte e la signorilità di Livio Pavanelli e la bellezza di Elena Lunda risaltano degnamente, piacendo moltissimo a tutto il pubblico. Principia alle 15.

Domani il grande avvenimento cinematografico con la «première» di gala del «Faust», per il quale l'attesa è enorme, data l'importanza dello spettacolo, che sarà accompagnato da cori a grande orchestra, e per i nomi degli artisti, primi fra i quali, Emil Jannings, Costa Ernian e Camilla Korn. La film è inscenata dall'«Ufa» (la stessa de «I Nibelungi» e di «Michele Strogoff»).

«Il cavaliere di Lagardère» al Cinema Galileo. Continuano con crescente successo le proiezioni di questo grandioso romanzo storico, che interpretato da Gaston Jacquet e dall'affascinante Nilda Duplessy, è riuscito una autentica opera d'arte, alla quale fanno degna cornice i fasti e gli splendori della nobiltà francese all'epoca di Luigi XIV. Principia alle ore 15. I posti lire 2; II posti lire 1.30.

Jackie Coogan in «Straccetto» al Cine Savoia. Ecco il beniamino del pubblico, il piccolo Jackie Coogan, che viene a rallegrarci con la sua interpretazione di questa simpatica commedia. Chi vuol divertirsi, non manchi di venire oggi dalle 14.30 in poi al Cine Savoia, per ammirarlo. I posti lire 1.50; II posti lire 1.

SPETTACOLI D'OGGI

Politeama Rossetti. Compagnia d'operetta Ines Lidelba. Ore 15 e 20.30: «Gigolette» di F. Lehar.

Minimo. Compagnia stabile B. Paluello. Ore 18 e 21: «La gelosa».

Excelsior. Dalle 14: spettacoli di cinema-varietà con la film «Desiderio d'amore» con Pola Negri.

Nazionale. Dalle 14: spettacoli continuati di cinema con il capolavoro «Mandrin» e grande varietà.

Fenice. Dalle 14: spettacoli continuati di cinema-varietà con il capolavoro della Pittaluga: «Maciste contro lo sceicco» con Bartolomeo Pagano.

Cinema del Corso. Dalle 14: «Nacque senza camicia» con Diomira Jacobini, Paul Heidemann, Oreste Bilancia, e varietà.

Eden. Dalle 14.30: spettacoli continuati di cinema-varietà con la film «Quando uomo è uomo»

Cine Italia. Dalle 15: Spettacoli continuati con il capolavoro «Troppo denaro, caro mio!..» con A. Nilsson e L. Stone.

Cine Garibaldi. Dalle 15: «La galoppata nel sole» con L. Pavanelli e E. Lunda.

Novo Cine. Dalle 15: «A lumi spenti» con Lila Lee e Jack Holt.

Cine Edison. Dalle 15: «La casa degli eroi» con Ben Lyon.

Cinema Galileo. Dalle 15: «Il cavaliere di Lagardère» con Gaston Jacquet.

Cine Volta (Corso Garibaldi 35). Dalle 14: «Il signor Rompicollo» con Dorothy Devore.

Cine Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle 15: «Sogno d'un walzer» di Oscar Strauss.

Teatro del Popolo (via del Rivo 23). Dalle 15: «Cobra» con Rodolfo Valentino.

Cine Centrale (via Carducci 32). Dalle 14: «Don X figlio di Zorro» con Douglas Fairbanks.

Cine Buffalo Bill (via Raffineria). Dalle 15: «Segno di Zorro» con Dougals Fairbanks.

Cine Famigliare (via dell'Istria 4). Dalle 15: «Un americano alla corte di Re Artù» avventure.

Cine Venezia (dietro il Municipio). Dalle 15: «L'isola di Prone» con S. Salvini.

(Note di Cronaca)

Memento per i fumatori di sigarette

La Ditta Wills di Londra e Bristol ha il piacere di rendere noto ai fumatori di sigarette che, avendo offerto un notevole ribasso di prezzo al R. Monopolio Italiano, questo col 1.o gennaio corr. anno ha ridotto del 15% in media la tariffa di vendita delle sigarette «Capstan», «Gold Flake», «Three Castles» e «Nelista». La sigaretta «Louisville» è sempre venduta al prezzo popolare di tre lire il pacchetto.

Lo scherzo delle lettere continua

Rileviamo dalle numerose visite, lettere e telefonate a cui siamo fatti segno da qualche tempo, che lo scherzo delle lettere diffuse in tutti gli strati della cittadinanza, continua. Si tratta, come già abbiamo avuto occasione di segnalare, di curiose lettere autografe, in cui si comincia col protestare contro pretese mancate risposte al saluto e si finisce raccomandando di curarsi il mal di denti e l'emicrania con i cachets Antalgon Alberani di Bologna.

Il tiro d'un bell'umore? Può darsi. Ma il lato più originale della cosa si è che tutti quelli che han voluto esperimentare per curiosità l'efficacia dei famosi «cachets», ci assicura di avere constatato risultati addirittura miracolosi!

Marina e Navigazione

Movimento settimanale dei piroscafi

Lloyd Triestino

Pir. «Bucovina» in linea Egeo A; «Campidoglio» in linea Soria A; «Carinthia» in linea Egeo B; «Carnaro» in linea Levante B; «Carniolia» in linea straordinaria Alessandria; «Celio» in linea Soria B; «Cleopatra» in linea Venezia-Egitto; «Cracovia» in linea celere dell'India; «Dalmazia» in linea Levante celere B; «Diana» in linea Egeo B; «Esquilino» partito il 10 corr. da Karachi per Colombo; «Gorizia» in linea Soria A; «Graz» in linea Soria A; «Helouan» in linea celere d'Egitto; «Leopolis» in linea straordinaria; «Merano» in linea Egeo B; «Palacky» in linea Levante celere B; «Pilsna» partito il 16 corr. da Bombay per Aden; «Praga» in linea Soria B; «Quirinale» in linea Levante celere A; «Remo» partito il 18 corr. da Kobe per Yokohama; «Romolo» partito il 16 corr. da Massaua per Suez; «Semiramis» in linea speciale di Costantinopoli; «Silvio Pellico» partito il ... corr. da Suez per Aden; «Trento» in linea straordinaria di Alessandria; «Teodora» atteso a Trieste; «Venezia» partito il 18 corr. da Brindisi per Port Said; «Vesta» in linea Levante celere A; «Vienna» in linea celere Egitto; «Viminale» partito il 16 corr. da Singapore per Penang; «Gerania» arrivata il 18 corr. a Karachi; «Abbazia», «Adria», «Costantino», «Fenicia», «Friuli», «Galicia», «...», «Nippon» a Trieste; «Africa», «...», «Fiume L.», «Gianicolo» in arsenale.

Cosulich

Servizio passeggeri Nord-America: piroscafi «Martha Washington» arrivato il 17 corr. a Trieste; «Presidente Wilson» arrivato il 17 corr. a New York; «Stella d'Italia» partito il 18 corr. da Brindisi (III Crociera turistica).

Servizio passeggeri Sud-America: piroscafi «Atlanta» arrivato il 15 corr. a Buenos Aires; «Belvedere» partito il 16 corr. da Las Palmas per Napoli (passato Gibilterra il 18 corr.); «Sofia» arrivato il 18 corr. a Napoli.

Posizione dei piroscafi: «Alberta» partito il ... corr. da Catania per Filadelfia e New York via scali; «Carla» partito il 26 ... da Algeri per Filadelfia e Baltimora; «Clara» arrivato il 17 corr. a Trieste; «Columbia» arrivato il 14 corr. a New York; «Dora C.» partito l'11 corr. da Las Palmas per Barbadoes; «Gilda» arrivato ... corr. a Trieste; motonave «Giulia» arrivata il 17 corr. a Houston; piroscafi: «Ida» partito il 18 corr. da Palermo per New York; «Laconia» passato il 6 corr. Gibilterra per Tampa, New Orleans, Houston e Galveston; «Laura C.» partito il 7 corr. da Norfolk per Malta, Trieste e Venezia; «Lucia C.» arrivato l'11 corr. a New York; «Luna C.» partito il 10 corr. da Las Palmas per Rio de Janeiro; «Carolina» arrivato il ... corr. a Buenos Aires; motonave: «Maria» arrivata il 17 corr. a Rio de Janeiro; piroscafo «Teresa» arrivato il 19 corr. a ...

Prossima partenza dall'America per Trieste e Venezia: da New York: piroscafi: «Presidente Wilson» circa il 22 corr.; «Columbia» circa il 25 corr.; «Martha Washington» circa il 12 aprile; «Ida» circa il 15 aprile; «Alberta» circa il 20 aprile; — da New Orleans, Houston e Galveston: piroscafi «Laconia», partenza dall'ultimo porto circa il 31 corr.; «Gilda», partenza dall'ultimo porto circa il 30 aprile; — da Buenos Aires e Brasile: motonave «Maria» da Rio ... decade di marzo, da Vittoria seconda metà di marzo; piroscafi «Atlanta» da Buenos Aires il 25 corr., da Santos il 29 corr., da Rio il 31 corr.; «Carolina» da Buenos Aires fine marzo; «Sofia» da Buenos Aires il 22 aprile; da Santos il 26 aprile; da Rio il 28 aprile; «Anna C.» da Buenos Aires terza decade di aprile; da Santos fine aprile-primi maggio; da Rio primi maggio da Victoria (event.) prima decade maggio; da Bahia (event.) prima decade maggio; «Belvedere» da Buenos Aires 20 maggio; da Santos 24 maggio; da Rio 26 maggio.

Libera Triestina

Pir. «Alga» partito l'11 corr. da Pola per ... ordini; «Anfora» arrivato il 9 corr. a Tunisi; «Area» arr. il 18 corr. a Hull; «...» part. il 2 corr. da Aden per Freemantle; «Brenta II» passato il 15 corr. St. Vincent per New York; «Carnia» part. il ... corr. da Port Said per Burmah; «Carso» ... il 17 gennaio a Napoli; mn. «Cellina» ... il 17 corr. da Vancouver per Seattle; «Cherca» part. il 10 corr. da New York per Genova; «Duchessa d'Aosta» arr. il 19 ... a Marsiglia; «Edda» part. il 16 corr. da Montevideo per St. Vincent; mn. «Fella» il 17 corr. a Malta; pir. «Isarco» part. il 17 corr. da New York per Filadelfia; «Isonzo II» part. part. il 13 corr. da Port ... per Madras Coast; «Istria» passato il ... corr. Perim per Port Said ordini; «Lavoro» passato il 16 corr. Gibilterra per Genova; mn. «Leme» part. il 18 corr. da Las Palmas per Marsiglia; pir. «Livenza» part. il ... corr. da Messina per Palermo; «Mariana» part. l'11 corr. da Walvis Bay per Dakar; «Onda» passato il 15 corr. Gibilterra per Marsiglia; «Perla» arr. il 19 u. s. a ...; «Piave» part. l'11 corr. da Los Angeles per La Libertad; «Recca» passato il ... corr. Gibilterra per Napoli; «Risano» ... il 17 dicembre u. s. a Trieste; «Rosandra» arr. il 13 novembre u. s. a Trieste; «Rubbia» part. il 18 corr. da Port Sudan per ...; «Salina» passato il 16 corr. Gibilterra per Amburgo; «Salvore» arr. il 17 ... a Durban; «Savoia» passato il 13 corr. ... Delgada per New York; «Stella» ... il 17 corr. da Freetown per Grand Bassam; «Tagliamento» partito il 16 corr. da Rotterdam per Venezia; «Timavo» arr. il 16 corr. a Kertch; mn. «Feltre» part. il ... corr. da Havana per Colon.

Tripcovich

Pir. «Andalusia» passato il 14 corr. Colombo diretto a Moulmein; «Antonio Tripcovich» a Napoli; «Arcadia» passato il 16 corr. Capo Finisterre diretto a Venezia; «...» a Venezia; «Dardania» a Odessa; «Filippo Artelli» passato il 13 corr. Malta diretto a Londra; «Fram» partito il ... corr. da Tarragona per Cette; «Gerania» partito l'11 corr. da Karachi per l'Adriatico; «Laconia» passato il 7 corr. Gibilterra diretto per l'America Centrale; «Numidia» passato il 16 corr. a Bahia Blanca; «Raffaello» passato il 16 corr. Dakar diretto ad Genova e Venezia; «Silvia Tripcovich» arr. il ... cor. a Trieste; «Giovinezza» part. il ... corr. da Tarragona per Marsiglia; «...» proseguito il 18 corr da Malaga per ...; «Fanny Brunner» part. il 19 corr. da Genova per Marsiglia; «Anna Golch» partito il 17 corr. da Venezia per Gallipoli, Messina, ecc.; «Saraceno» a Fiume; «Guido Brunner» part. il 19 corr. da Newport per Malta, Catania, Trieste; «...» partito il 17 corr da Malta per Tunisi; «Le Tre Marie» a Fiume.

Adria

Pir. «Alfieri» atteso oggi a Trieste; «Boito» a Barcellona; «Carducci» a Fiume; «Cimarosa» atteso domani a Livorno; «Donizetti» atteso domani a Catania; «Tiepolo» a Palermo; «Tiziano» a Marsiglia; «...» a Genova; «Multedo» in partenza da ...; «Priaruggia» a Porto Empedocle; «Martinolich» a Gallipoli; «Boccaccio» a ...; «Goldoni» partito il 13 corr. da Amsterdam per l'Adriatico; «Pascoli» part. il ... corr. da Palermo; «Petrarca» a Fiume; «...» in partenza da Anversa; «Ariosto» in arrivo a Rotterdam; «Java» in arrivo a Londra; «Manzoni» partito il 12 ... da Messina; «Tasso» a Rotterdam.

M. U. Martinolich

Pir. «Boheme» part. il 27 u. s. da Orano per Bahia Blanca; «Carmen» partito il 12 ... da Gravosa per Algeri, Bona e Sfax; «Flora» arr. il 14 corr. da Rotterdam a Cardiff; «Isabò» partito l'1 corr. da St. ... per Rotterdam e Brema; «Lodoletta» ... il 10 corr. da Spalato a Pola.

Ragusea

Pir. «Bosanka» partito il 4 cor. da Sunderland per Venezia; «Daksa» a Sunderland ... corr. ordini; «Dubravka» part. il 5 ... da Sebenico per Amburgo; «Federico ...» dal 10 u. s. a Bahia Blanca ordini; «Lapad» partito l'11 corr. da Grangemouth per Venezia; «Napried» in linea commerciale del Levante; «Solun» in linea commerciale del Levante; «Srebreno» part. il ... corr. da Glasgow per Genova; «Srgj» ... l'11 corr. da Torre Annunziata per ...; «Kumanovo» a Trieste. Parte il 22 ... in linea regolare della Dalmazia; «...» in linea celere Gravosa-Bari e Gravosa-Spalato; «Dubrovnik» in linea celere commerc. Trieste-Cattaro; «Pracat» ... il 5 corr. da Galatz per Casablanca; «...» partito il 5 corr. da Bona per ...

Gerolimich

Piroscafi: «Atlantico» partito il 18 corr. da ... per il Tyne; «Baltico» partito il 10 corr. Algeri diretto a Esbjerg; «Lago Maggiore» passato Algeri il 14 corr. diretto a Hull; «Monte Ossero» carica a ...; «Caterina Gerolimich» passato Pantelleria il 27 febbraio diretto a Pireo; «...» «Petitti» arrivato il 16 corr. a Filadelfia; «Monte Bianco» arrivato il 17 corr. ...; «Clara Camus» arrivato il 10 corr. a Galveston; motonave «Monte Piana» arrivata il 15 corr. a Trieste; piroscafo: «Col ... Lana» arrivato il 15 corr. a Cardiff.

Giovanni Racich

Piroscafi: «Izvor», part. il 18 corr. da Tyne-Dock per Venezia; «Izrada», part. l'11 corr. da Dunston per Kastel Sucurac; «Istina», part. il 1.o corr. da Montevideo per Rotterdam; «Ivo Racic», passò St. Vincent il 12 corr. diretto ad Algeri; «Iskra», arr. il 17 corr. a Rangoon; «Epidauro», arr. il 10 corr. a Cardiff; «Marija Racic», part. il 15 corr. da Orano per Buenos Aires; «Izgled», arr. l'11 corr. ad Amburgo; «Izabran», arr. il 18 corr. a Rotterdam; «Istok», part. il 19 corr. da Londra per Cardiff; «Vidovdan», in part. da Buenos Aires per il continente; «Nemanja», arr. il 15 corr. a Dunkerque; «Nevesinje», arr. il 18 corr. a Singapore; «Dusan Silni», arr. il 17 corr. a Pacasmayo (Perù); «Jugoslavija», a Trieste in riparazione; «Marija Petrinovic», part. il 9 corr. da Freemantle per Venezia e Cagliari; «Vojvoda Putnik», a Bahia Bianca; «Nikola Mihanovic», part. il 12 corr. da Buenos Aires per St. Vincent; «Njegos», part. il 6 corr. da St. Vincent per Rotterdam; «Zrinski», part. il 15 corr. da Antofagasta per Alessandria; «Preradovic», a Liverpool.

S. A. Oceania

Piroscafi: «Mrav», atteso il 19 corr. ad Amburgo; «Jadera», arr. il 9 corr. a Beni (Danubio); «Zora», arr. il 9 corr. a Costanza; «Sava», a Costanza; «Kostrena», arr. il 15 corr. a Teneriffe; «Sud», part. il 19 corr. da Gravosa per Nizza, Marsiglia, Algeri, Orano, Casablanca, Teneriffe, La Palma e Las Palmas; «Morava», part. il 17 corr. da Spalato per Calamata; «Diamant», a Trieste.

Collocamento gente di mare

Situazione giorn. del 19 per il 21 marzo

Turno Generale: fuochisti 26; marinai 18; giovani coperta I 3; giovani coperta II 3; mozzi coperta 1; carbonai 14; giovani camera 1; mozzi camera 1; giovani cucina 1; mozzi cucina 1.

Lloyd Triestino: marinai 761; giovani coperta I 11; giovani coperta II 6; mozzi coperta 246; fuochisti 69; carbonai 21; mozzi macchina 167.

Cosulich: marinai 2; giovani coperta in I 11; mozzi coperta 70; fuochisti 3; carbonai 6; fuochisti nafta 175; giov. macchina 63; ingrassatori 3; giovani camera 232; mozzi cucina 20; II cuochi classe 2; giovani cucina 6; allievi cuochi 50; mozzi cucina 1; mozzi camera 1.

Cosulich Sud: marinai 184; giovani coperta in I 115; fuochisti 6; carbonai 2; fuochisti nafta 65; giovani macchina 47; mozzi coperta 80; ingrassatori 3; motoristi 4; garzoni in I 12.

Ass. Marinara Fascista N. L. T.: marinai 19; giovani coperta 1; mozzi coperta 17; capi fuochisti 18; fuochisti 29; carbonai 72; operai meccanici 5; elettricisti 11; motoristi 2; cuochi 12; II cuochi 4; giovani cucina 2; mozzi cucina 16; camerieri 5; I garzoni 8; II garzoni 16; mozzi camera 22.

Tripcovich: marinai 152; giovani coperta 98; mozzi coperta 51; fuochisti 237; carbonai 119.

Gerolimich: marinai 13; giov. coperta 4; mozzi coperta 1; fuochisti 11; carbonai 6.

Ass. Marinara Fascista: marinai 18; giovani cop. 6; giovani cop. II 1; mozzi coperta 1; capi fuochisti 1; fuochisti 11; carbonai 7; fuochisti nafta 5; giovani macchina 3; camerieri 1; giovani camera 1; mozzi camera 1; giovani cucina 1; mozzi cucina 1; capi fuochisti 1; cuochi 1; cambusieri 1; macellai 1; elettricisti 3.

Totale inscritti al 19: 1621; imbarcati e cancellati: 16; totale inscritti al 20: 1605.

MOVIMENTO NEL PORTO. Arrivarono ieri i piroscafi: «Splendor» naz. da Costanza con 6530 tonn. benz.; «Tereza» naz. da Buenos Aires con 6000 tonn. m.; «Duino» naz. da Venezia; «Otranto» naz. da Rodi con 1 pass. vuoto; «Silvia Tripcovich» naz. da Casablanca con 470 tonn. merci; «Giannina» naz. da Murph Bay con 3600 tonn. pirite; «Polemis» ell. da Galata con 2153 tonn. granone; «Molfetta» naz. da Brindisi con 13 pass. e 124 tonn. merci; «Domitius Inglerios» ell. da Fiume, vuoto.

Partirono ieri i piroscafi: «Duino» naz. per Gravosa; «Majdan» jugosl. per Metcovich; «Berorie» naz. per Arbe; «Almissa» naz. per Durazzo; «Trento» naz. per Alessandria; «Phrygia» ingl. per Liverpool; «Splendor» naz. per Venezia.

Elenco delle Stazioni R. T. Costiere del Globo alle quali può essere appoggiata la corrispondenza radiotelegrafica diretta ai seguenti piroscafi italiani in viaggio nel giorno 20 marzo 1927:

«America», Olinda Pernambuco; «Belvedere», Capo Sperone Radio; «Cesare Battisti», Teneriffe Radio; «Colombo», Gibraltar Rock, Fiume; «Conte Verde», Teneriffe Radio; «Cracovia», S. Cataldo di Bari; «Duca d'Aosta», Rio de Janeiro; «Duilio», Chatham Massachusetts; «Esperia», Alessandria Radio; «Esquilino», Singapore Radio; «Giulio Cesare», S. Vicente de Cabo Verde; «Helouan», S. Cataldo di Bari, Fiume - Trieste Radio; «Neptunia», Capo Sperone Radio, Fiume - Napoli Radio; «Pilsna» Aden Radio; «Principe di Udine», Cerrito; «Principessa Giovanna», Casablanca; «Remo», Kobe Radio; «Roma», Capo Sperone Radio, Fiume - Napoli Radio; «Romolo», Trieste Radio, Fiume; «Sofia», Capo Sperone Radio; «Taormina», Olinda Pernambuco; «Venezia I.», Alessandria Radio; «Vienna», Alessandria Radio, Fiume; «Viminale», Colombo Radio.

La compilazione dei radiotelegrammi dovrà essere fatta nella seguente forma: nome del destinatario: nome del piroscafo; Stazione costiera alla quale dovrà essere appoggiato il radiotelegramma.

A rendere edotto il pubblico delle tariffe da applicarsi, provvede il manifesto compilato a cura del Ministero delle Comunicazioni e distribuito a tutti gli uffici telegrafici del Regno.

Bollettino dello Stato Civile

Pubblicazioni di matrimonio: Schipani Vittorio, impiegato e Gottardis Mercede; Ferluga Angelo, meccanico e Lussa Giuseppina; Snaziani Ugo, ferroviere e Palma-Ferro Barbara; Trocca Giorgio, macellaio e Sergas Lucia; Biasi Francesco, ferroviere e Porati Giuseppina, ordatrice; Perassi Giovanni, dis. mecc. e Bisiach Angela; Casalini Ferruccio, pressatore e Reghent Paola; Cosulich Giuseppe, capitano mercantile e Bilan Maria; Marchioli Silvio, bracciante e Ussai Carmela, puntatrice tipografa; Lubich Carlo, ragioniere e Calderaris Maria; Nigris Francesco, industriale e Tamburlini Vittoria; Vedlin Roberto, impiegato bancario e Scala Fioretta; Rizzotti Emilio, magazziniere e Bosich Palmira, sarta; Mandosi Ciro, ferroviere e Gentili Veneranda; Martinich Giovanni, fuochista e Celeghin Emma; Valensich Marino, impiegato privato e Rencel Eleonora; Franellich Mario, impiegato privato e Davidovic Anna; Dreossi Giuseppe, ingegnere e Zerrer Gemma; Zagraisek Emilio, impiegato privato e Ambrosich Caterina; Carlich Marco, marittimo e Smilovich Giovanna; D'Aquale Angelo, usciere e Furlan Paola; Sancin Vittorio, guardiano e Curet Maria; Poropat Giovanni, negoziante e Poropat Elena; Serafini Costantino, ferroviere e Caponi Amelia; Manuti Pasquale, ferroviere e Mazzega Gruos Rosa; Re Francesco, impiegato e Crichigno Vincenza; Strano Francesco, industriale e Fuglisi Maria; Reich Alberto, portalettere e Segner Erminia; Ugrin Giuseppe, calderaio e Marsich Teresa; Craves Carlo, cassiere di banca e Mazetti Amelia; Pauschè Carlo, bracciante e Gabrieucich Amelia; Ferrari Ugo, falegname e Arduin Maria; Snidersich Giusto, capitano mercantile e D'Angeli Libera; Vascotto Virgilio, costruttore navale e Dubretich Nives; Parisi Luigi, commerciante e Devecchi Maddalena.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

del 19 marzo 1927

BARI	79	74	16	81	85
FIRENZE	39	7	6	14	74
MILANO	20	8	33	1	41
NAPOLI	3	54	75	72	26
PALERMO	59	36	66	31	68
ROMA	83	1	60	54	7
TORINO	87	40	50	15	45
VENEZIA	2	56	46	12	7

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Università Popolare. Oggi alle 18 XVIII audizione con la pianista Dela Bucsár. Domani alle 20.30 nella sala Tartini conferenza del prof. Pericle Ducati su «La civiltà etrusca». Domani alle 20.30 in via Foscolo 13 seconda lezione del dott. G. Pelsino su «La costituzione dei mondi».

Società Ginnastica. Oggi alle 18.30 rappresentazione cinematografica con il «Piccolo Robinson Crusoè», protagonista Jackie Coogan. Precederà la cinematografia dal vero: «L'aviere».

Società Alpina Giulie. Oggi alle 10 i soci sono invitati a trovarsi in piazza Oberdan per partecipare alle onoranze funebri del compianto socio Claudio Casa.

Associazione Goliardica Triestina. Il Consiglio direttivo invita i soci in sede un'ora prima dei funerali del compianto collega Claudio Casa.

Gli studenti, soci e non soci, sono invitati a prender parte ai funerali del collega Claudio Casa.

Comunità Evangeliche Riunite Elvetica e Valdese, via S. Maria Maggiore. Giovedì pross. 24 corr., alle 20.30, il pastore G. del Pesco terrà una conferenza sul romanzo: «La grande fama» di Johan Bojer. Seguiranno altre due conferenze: una sul libro di F. Divoire: «Quel che io so di Dio» (giovedì 31 corr.) e l'altra sul libro pure del Divoire: «L'uomo dopo la morte» (giovedì 7 aprile). Ogni conferenza sarà accompagnata da un ricco programma musicale. L'ingresso è libero.

Chiesa evangelica italiana metodista in via Silvio Pellico, scala dei Giganti. Questa sera, domenica, alle 18, il pastore Felice Dardi terrà una conferenza sul tema: «La Bibbia e la sua storia: il pianto di Davide il grande re». La conferenza sarà illustrata da proiezioni luminose. L'ingresso è libero.

Associazione XXX Ottobre. Domenica 3 aprile la Sezione escursionisti organizza un'escursione al Canal di Leme con visita dei ruderi di Docastelli. Si usufruirà della riduzione ferroviaria del 50 p. c. concessa all'Opera Dopolavoro. Programma dettagliato ed informazioni in sede.

Questa sera dalle 18 alle 24 trattenimento di danza.

Si avvertono i soci che d'ora in poi la serata di conversazione che si teneva il mercoledì viene trasportata al martedì.

Associazione XXX Ottobre. I soci sono invitati ai funerali del compianto Claudio Casa che avranno luogo oggi alle 10.30 partendo dalla piazza Oberdan.

Comitato Triestino. Il ballo che si doveva tener oggi in sala del Circolo impiegati rimane sospeso in segno di lutto per la morte del goliardo Claudio Casa.

Circolo fra Impiegati. Questa sera alle 21 solito trattenimento musicale per i soci.

A. S. C. «Pro Trieste». I soci e coloro che hanno preso parte alla spedizione di soccorso, sono invitati a intervenire ai funerali Claudio Casa amico dei dopolavoristi.

Gruppo Universitario Fascista. Gli iscritti al Gruppo sono pregati di partecipare ai funerali del collega Claudio Casa. Il luogo e l'ora di ritrovo sono resi noti in altra parte del giornale.

Gruppo Sportivo 58.a Legione «S. Giusto». I giuocatori, che devono incontrarsi con la B dell'U. S. Triestina, si trovino alle 12.30 sul campo di Montebello.

Sezione Rionale Fascista di S. Giacomo. Oggi alle 10 adunata in sede di tutti gli iscritti alla Sezione rionale di Campo S. Giacomo 5. Nessuno deve mancare.

«Quis contra nos?» Oggi dalle 17 alle 23 festino di danza in sala Redenta (ex Quaratti). Si entra anche senza invito.

Fascio Giovanile Ebraico. Oggi è sospeso il trattenimento di danza in sala Tartini. Alle 10.30 avrà luogo al «Nazionale» l'annunciata rappresentazione di Purim.

Circolo «Azzurro». Oggi dalle 21 in poi solito trattenimento famigliare di danza in sala massima (via Coroneo 15).

Club della Caramella. Questa sera dalle 21 in poi nella sala maggiore della sede avrà luogo il tradizionale ballo di mezza Quaresima. Il Comitato feste si riunisce alle 20.30. Martedì alle 20 lezione di scherma e pugilato.

Circolo Leonardo da Vinci. Coloro che desiderano partecipare alla passeggiata pomeridiana odierna, si trovino alle 14 agli ex Portici di Chiozza. Sono sempre aperte le iscrizioni alla Sezione tennis.

G. S. Pittori. I calcisti si trovino oggi alle 9.30 sul campo sportivo «Edera». La Direzione si raduna martedì alle 19.

Circolo Sportivo Tergeste. I calcisti della prima squadra e le riserve sono comandati sul campo dell'U. S. T. a Montebello alle 8. Stasera dalle 18 in poi avrà luogo nella palestra Tergeste una grande festa di danza.

Lega Studentesca Industriale. Oggi il trattenimento di danza, che si doveva tenere in sala del Circolo impiegati, rimane sospeso in segno di lutto per la morte dello studente Claudio Casa.

Circolo Universitario Triestino. In segno di lutto per la morte del compagno Claudio Casa, il trattenimento che si doveva tener oggi nella sala del Circolo impiegati viene sospeso.

Unione Sportiva Triestina. Segue, sino alle 12, la vendita dei biglietti d'ingresso al campo presso il bar Venier e «La Sportiva». I soci vengono avvisati che oggi dovranno pagare mezzo biglietto. Soci sostenitori, ingresso libero.

Rassegna finanziaria settimanale

Il mercato di Trieste

(C. T.) Ottava di molteplici oscillazioni svoltasi sotto l'influenza delle piazze maggiori che segnano movimenti di grande importanza. Sul nostro mercato il movimento si va polarizzando attorno alle Sicurtà e se si toglie qualche titolo di navigazione, tutto il rimanente è pressochè trascurato.

Esordito discretamente fermo il mercato ha segnato a metà settimana un ripiegamento della quota, dovuto più che a vendite sulla piazza a pressioni del fuori piazza, per riprendere in chiusa, dimostrando così di saper reagire energicamente a tutte le manovre. Che il movimento sia dovuto in buona parte a manovre speculative dei centri maggiori, è opinione generale, e nella giornata di venerdì si è avuta anche una non dubbia prova nelle molte coperture eseguite — specie a Milano — non appena si delineò un vivace e pronto intervento.

Incominciano girare in Tergesteo le prime voci sugli eventuali dividendi per il 1926. Oltre che per le Sicurtà si fanno previsioni per alcuni titoli di navigazione, e si parla anche di un titolo industriale che a quanto pare darà quest'anno per la prima volta dividendo. Sono ancora però unicamente voci incontrollabili e sarebbe azzardato riportare delle cifre.

Nei titoli di Sicurtà il maggior movimento si riscontra nelle Assicurazioni Generali e nelle Assicuratrice. Il primo, titolo di maggior movimento, ha segnato notevoli oscillazioni. Le Assicuratrice hanno i loro fedeli e sono seguite molto attentamente. Delle Riunione Adriatica si presentano migliori quelle della Serie B. Le Infortuni sono state poco trattate.

Nelle navigazioni, va segnalato il vasto movimento ascensionale presentato dalle Gerolimich che da un minimo di 728 in esordio, sono passate ad un massimo di 770 per chiudere a 765. Una discreta attività di affari hanno svolto le Cosulich, le Adria e le Libera.

Degli Industriali più calmo, in quest'ottava, il movimento attorno alle Cantiere e alle Finanziaria Cosulich.

dal giorno 14 al 19 marzo 1927

TITOLI	lunedì 14 marzo	martedì 15 marzo	mercol. 16 marzo	giovedì 17 marzo	venerdì 18 marzo	sabato 19 marzo
Rend. 3½%	63.80	63.80	63.80	63.80	63.80	63.80
Cons. 5%	79.95	79.95	80.10	80.—	79.50	79.—
Obbl. Ven.	60.50	60.50	61.—	61.—	61.—	61.—
B. Tes. nov	84.—	84.—	84.—	84.—	84.—	84.—
Dan.-Sava	269½	255½	258	253½	258	258
Bankitalia	2240	2210	2152	2180	2100	2060
Comit	1240	1230	1224	1220	1225	1232
B. C. T.	619	610	610	609	608	608
Credito	831	825	820	800	805	800
B. N. Cred	545	535	535	533	533	532
B. Roma	114	114	114	114	114	114
Cred. Pop.	290	298	290	290	290	290
Zivno	264	264	264	264	264	264
Generali	4340	4270	4250	4085	4210	4145
Ass. It.	1038	1020	1015	975	985	990
Infortuni	2550	2500	2470	2410	2410	2365
Riun. A	2105	2050	2025	2000	2000	1890
Riun. B	2070	2020	2025	1990	2005	2005
Sigorta	300	300	300	294	292	292
Adria	208	207	209	206	202	203
Cosulich	203	209	203	197	201	186
Nav. Dal.	148	148	148	148	148	148
Gerol.	728	730	750	750	770	765
Libera T.	404	408	407	400	393	395
Istria-Tr.	300	300	300	300	300	300
Lloyd T.	910	910	910	910	910	910
Lussino	410	410	410	410	410	410
Martin.	193	190	190	190	189	189
Medit.	383	383	380	378	374	373
Merid.	650	635	650	642	625	625
Oceania	109	105	106	106	104	102
Premuda	560	560	560	560	560	560
Tram	165	165	165	165	165	165
Tripcovich	288	285	280	280	280	280
Ampelea	354	350	355	345	345	345
Cant. nav.	114	111	111	108	108	109
Fram	90	90	90	90	90	90
Fin. Cosul	190	190	186	186	186	175
Cem. Dal	780	780	780	780	780	780
Isonzo	105	105	105	105	104	104
Spalato	292	290	290	288	289	280
Kerka	190	190	190	190	190	190
Siemat	177	176	176	176	172	178
S. T. El. G.	70	70	70	70	70	70
Gas-Roma	743	740	725	724	710	715
Ilva	207	207	207	203	198	201
Jutificio	500	500	500	500	500	500
Off. nav.	90	90	90	90	90	90
Pastificio	270	270	270	270	270	270
Pilatura	293	293	293	292	293	293
St. Dalmine	125	125	125	125	125	125
St. Tecnico	375	375	375	375	375	375
Terni	439	440	431	429	411	417

CAMBI

Londra	107.37 108.17	106.32 106.52	106.92 107.22	105.77 106.07	105.86 106.16	105.22 105.54
New-York	22.22 22.32	21.85 21.95	21.97 22.07	21.70 21.80	21.75 21.85	21.60 21.70
Zurigo	428.— 430.—	422.— 424.—	422.— 426.—	417.50 424.50	418.50 422.50	416.75 420.75
Parigi	87.— 87.50	85.75 86.25	86.— 86.50	85.25 85.75	85.37 85.87	84.85 85.35
Zagabria	38.90 39.40	38.35 38.85	38.55 39.05	38.15 38.65	38.20 38.75	37.90 38.40

Mercato più calmo di ieri. Pochi affari.

CAMBI: Amsterdam da 865.— a 875.—; Belgio da 299.— a 304.—; Norvegia da 535.— a 585.—; Spagna da 378.— a 388.—; Albania 420.75 a 424.75; Atene da 27.75 a 29.75; Berlino da 510.— a 520.—; Bucarest da 12.50 a 13.50; Praga da 64.15 a 64.65; Ungheria da 374.50 a 384.50; Vienna da 302.— a 312.—.

VALUTE: Lire sterline b. n. da 104.95 a 105.50; dollari da 21.45 a 21.75; scellini da 295.— a 315.—; dinari da 37.65 a 38.65; pezzi da 20 franchi da 84.— a 87.—.

Cambio ufficiale dell'oro 19-3-27: L. 420.81.

Numero dei titoli trattati il 18 marzo 1927 in tutte le Borse del Regno

Banca d'Italia	300.000	12350
Banca Commerciale Italiana	1.400.000	20575
Credito Italiano	800.000	1075
«Cosulich» Triest. di Nav.	1.250.000	2975
Ferrovie Meridionali	579.170	375
Nav. Gen. It. «Rubattino»	1.200.000	2825
Cotonificio Turati	160.250	575
Cotonificio Veneziano	333.334	700
Filatura cascami di seta	210.000	900
Soie de Châtillon	2.000.000	12875
Linificio e Canapificio Naz.	600.000	875
Manifatt. cotoniere merid.	1.000.000	1525
Snia Viscosa	5.000.000	14550
Ilva Alti Forni e Acc. d'It.	750.000	565
Miniere Alti Forni Elba	1.500.000	675
Min. Mercurio M.te Amiata	648.030	1475
Soc. An. «Montecatini»	5.000.000	15225
Fiat - Fabbr. Aut. It. Torino	2.000.000	22825
Off. Mecc. Miani e Silvestri	600.000	1025
Adriatica di Elettricità	2.000.000	475
Elettricità Alta Italia	1.000.000	125
Elettricità dell'Adamello	1.500.000	350
Gen. Ital. Edison di Elett.	1.200.000	3125
Meridionali di elettricità	1.200.000	475
Terni Soc. ind. ed elettric.	1.501.750	13550
Unione esercizi elettrici	3.375.000	3050
Distillerie Italiane	1.100.000	5525
Lig. Lomb. Raffin. Zuccheri	375.000	2575
Aedes An. Lig. Impr. Costr.	18.750.000	47500
Bonifica Terreni Ferraresi	500.000	6425
Istituto Fondi Rustici	700.000	975
Istit. Romano Beni Stabili	400.000	1325
Eridania	300.000	575
Pirelli e C.	240.000	100
Soc. Risanamento di Napoli	120.000	2725

Media dei Cambi e Consolidati

CONSOLIDATI: 3.50 percento netto (1906) 63.10; 3.50 percento netto (1902) 68; 3 percento lordo 38.325; 5 percento netto 78.675; Obbligazioni Venezie 61.15.

CAMBI: Francia 85.07; Svizzera 417.50; Londra 105.459; Olanda 871; Spagna 392.14; Belgio 302; Berlino 516; Vienna 306; Praga 64.70; Romenia 13.10; Argentina oro 20.90 Argentina carta 9.25; New York 21.732; Canadà 21.70; Oro 429.33; Belgrado 38.30; Budapest 380; Albania 420.50; Norvegia 567; Russia 111.65.

Borsa di Milano. Mercato generalmente debole e largamente cedente. Alle consuete vendite di fine di settimana se ne aggiungono oggi altre numerose e affrettate per alleggerimento di posizioni in previsione dei prossimi riporti e anche per evidenti pressioni. Si aggiunga il contegno fiacco del Consolidato e si avrà la fisionomia completa della riunione.

Rendita 63.30; Consolidato 78.60; Banca d'Italia 2054; Commerciale It. 1214; Credito It. 801; Banco Roma 115.75; Banca Naz. Cred. 560; Credito Maritt. 510; Consorzio Mobil. 604; Mediterranee 360; Meridionali 616; Rubattino 503; Libera Triestina 401; Cosulich 194; Costruzioni Vente 185; Ansaldo 85; Ilva 198; Metallurgica It. 120; Elba 49; Montecatini 220; Breda 145; Fiat 446; Isotta 181; Officine Meccaniche 75; Reggiane 49.50; Distillerie It. 119; Industrie Zuccheri 470; Raffineria Lig. Lomb. 563; Eridania 660; Gulinelli 159; Riseria It. 122; Fondi Rustici 208; Beni Stabili 602; Grandi Alberghi 120; Esportaz. Italo-Am. 363; Pirelli 665; Cementi Spalato 298; Cotonificio Cantoni 3800; Cotonificio Turati 705; Cotonificio Veneziano 171; Cascami Seta 718; De Angeli 700; Lanificio Targetti 290; Lanificio Rossi 3580; Chatillon 124; Linificio Naz. 445; Manifatture Meridion. 41.50; Rossari Varzi 690; Tosi 275; S.N.I.A. 209; Bernasconi 137; Adriatica Elettricità 210; Elettrica Bresciana 209.50; Negri 215; Edison 565; Lig. Tosc. Elettricità 265.50; Vizzola 807; Marconi 58; Terni 410; Esercizi Elettrici 161.

CAMBI: Francia 85.05; Svizzera 417.60; Londra 105.3875; New York 21.72; Berlino 515.75; Vienna 306; Bucarest 13.10; Belgio 302.50; Spagna 323; Praga 64.50; Budapest 380; Albania 420.50; Belgrado 38.25.

Borsa di Genova. Mercato ancora depresso. Colpite le vendite di Stato. Le Banca d'Italia indietreggiano di circa 75 punti. Le falcidie si estendono a tutto il listino, soltanto le Commerciali su solida difesa si mantengono sulle precedenti quotazioni.

Rendita 63.10; Consolidato 78.45; Obbligazioni Venezie 61.20; Banca d'Italia 2050; Commerciale It. 1236; Credito It. 805; Banco Roma 115.50; Banca Naz. Cred. 535; Credito Maritt. 511; Beni Stabili 602; Meridionali 620; Mediterraneo 364; Libera Triestina 392; Cosulich 193; Ilva 196; Montecatini 219; Terni 412; Cementi Spalato 292.

Borsa di Roma. Mercato attivo ma contrastatissimo. Le difese vengono però soltanto per le Commerciali. Gli altri titoli finiscono con una chiusura ai minimi. Specialmente colpite le Banca d'Italia.

Rendita 63.70; Consolidato 78.50; Obbligazioni Venezie 61.20; Banca d'Italia 2065; Commerciale It. 1235; Credito It. 802; Banco Roma 115; Banca Naz. Cred. 633; Credito Maritt. 510; Meridionali 620; Cosulich 196; Libera Triestina 395; Terni 409; Ilva 196; Montecatini 218.50; Gas 712; Beni Stabili 605; Cementi Spalato 258; Isonzo 103; Fondiaria Vita 340.

Borsa di Torino. Il mercato aperto con buone disposizioni, ripiega verso la chiusura su vendite di pressione.

Rendita 63.10; Consolidato 78.65; Banca d'Italia 2050; Commerciale It. 1235; Credito It. 808; Banco Roma 116; Banca Naz. di Cred. 523; Meridionali 620; Mediterranee 359; Libera Triestina 402; Cosulich 194; Terni 410.

Borsa di Ginevra, CAMBI, 19 marzo: Italia 23.9625; Francia 20.3625; Inghilterra 25.2425; New York 5.19 13/16; Belgio 72.275; Spagna 91.75; Olanda 207.50; Germania 123.3875; Austria 73.125; Svezia 139.20; Norvegia 135.90; Danimarca 138.60; Bulgaria 3.75; Cecoslovacchia 15.40; Ungheria 90.70; Serbia 9.1375.

ORARIO DELLA LINEA AEREA TRIESTE - ZARA

Partenza da **Trieste** alle ore 9.30, arr. a Brioni alle 10.20, arr. a Lussinpiccolo alle 10.50, arr. a Zara alle 11.30.

Partenza da **Zara** alle 13.30, arr. a Lussinpiccolo alle 14.10, arr. a Brioni alle 14.40, arr. a Trieste alle 15.30.

Tutti i giorni comprese le domeniche.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla:
«Società Editrice Italiana Roma-Trieste»

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Agli importi degli avvisi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.50 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 28 per ogni inserzione, e la tassa previdenza giornalisti di L. 0.20 per ogni gruppo di 3 inserzioni o frazioni.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

PRESTASERVIZI offresi. Rivolgersi piazza Rivi 2, Roiano, presso Susa. 28351 A

RAGAZZA giovane con attestati medici di perfetta salute, cerca posto quale balia. Indirizzo Piccolo. 28393 A

SIGNORA vedova, praticissima lavori casalinghi occuperebbesi presso famiglia distinta quale governante, direttrice casa. Cassetta 12978 A, Unione Pubblicità. 12978 A

SIGNORINA giovane, perfetta conoscenza italiano, tedesco, praticissima bambini, un po' piano, brava cucito, cerca posto per bambini. Offerte cassetta 12966 A, Unione Pubblicità. 12966 A

SIGNORINA tedesca, istruita, attestati, cerca posto per bambini mattino, pomeriggio anche tutta giornata. Cassetta 13016 A, Unione Pubblicità. 13016 A

VEDOVA offresi come bambinaia presso distinta famiglia. Cassetta 13033 A, Unione Pubblicità. 13033 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3. B

A. DOMESTICA sappia cucinare, cerca piccola famiglia. Via Scussa 5, I, sinistra. 28398 B

CUOCA o domestica capace cucinare, con attestati cercasi prontamente per piccola famiglia signorile. Presentarsi dalle 14-16 Coroneo 3, II p., porta 10. 28322 B

DOMESTICA per tutti lavori di casa cercasi. Inutile presentarsi senza documenti. Via Rossini 26 III, porta 9. 28346 B

DOMESTICA trentenne sappia cucinare da sola, buoni attestati, cerca piccola famiglia Via Carducci 10, I piano dalle 11-12. 28375 B

DOMESTICA cercasi. Corso 24, I p. dott. Linca. 28385 B

DOMESTICA per coniugi soli, buoni attestati, cercasi, ottimo trattamento. Indirizzo via Reni 6, porta 26. 28421 B

DONNA servizio tre ore pomeriggio cercasi prontamente. Attestati o referenze. Via Imbriani 2, I, sinistra. 28299 B

PRESTASERVIZI con attestati cercasi. Via Giov. Boccaccio, n. 1, mezzanino, porta 4, Rabar. 56523 B

RAGAZZA onesta cercasi prontamente. Presentarsi anche lunedì via Ghega 15, II. 28356 B

RAGAZZETTA prestaservizi cercasi ore da combinarsi. S. Lazzaro 7, III. 28306 B

RAGAZZETTA lavori leggeri, escluso dormire, cercasi. XXX Ottobre 5, porta 14. 29301 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

BILANCI, riordini, impianti, sistemazioni aziende, organizzazioni commerciali, rapida composizione concordati amichevoli, assume ragioniere specializzato, che, disponendo ore giornaliere, serali, offresi tenitura contabilità, corrispondenza, qualunque azienda. Miti pretese. Cassetta 13019 C, Unione Pubblicità. 13019 C

A. CONTABILE provetto offresi tenitura contabilità piccole aziende. Offerte cassetta 12345 C. Unione Pubblicità. 12345 C

CHAUFFEUR meccanico, attestati, buone referenze offresi camion vettura. Solitario 9, porta 5. 56463 C

CONTABILE bilancista 26-enne, trattazione affari, forte cauzione offresi. Scrivere cassetta 12950 C, Unione Pubblicità. 12950 C

CORRISPONDENTE capacissimo, inglese, tedesco, italiano occuperebbesi una, due ore mattina. Cassetta 12992 C, Unione Pubblicità. 12992 C

CORRISPONDENTE concetto italiano, tedesco, versatissimo commercio, offresi qualche ora al giorno. Scrivere Cassetta 13056 C, Unione Pubblicità. 13056 C

CORRISPONDENTE tedesco-ungherese praticissimo, cerca posto. Offerte Cassetta 13018 C, Unione Pubblicità. 13018 C

CORRISPONDENTE perfetto francese, dattilografo, offresi, miti pretese. Cassetta 13024 C, Unione Pubblicità. 13024 C

DATTILOGRAFA pratica tutti lavori ufficio, volonterosa, ottime referenze, offresi. Offerte cassetta 12345 C, Unione Pubblicità. 12345 C

DIPLOMATA ragioniera, provetta ogni genere contabilità, esperta bilancista, corrispondente, lavori d'ufficio indipendente, offresi. Miti pretese. Offerte cassetta 12970 C, Unione Pubblicità. 12970 C

DISEGNATORE tecnico-artistico, provetto, pratico bozzetti, reclame, occuperebbesi presso azienda seria. Cassetta 13029 C Unione Pubblicità. 13029 C

GIARDINIERE ortolano, marito e moglie, offronsi con buone referenze. Cassetta 13104 C, Unione Pubblicità. 13014 C

GIARDINIERE offresi lavorare per alcune ore al giorno. Via Luigi Ricci 5, II, p. 9.

GIOVANE 19-enne pratico in commestibili, parla italiano e sloveno cerca posto. Indirizzo al Piccolo. 56527 C

GIOVANE 22-enne cerca prontamente servizio pasticceria e panetteria. Via Sara Davis n. 5, porta 2, Roiano. 28296 C

GIOVANE pittore decoratore, figura, paesaggio, scenari ed affini, offresi. Cassetta 13028 C, Unione Pubblicità. 13028 C

INSEGNANTE anziana collocherebbesi qualsiasi modo. Terrana Concettina, via Dante 22, Palermo. 2681 C

ORFANA onesta offresi aiuto negozietto o lavori leggeri, salario indifferente. Indirizzo Piccolo. 56540 C

PETTINATRICE Convenientissima, specialista tinture, offresi ondulazioni. Orologio 6, IV., 13. 000 C

SALDATORE autogeno, provetto, qualsiasi lavoro e metallo offresi a ditta seria. Dispone tutti apparecchi anche per singoli lavori. Indirizzare via Ronco n. 6, Salvador. 56421 C

SARTA attiva, desiderosa migliorare clientela, offresi presso famiglie signorili. Cassetta 13045 C, Unione Pubblicità. 13045 C

SEDICENNE pratico negozio commestibili offresi. Czaky, Rismondo 12, I. 22343 C

SIGNORA distinta, bella presenza, conoscenza lingue, musica, espertissima direzione casa, vorrebbe collocarsi presso distinta persona sola anche fuori Trieste. Offerte cassetta 12991 C, Unione Pubblicità 12991 C

SIGNORINA tedesca con attestati offresi mattina o pomeriggio per condurre passeggio bambini. Indirizzo Piccolo. 28278 C

VENDITRICE praticissima panetteria e pasticceria, onesta, offresi. Cassetta 13004 C, Unione Pubblicità. 13004 C

22-ENNE bella presenza, seria, volonterosa, ineccepibili costumi, impiegherebbesi come venditrice riscuotitrice o banconiera pratica in quest'ultima, miti pretese. Offerte cassetta 12972 C, Unione Pubblicità. 12972 C

32-ENNE brava stirare, cucito, occuperebbesi distinta piccola famiglia quale cameriera o donna fiducia. Indirizzo Piccolo. 24985 C

37-ENNE serio, pratico amministrazioni, conosce lingue, cerca posto quale custode, sorvegliante, usciere o altro Trieste o regione, con certificati. Cassetta 13005 C, Unione Pubblicità. 13005 C

Lavoro a domicilio

cent 25 la parola Minimo L. 2.50 CC

A. A. A-JOUR, punto inglese (attaccature) ricamo a macchina, eseguisconsi, massima accuratezza. Ginnastica 21, terzo, destra. 2129 CC

A. A. SARTO eseguisce qualsiasi lavoro accuratezza garantita, fattura vestito fodere lire 150. D'Azeglio 7, secondo. 56516 CC

A. SARTO diplomato confeziona vestiti 150 compreso fodere. Corso Garibaldi 1, III. Entrata Zudecche. 56246 CC

A-JOUR macchina, punto inglese per applicare tramezzi, ricami, catenella e spugna, plissè, tutte gradazioni, diversi altri ricami prezzi di concorrenza, assumonsi. Rieger, Commerciale 5, I. 28394 CC

A-JOUR, punto inglese, ricamo macchina massima esattezza. Giorgio Vasari 4, porta 13. 00019 CC

DISEGNI pittura sopra vestiti, biancheria, cuscini eseguisconsi. Corso Garibaldi 1, III entrata Zudecche. 28310 CC

GIOVANE diplomato, ottime referenze, 500 mensili, accetta qualunque lavoro. Vivana, Slataper 2, IV. 56514 CC

MATERASSAIA abilissima ripara suste, pezzo 15. Chiosco «Piccolo», Piazza Cavana. 7686 CC

MENDARESSA assume lavoro. Zaccaria 3, primo (Sartoria da Signora). 28431 CC

MODISTA rimoderna, confeziona cappelli fusto fattura lire 10. Canova 9, pt. 56528 CC

PULITURA riparazione vestiti uomo eseguisce sarta, riducendoli a nuovo. Viale Ventisettembre 11, porta 14. 56536 CC

RICAMATRICE a mano assume lavoro scialli, vestiti, ecc. Cassetta 13022 CC, Unione Pubblicità. 13022 CC

SARTA ragazza cercasi capace confezionare grembiali, camicie, biancheria uomo e donna. Campo S. Giacomo 5, manifatture. 56537 CC

SARTA brava, 8 lire giornata, cerca famiglie. Offerte cassetta 13006 CC, Unione Pubblicità. 13006 CC

SARTA uomo, nuovo e vecchio, rivolta vestiti riducendoli come nuovi. Indirizzo al Piccolo. 56415 CC

SARTA confeziona vestiti signora prezzi miti. Via Donadoni 4 A, II p., destra. 56394 CC

SARTA prezzi mitissimi eseguisce a-jour a mano. Via Udine 57, II, sinistra. 56408 CC

SARTA uomo capacissima confeziona, volta rimoderna vestiti. Michelangelo 5, III. 28339 CC

TAPPEZZIERE materassaio lavora anche domicilio. Scrivere o rivolgersi Ventisettembre 10, botteghino erbaggi Fabris. 56397 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent 30 la parola Minimo L. 3.— D

A-JORISTA macchina cercasi. Via Giac. Gallina 4, II p. 56499 D

APPRENDISTI con buona paga, imparano mestiere, cerca Fabbrica mobili, Palladio 5 1000 D

ARTE cinematografica. Signorine, signori, bella presenza, desiderosi iniziarsi carriera cinematografica cercansi. Antica «Cinegrafica», Corso 31, Trieste. 12927 D

ARTISTI urgono, drammatica, canto varietà, musica. Istruisconsi principianti. Organizzansi tournées drammatiche, varietà, concerti. Indirizzo Piccolo. 28293 D

COMMESSO dai 14 ai 16 anni per sartoria uomo cerco. Corso Vitt. Em. III. 23, II. dalle 10-12. 56506 D

FALEGNAME per pavimentazione doghe cerco. Via Arcata 7, negozio. 28336 D

GARZONA gilettante cerca via S. Marco n. 21, III p. 56510 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Sartoria Steiner, Corso V. E. III 56518 D

GARZONA pratica e principiante per calzoni cercansi. Solitario 14, IV. 56525 D

GARZONA per lavoratorio biancheria, cercasi, buona paga. Via del Pane 3, III, sinistra. 56495 D

GARZONA cercasi. Sartoria Rosada, Via Ginnastica 16, II. 28334 D

GARZONA modista cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 56439 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Sartoria «Provvida» Rossini 28. 56437 D

GIOVANE colto, bella presenza, conoscenza tedesco slavo per adibirlo lavoro vendita nella Venezia Giulia cerca subito importante industria. Cassetta 13012 D, Unione Pubblicità. 13012 D

IMPIEGATO fiducia, affidando mansioni commerciali, cauzione 40-50.000, stipendio, condizioni convenirsi cerca bene avviata azienda commerciale. Offerte dettagliate Unione Pubblicità, cassetta 13030 D. 13030 D

LAVORANTE sarta uomo, capace, cercasi. Via Rena n 10. 28376 D

LAVORANTE sarta uomo capace macchina e occhielli cercasi. Arcata 14, 22414 D

LAVORANTI sarte donna abili cerca la ditta Ruggero. Via Carducci 1. Piazza Oberdan. 28422 D

MEZZA lavorante sarta uomo oppure garzona pratica cerca Silva, Ditta Beltrame. 38416 D

MEZZA lavorante stiratrice cercasi prontamente Via S. Marco 20, I. 56492 D

MEZZA brava, principianti, garzona cerca sarta donna. Piazza Leonardo Vinci 4, porta 10. 56487 D

MEZZA lavorante pantalonaia cercasi. Via Rigutti n. 15. 28333 D

MEZZA lavorante capace. Piazza Borsa 2, Tergeste. 28274 D

MEZZA lavorante pratica sarta donna cercasi. Via Istituto n. 3, negozio, ore 9. 28353 D

MEZZE lavoranti sarte donna cercansi. Via Alfieri 6, I, Parmeggiani. 28363 D

PETTINATRICE brava cerca salone di Pola, ottime condizioni. Offerte cassetta 12965 D, Unione Pubblicità. 12965 D

RAGAZZO barbiere cercasi. Indirizzo al Piccolo. 28372 D

RAGAZZO desideroso imparare falegname cercasi. Via S. Francesco 22, I. 56411 D

RAGAZZO cercasi per negozio manifatture Rivolgersi via Settefontane 4. 28332 D

RAGAZZO onesto per carretto, cerco. Via Pietà 5, magazzino. 28258 D

SARTA cerca garzona senza paga. S. Michele 10, IV. 28424 D

SARTA brava, svelta, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 56484 D

SIGNORINA intelligente cercasi per Abbazia per bambina di 4 anni. Cognizione tedesco necessario. Offerte dettagliate con fotografie e attestati inviare indirizzo al Piccolo. 28180 D

SIGNORINA praticissima educazione, istruzione bambini e se necessario coadiuvare driezione casa cercasi. Referenze dettagliate e indicazione pretese a Vito Russi Ancona. 5238 D

SIGNORINA praticante per ufficio cerco prontamente. Rakos, via Milano 19 Presentarsi oggi domenica fra 11-13. 28350 D

SPEDITORE con profonda conoscenza ramo cercasi. Offerte con pretese e referenze cassetta 13036 D, Unione Pubblicità. 13036 D

STENODATTILOGRAFA provetta tedesco italiano, possibilmente anche francese cercasi per ufficio segreteria da importante ditta ramo metallurgico Milano. Offerte con referenze, pretese. Cassetta 35 B, Unione Pubblicità Milano. 000 D

TECNICO con buona pratica progetti ed esecuzione impianti riscaldamenti cercasi. Offerte Fiume, casella postale 303. 14706 D

VENDITRICE pratica in chincaglie, preferita parli tedesco, cerca Ditta Alfonso Fabris. Offerte per lettera, indispensabile referenze e pretese. 56517 D

VENDITRICE calzature con lunga pratica cercasi prontamente. Calzaturificio Commoronesi, Corso Garibaldi n. 2. 22314 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent 35 la parola Minimo L. 3.50 E

CAMERA mobiliata, soleggiata, luce elettrica, centralissima, cerca distinto. Cassetta 13047 E Unione Pubblicità. 13047 E

CAMERA ammobiliata cerca prontamente ufficiale marittimo: esclusi affittacamere. Offerte sub Cassetta 13010 E Unione Pubblicità. 13010 E

MATRIMONIALE con comodo cucina cercano coniugi soli. Offerte con prezzo Cassetta 12997 E Unione Pubblicità. 12997 E

STANZE due, tre, cerca Società culturale. Offerte Cassetta 12936 E Unione Pubblicità. 12936 E

UFFICIALE cerca camera bene ammobiliata, ampia, ingresso indipendente, possibilmente pressi Campomarzio. Offerte Cassetta 13044 E Unione Pubblicità. 13044 E

VITTO presso distinta famiglia non mestierante cercano tre distinti impiegati. Offerte Cassetta 13015 E Unione Pubblicità. 13015 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A A. CAMERA elegantemente mobiliata, per due persone, affittasi. Via Piccolomini 6, porta 20, centro. 28338 F

A A. CAMERA due letti, ampia, casa nuova, dietro Caffè Fabris, affittasi distintissimi. Commerciale 15, IV, destra. 56390 F

A A. MOBILIATA, bellissima, libera, affittasi. San Michele 26, II. 28370 F

AA. STANZA ammobiliata affittasi. Scal Monticello 3, porta 7. 18415 F

A. MATRIMONIALE elegante, luce, massima comodità, desiderando vitto, o comodo cucina, affittasi. Corso V. E. 39, destra. 56463 F

A. MOBILIATA bellissima, comfort, preferibile impiegato stabile, affittasi prezzo conveniente. Foscolo 46, primo, sinistra. 28275 F

A. MOBILIATA, uno eventualmente due letti, affittasi. Slataper 6, primo, sinistra. 28340 F

A. MOBILIATA, splendida, affittasi prontamente. Venti Settembre 89, I, sinistra. 66412 F

AMBULATORIO medico, salotto, tutto completo, nuovo, centralissimo, affittasi. Indirizzo Piccolo. 28305 F

CAMERA mobiliata, ariosa, luce elettrica, affittasi. Piazza Leonardo Vinci 4, p. 10. 56488 F

CAMERA mobiliata affittasi: escluso donne. Cavana 13, II, porta 7. 000 F

CAMERA vuota, ingresso libero, luce, affittasi. Via G. Gatteri 23, porta 38. 28399 F

CAMERA vuota affittasi. Via San Michele n. 23, porta 1. 56507 F

CAMERA mobiliata affittasi 2 amici, compreso vitto. Donadoni 1 A, porta 12. 28380 F

CAMERA mobiliata affittasi senza comodo cucina. Muda Vecchia 4-I. 28389 F

CAMERA, camerino vuoto, comodo cucina, luce, altra vuota, ingresso libero, con comodo, senza, altra matrimoniale, comodo, affittansi. Via Piccardi 4, trattoria. 7635 F

CAMERA mobiliata, indipendente, affittasi. Via Tigor 8, porta 3. 7688 F

CAMERA, luce, ingresso scale, massima pulizia, affittasi a persona distinta. Battisti 19, II piano, destra. 56416 F

CAMERA mobiliata affittasi a signorina, presso signora sola. Risorta 10, I, Zucco. 28276 F

CAMERA due letti affittasi. Via Molino a vento 38. 28313 F

CAMERA mobiliata, due letti, affittasi. Via Cunicoli 7, porta 3. 28304 F

CAMERA mobiliata, luce, elegante. Ingresso libero, affittasi, preferibile ufficiale, Gatteri 10, porta 8. 56486 F

CAMERA mobiliata affittasi presso piccolissima famiglia. Boccaccio 17, I, destra. 28354 F

CAMERE (due), affittansi uso ufficio. Mazzini 12. 56381 F

CAMERETTA affittasi, escluso donne. Via Piccolomini 15, porta 13. 28348 F

CAMERETTA, eventualmente vitto, affittasi. Via Massimo d'Azeglio 5, IV, porta 11. 55466 F

CAMERETTA mobiliata, ingresso libero, luce affittasi. Via Riborgo 8, IV. 28371 F

CAMERINO, luce, vitto, affittasi. Pietà 31, porta 20. 56469 F

CAMERINO affittasi. Via Ferriera N. 30, terzo, Sterka. 56476 F

CAMERINO con due letti affittasi. Stuparich 13, pt. 56464 F

CAMERINO affittasi. Via Giorgio Vasari 18 mezzanino. 28330 F

CAMERINO mobiliato affittasi persona onesta, assente giorno. Madonnina 3, primo. 28323 F

CAMERINO mobiliato affittasi uomo onesto. Vespucci 43, porta 26. 56428 F

CAMERINO e vitto offresi a giovanotto. Rapicio 6, porta 2. 28280 F

COMPAGNA di stanza, preferibile pensionata, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 56526 F

COMPAGNO di stanza, distinto, cercasi. Presentarsi dopo le 13, Carducci 36, III. 28298 F

LETTO affittasi a giovane. Via Ponziamino N. 3, terzo. 28331 F

LETTO affittasi. Via Riborgo 25, II piano int., porta 12. 28367 F

LETTO affittasi a operaio, stanza ariosa. Carpison 12, II piano. 28364 F

MATRIMONIALE, comodo cucina, affittasi Barcola Riviera 16, strada Cimitero. 28412 F

MATRIMONIALE, comodo cucina, affittasi. Indirizzo Piccolo. 28413 F

MATRIMONIALE, ingresso libero, comodo cucina, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 56533 F

MATRIMONIALE affittasi a persone distinte. Crociferi 3, primo. 7690 F

MATRIMONIALE, comodo cucina, affittasi. Indirizzo Piccolo. 56498 F

MATRIMONIALE, pranzo, comodo cucina, affittasi prontamente distinti. Lavatoio 3, Roth. 28225 F

MATRIMONIALE soleggiata, comodo cucina, affittasi. Sapone 5, I scala, porta 12. 56405 F

MATRIMONIALE bellissima, comodo cucina affittasi coniugi senza figli. Slataper 6, II piano, sinistra. 22327 F

MATRIMONIALE grandiosa, pulita, bene mobiliata, signorile, uso salotto, pianoforte comodo cucina, soltanto distintissimi, casa signorile, Piazza Goldoni, affittasi. Indirizzo Piccolo. 28335 F

MATRIMONIALE, salotto pranzo, comodo cucina, affittasi. San Michele 26, terzo. 28369 F

MOBILIATA, luce, affittasi a distinto signore. Venezian 4, I, Sbisà. 56371 F

MOBILIATA, luce, lire 160, affittasi prontamente due signori, anche soltanto uno, oppure signora sola, con comodo cucina. Via Chiozza 43, porta 3. 28311 F

MOBILIATA bella, luce, adiacenze Borsa, affittasi, escluso donne. Indirizzo Piccolo. 26319 F

MOBILIATA pulitissima, vista mare, affittasi. S. Vito 9, porta 18. 56483 F

MOBILIATA bene, pulitissima, soleggiata, affittasi distintissimo. Giulia 6, porta 10. 28292 F

MOBILIATA affittasi solo distintissimo signore. Boccaccio 29, porta 2. 28287 F

MOBILIATA due letti, luce, pulizia massima, affittasi. Via Gatteri 44, porta 10. 28177 F

MOBILIATA affittasi a persona distinta, presso Posta, Stazione centrale. Benvenuto Cellini 2, quarto, destra. 56446 F

MOBILIATA, ingresso libero, affittasi prontamente. Via Ireneo 9, porta 11. 56106 F

MOBILIATA affittasi a signore distinto. Tigor 8, scala destra. 56399 F

MOBILIATA, luce, massima pulizia, affittasi a persona seria. Giulia 29, porta 16. 28320 F

MOBILIATA elegantemente, luce, affittasi. Via Udine 12, porta 8, p.p. 28396 F

MOBILIATA, comodo cucina, affittasi prontamente. Canova 13, porta 23. 28595 F

MOBILIATA, comodo cucina, lire 150 mensili, affittasi prontamente. Solitario 15, I, destra. 28387 F

MOBILIATA elegante, pulitissima, presso coniugi soli, affittasi. Indirizzo Piccolo. 56524 F

MOBILIATA bene, pulitissima, luce, unico subinquilino, affittasi piazza Goldoni. Indirizzo Piccolo. 28565 F

MOBILIATA, luce, affittasi 2 amici. Madonna Mare 2, porta 16. 28428 F

MOBILIATA magnifica, comfort, telefono, bagno, affittasi 1-2 distintissimi. XX Settembre 38, porta 11. 28427 F

MOBILIATA, vitto familiare, affittasi 1 aprile a distinto signore. Visitare dopo le 11. Piazza Ponterosso 3, III. 28426 F

MOBILIATA ingresso libero, affittasi 10-12. Indirizzo Piccolo. 28309 F

MOBILIATA lussuosa, bagno, piano, presso persona sola, nonchè altre ingresso scale centro, affittansi. Indirizzo Piccolo. 28336 F

MOBILIATA, luce, ingresso libero, affittasi coniugi o due amici. Madonna Mare 18, terzo, porta 12. 28349 F

STANZA vuota affitterebbe signora a distinta signora impiegata. Via Machiavelli 13, I, porta 19. 56197 F

STANZA mobiliata affittasi distinto signore. Indirizzo Piccolo. 28344 F

STANZA mobiliata affittasi. Ferri, Valdirivo 14, I piano. 28373 F

STANZA mobiliata affittasi a distinto signore. Via Fonderia N. 12, I, sinistra. 28366 F

STANZA mobiliata affittasi a signore distinto Via Emo Tarabochia 5, II, Conte. 28359 F

STANZA 2 letti, affittasi preferibilmente 2 amici. Manzoni 26, I. 7682 F

STANZA letto, con o senza salotto, affittasi presso piccola famiglia. Mazzini 12, terzo, porta 8. 28329 F

STANZA due letti, affittasi a due amici. Tommaso Luciani N. 18. 28318 F

STANZA mobiliata, eventualmente due, posizione centrica, luce elettrica, affittansi subito. Via Zonta 3, primo, sinistra. 28316 F

STANZA mobiliata affittasi. Via Gatteri 56, porta 3. 56423 F

STANZA mobiliata affittasi distinto signore. S. Nicolò 13, terzo, destra. 56432 F

STANZA grande, luce, affittasi due signori Via Roma 23, II, 9. 56409 F

STANZA a due letti affittasi a distintissimi amici, oppure a signore solo. Indirizzo Piccolo. 56455 F

STANZA mobiliata affittasi. Via Aleardi 7, V, destra (laterale Commerciale). 56418 F

STANZA 2 letti, soleggiata, affittasi. Vasari 29, III. 28381 F

STANZA mobiliata, bellissima, ariosa, luce, affittasi. Rivolgersi via Trento 2. 28401 F

STANZA vuota affitto a signora o signorina dabbene. Offerte Cassetta 13046 F Unione Pubblicità. 13046 F

STANZA vuota, ingresso libero, affittasi. Corso Garibaldi 19, IV, porta 20. 28328 F

STANZA vuota, ingresso libero affittasi uso ufficio. S. Nicolò 12, mezzanino. 28279 F

STANZA con comodo cucina affittasi in compagnia a distinta signora. Galatti 8, V 56444 F

STANZA due letti affittasi distinta famiglia. Boccaccio 12, porta 3. 56442 F

STANZA bene mobiliata, scrupolosa pulizia, luce, affittasi distinto signore. Lazzaretto vecchio 31, porta 7. 56443 F

STANZA mobiliata, centro, luce, affittasi. Foscolo 9, II, porta 8. 56400 F

STANZA matrimoniale affittasi due distinti coniugi, senza cucina, oppure due signori. Via D. Rossetti 16, Canarutto. 28273 F

STANZA mobiliata, comodo cucina, affittasi. Donadoni 4 A, II piano, destra. 56393 F

STANZA mobiliata, massima pulizia, affittasi, Madonnina 36, primo. 28286 F

STANZE due, spaziose, camerino, ingresso libero sulle scale, luce, eventualmente telefono, uso ufficio, affittansi. Via Venezian 9, II (angolo via Cavana). 28277 F

STANZE due bellissime, mobiliate, centro, luce, comodo cucina, affittansi a distinta famiglia. Visitare solamente ore 1-2. Indirizzo Piccolo. 56441 F

STANZE due bellissime, arredate a nuovo, poggiuolo, verso il mare, affittansi persone distinte, Barcola Bovedo. Indirizzo Piccolo. 56404 F

STANZE 2, uso ufficio o studio, centralissime, affittansi. Visitare dalle 13-16. Indirizzo Piccolo. 56503 F

STANZETTA bella, pulita, affittasi signorina impiegata. Torrebianca 39, III, sinistra. 28379 F

STANZETTA bella, vitto, affittasi. Rossetti 17, mezzanino. 28374 F

STANZETTA mobiliata, luce, affittasi. San Michele 16, terzo. 56464 F

STANZETTA mobiliata, comfort moderno, prezzo mite, affittasi. Rossetti 51 A, p. 8. 56451 F

Istruzione

cent 35 la parola Minimo L. 3.50 G

A. A. A. A. A. ALLA Berlitz School, via Fabio Filzi 23, telefono 44-82 insegnamento tutte le lingue. Traduzioni. 134 G

A. RADIODILETTANTI. Apparecchio garantito, installato e corso di 4 mesi teorico pratico, da lire 260 mensili in poi. Informazioni Lavatoio 5-I. (Scuola «Audace», prof. Armando Polacco). 28419 G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca. Durata corso 3 mesi, 1 mese pratica. Dattilografia. Lingua tedesca. Ginnastica 46. 56478 G

ALGEBRA, fisica, metodo scolastico, pratico, prof. Fernando Polacco, Lavatoio 5, Scuola «Audace». 28418 G

DANZE. Valzer moderno «Ideal». Scuola Delle Grazie, via S. Francesco 4, scala II I. Oggi lezione dalle 11-12.30 e dalle 18-20. 13009 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 56395 G

DOPOSCUOLA «Audace», Lavatoio 5 (angolo Trentaottobre). Mattina, pomeriggio, fino completamento lezioni. Informazioni periodiche presso scuole pubbliche. 28417 G

INGLESE, tedesco, francese, metodo speciale, accelerato. Piazza Cavana 4, II. 11844 G

ISTRUZIONI scuole medie e traduzioni. Dott. Gustincich, scala Belvedere 4. 27718 G

MISS O'Brien. English, single and classes. Via Zonta 9, II. 55392 G

MODELLATURA e scultura, insegna scultore accademico. Chiozza 62, studio. 28011 G

RIPETIZIONI scolastiche, preparazioni esami scuole medie. Dott. Enenkel. Battisti 7, III. 56512 G

SPAGNOLO, tedesco, francese, italiano, insegnano esperti docenti. Enenkel, Battisti 7, terzo 56513 G

TEDESCO impartisce signora maestra diplomata. Metodo celere. Indirizzo al Piccolo. 56422 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent 30 la parola Minimo L 3.— H

CAGNETTA gialla, incrocio lupino volpe, risponde o nome Fedi, smarrita mercoledì via Cavana. Mancia portandola drogheria Ferlin, via Cavana 10. 56460 H

CANE da caccia colore piombo a macchie, pelo lungo risponde per nome Castor, smarrito. Buona mancia riportandolo Cunder Francesco, Gretta di sopra n. 242. 56434 H

CATENELLA oro e cuoricino, smarrita pressi palazzo Lloyd. Mancia portandola via Officina 4. 28321 H

COLLANA perle, caro ricordo, smarrita venerdì. Onesto rinvenitore pregato portarla Tiziano 11, porta 7. Generosa mancia. 28282 H

FOX bastardo smarritosi 8 marzo paraggi via Kandler, medaglia 346. Portarlo via Bonomo 1, III piano. 56419 H

GENEROSISSIMA mancia, anche intero costo offresi a persona onesta rinvenuta fana da collo, Boschetto pini, pomeriggio venerdì, trattandosi caro ricordo famiglia. Indirizzo Piccolo. 28270 H

SACCHETTO contenente bolli, smarrito la povera vedova. Onesto rinvenitore pregato portarlo Guardiella S. Giovanni 514-I, verso mancia. 28384 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 I

A A. APPARTAMENTO signorile, splendito, mobiliato, tutto lusso, comfort, comodità, 4 camere, bagno, telefono, terrazze, vista mare, monti, pressi Stazione centrale affittasi. Offerte Cassetta 23220 I Unione Pubblicità. 23220 I

A. APPARTAMENTO 2 camere cucina vuoto, altri 4-7 stanze, senza spese, affittansi. Via Machiavelli 24, pt. 28411 I

A. NEGOZIO centrico, angolo, affittasi. Visitare 10-12. Via Chiozza 13, barbiere. 56401 I

AFFITTANSI due camere, camerino, cucina, mobiliate. Rivolgersi via Gatteri 18, portinaio, dalle 11 alle 14. 28423 I

AFFITTANSI quartieri grandi e piccoli. Indirizzo al Piccolo. 22425 I

AFFITTASI cucina vuota, a pensionato, paraggi Giardino Pubblico. Molino a vento n. 51. 28420 I

ALLOGGI da quattro a sei stanze, affittansi prontamente. Via Franca 15. 56003 I

APPARTAMENTI due, 6-7 locali ciascuno, riscaldamento, bagno, ascensore, affittansi subito. Offerte cassetta 13040 I. Unione Pubblicità. 13040 I

APPARTAMENTI mobiliati, comfort, telefono, affittansi prontamente. Indirizzo Piccolo. 56424 I

APPARTAMENTI camera camerino cucina, altri da due a sei stanze, vuoti, affittansi. Indirizzo Piccolo. 56461 I

APPARTAMENTO due stanze e cucina, comfort moderno, acqua, gas e luce elettrica, primissima posizione, libero col 1.o maggio, affittasi a coniugi soli. Offerte cassetta 13041 I. Unione Pubblicità. 13041 I

APPARTAMENTO 5 stanze, pigione bassa, pressi Tergesteo affittasi prontamente. Offerte cassetta 13027 I. Unione Pubblicità. 13027 I

APPARTAMENTO grande, affitto mite, affittasi causa trasloco. Indirizzo Piccolo. 28360 I

APPARTAMENTO 7 stanze, occorrendo 8, centralissimo, adatto per ufficio con abitazione, affittasi prontamente. Rivolgersi «Economia», via Mazzini 15. 55453 I

APPARTAMENTO soleggiato, in Piazza Goldoni, 5 stanze, bagno, camerino, due poggiuoli, affitto 12.000, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 56515 I

APPARTAMENTO mobiliati, 3 stanze, camerino, luce, subaffitterebbesi 6-8 mesi, tutto a parte, distinta piccola famiglia. Referenze. Visitare 11-16. Indirizzo Piccolo. 28392 I

CAMERA corridoio, cucina, acqua, gas, parchetti, vista mare, scambiasi con più grande. Offerte cassetta 13032 I. Unione Pubblicità. 13032 I

CAMERE (due) e cucina, affittasi rilevando piccolo mobilio. Rivolgersi ore 10, Caffè Friuli, via Tarabochia, Pantaleo. 56465 I

CAMERE (4), cucina, I piano, comfort, presso piazza Garibaldi, 300 mensili nuovo contratto, scambiasi con camera cucina, comfort. Offerte «Risano», fermo Posta centrale. 28328 I

FITTASI appartamento parte mobiliato, causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 56482 I

LOCALI vasti, pianoterra, per negozi, studi, magazzini, posizione centrica, affittiamo subito. Offerte cassetta 13039 I. Unione Pubblicità. 13039 I

LOCALE d'affari 4 vani, I piano, Corso Garibaldi, adatto dentista, confezioni ecc., affittasi. Torrebianca 27, amministrazione stabili. 56477 I

MAGAZZINO grande, d'affittare. Via Tesa n. 89. 28272 I

MAGAZZINO soleggiato, acqua, gas, luce, affittasi prontamente. Via Vasari 10. 56402 I

NEGOZI e locali per magazzini od uffici. paraggi Piazza Oberdan, affittansi subito. Offerte cassetta 12912 I. Unione Pubblicità. 12912 I

NEGOZIO bellissimo, 2 fori, posizione centralissima, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 56467 I

QUARTIERE mobiliato, due camere, camerino, cucina, affittasi. Indirizzo Piccolo. 56532 I

QUARTIERE due stanze, stanzino, cucina, affittasi prontamente, semimobiliato. Indirizzo Piccolo. 28378 I

QUARTIERE centrico, camera, cucina, mobiliato, affittasi. Luzzato, Raffineria 3, trattoria. 7681 I

QUARTIERE di 150 lire, 3 stanze cucina, scambierebbesi. Indirizzo Piccolo. 28337 I

QUARTIERE centralissimo, 3 stanze, bagno, comfort, camerino, cucina, affittasi; escluso mediatori. Indirizzo al Piccolo. 28290 I

QUARTIERE 2 stanze, cucina orto, scambiasi eguale paraggi Battisti o Lazzaretto, adiacenze, eventualmente cercasi. Indirizzo Piccolo. 28284 I

QUARTIERE parte mobiliato, 3 stanze, camerino, cucina, comfort, affittasi. Gatteri 36, primo, destra. 00027 I

QUARTIERE due camere cucina, vuoto; diversi una, due, tre, quattro, fino sette stanze, senza uscita, affittansi. Indirizzo al Piccolo. 56459 I

QUARTIERE camera, camerino cucina, vuoto, affittasi. Indirizzo Piccolo. 56474 I

QUARTIERE 3 stanze, 2 camerini, affitto, vuoto. Indirizzo Piccolo. 56505 I

SCAMBIASI quartiere centro, 3 stanze cucina, luce, acqua, gas, con casetta rustica o quartiere con campagna. Offerte cassetta 13009 I. Unione Pubblicità. 13009 I

SCAMBIO 3 camere, cucina, rimesso a nuovo, tutto comfort. Via Giulia, con camera camerino e cucina. Indirizzo Piccolo. 56471 I

STANZE (cinque), camerini, cucina, comfort, telefono, in Corso 41, primo piano, affittasi prontamente. Eventualmente solo quattro stanze, uso ufficio, con custodia. Telefonare 1597. 28374 I

STANZE due cucina, comfort, affitto 120 mensili, compreso aumento, scambiasi con uguale o piccolo. Indirizzo Piccolo. 56462 I

UFFICIO o lavoratorio, 2 stanze, centro, indipendenti, luce, telefono, affittasi. Offerte cassetta 13011 I. Unione Pubblicità. 13011 I

VILLA con giardino, paraggi via Rossetti, circa 8 camere, 2 cucine, cercasi. Offerte con indicazione del prezzo cassetta 12994 I. Unione Pubblicità. 12994 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent 35 la parola Minimo L. 3.50 L

ALLOGGIO vuoto, due stanze, cucina, cercasi, posizione via Ginnastica o adiacenze. Offerte cassetta 13013 L. Unione Pubblicità. 13013 L

APPARTAMENTO centrale, 4-5 camere, cercasi subito; escluso mediatori. Telefonare 2270. 56427 L

APPARTAMENTO 4 stanze, 2 stanzini, comfort moderno, con giardino, città, cerco prontamente. Offerte Cassetta 12971 L Unione Pubblicità. 12971 L

APPARTAMENTO due, tre stanze, cucina, cerco, pagando anno anticipato. Offerte cassetta 13048 L. Unione Pubblicità. 13048 L

CAMERA cucina, vuote, possibilmente camerino, cercano coniugi distinti. Offerte cassetta 13050 L. Unione Pubblicità. 13050 L

CONIUGI soli, cercano 2 camere, camerino, cucina, anno anticipato. Offerte cassetta 12998 L. Unione Pubblicità. 12998 L

MAGAZZINO o tettoia isolata, anche interna, 40-60 mq., cercasi. Indirizzo Piccolo. 28377 L

MAGAZZINO piccolo con ufficio e telefono, cercasi. Rivolgere offerte scritte banco caffè Venezia. 56396 L

Vendite d'occasione

cent 35 la parola Minimo L 3.50 M

BANCO falegname, vendesi. Enrico Toti 24. 28382 M

CANARINI Harzseifert, maschi, femmine, incroci cardellino, vendonsi. Boccaccio 20, terzo sinistra. 22493 M

CANARINI Harzseifer bravissimi, maschi, femmine, razza, vendonsi. Manzoni 24, V. 56535 M

CANARINI Harzseifert, femmine bellissime, vendonsi. Settefontane (piazza Foraggi 10, II). Visintin. 28289 M

CANE levriero incrociato con danese, vendesi, uno pelo lungo regalasi. Petronio 28, primo. 28345 M

CARRETTE due ruote, vendonsi. Via Filippo Corridoni 6, fabbro. Lunedì. 56554 M

CARROZZELLA bambini, quasi nuova, vendesi occasione. Edmondo De Amicis, scala L, porta 7. 56391 M

CARROZZELLA buono stato, vendesi. Coreria 6, scala II, Padovan. 56531 M

COLORI pastelli per studio, cassetta completa, 254 pezzi, occasionissima. Giuliani 23, primo. 56562 M

DISCHI opere, canzonette, ballabili, vendesi occasione. Romagna 2, primo; pomeriggio 28326 M

FINIMENTI pariglia carrozza, completi, vendonsi. Rismondo 7, magazzino. 56425 M

FONOGRAFO voce alta, diaframma nuovissimo, vendesi occasione, Buonarroti 5, I, destra. 56410 M

FOTOGRAFIA 13 x 18, altra più piccola, lire 40, vendo in giornata. San Giusto 32, I, Pizzignach. 56449 M

GABBIA grande per uccelli, vendesi. Rivolgersi via Torrebianca n. 15, magazzino agrumi. 12329 M

GRAMMOFONO Pathè, punta acciaio e zaffiro, vendesi occasione, Romagna 2, primo; pomeriggio. 28325 M

GRAMMOFONO lire 180 eventualmente dischi, vendo in giornata. S. Giusto 32, porta 10 56450 M

GRAMMOFONO Pathè 20 dischi dei migliori artisti, vendo. Ginnastica 42, II. 56436 M

LUPA russa, raro esemplare, e cucciolo, mesi due, vendonsi. Sara Davis 17, Roiano. 28383 M

MACCHINA fotografica «Reflex» 9 x 12, altra Ernemann 4.5 x 6, vendesi straoccasione. Indirizzo Piccolo. 28362 M

MACCHINA scrivere portatile, marca Corona, nuovissima, vendesi lire 1100, occasione. Toro 8, II destra. 72427 M

MACCHINA Singer originale, altra 240, riposè 90, vendonsi giornata. Pozzo Mare 2-I destra. 7693 M

MACCHINA per cucire e ricamare, quasi nuova, rientrante, vendo prezzo occasionissimo. Liaci, Riborgo 9. 28391 M

MACCHINA Singer moderna, apparati ricamo, altra 230, vendo. Beccherie 3, I. 28297 M

MACCHINA cucire, spola rotonda, vendesi. Via Vidali 2, III p. 28302 M

MACCHINARI pastificio, assi, mensole, pulegge, vendonsi. Rismondo 7, magazzino. 56425 M

MATERASSI lana, suste, abiti signora, vendonsi occasione. Chiozza 43, I, sinistra. 56496 M

PAPPAGALLO giovane, bravo parlatore, vendesi. Via Udine 13, trattoria «Meridionale». 28307 M

PATHE' Baby, proiettore, assuntore, schermo, 70 films, tutto corredo, nuovissimo, vendo occasione. Tor S. Lorenzo 2, portineria. 7689 M

RADIO amatori vendesi occasione apparecchio 3 valvole potentissimo, prezzo irrisorio. Via Cristoforo Colombo 6. 56457 M

RADIO quattro valvole, potente, vendo causa partenza lire 450. Cieri, Stazione Radiotelegrafica Lanterna. 56479 M

SEDIE 80 pezzi, tavoli pieghevoli, vendonsi in blocco oppure singoli. Via Beccherie n. 10. 7691 M

STIVALI donna, 35.5, nuovi, elegantissimi, metà prezzo. Indirizzo Piccolo. 56420 M

TAILLEUR, soprabito signorina, vendonsi. Ginnastica 1, V. 28410 M

TAPPETO 3x4, porta sigarette argento, compassi ingegnere, vendonsi, dalle 10 alle 15. Foscolo 3, I sinistra. 22409 M

VENTILATORE grande, motorino 1 HP, tenda grande, uso negozio, sorbettiere gelati, acquistansi. Indirizzo al Piccolo. 56426 M

VESTITO uomo, statura alta, ottimo stato, occasione, vendesi. Conti prolungata 19, porta 15. 56520 M

ZEISS Tessar 4.5 180 mm., apparato Kodak, 6/9, altro Mürer, straoccasione, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 28361 M

Acquisti d'occasione

cent 35 la parola Minimo L 3.50 N

A. COMPRO vestiti, smoking, frak, pagando bene. Beccherie 4, Sabbe. 7695 N

A. COMPRO grammofoni e dischi, pagando benissimo. Beccherie 4, Israel. 7696 N

CARROZZELLA per gemelli, cercasi. Offerte cassetta 12938 N Unione Pubblicità 12938 N

MOTORINO elettrico, 4-5 HP, perfetto funzionamento cercasi. V. Fabbrica 7. 56417 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L 6.— NN

A. A. A. CUCINA bellissima, nuovissimo modello, vendesi. Steiner. Via Geppa 17. 2134 NN

AA. A PREZZI liquidazione camere matrimoniali, stanze pranzo, studi completi, salotti, mobili singoli. Steiner, via Geppa 17. 2133 NN

A. A. AL magazzino Türk, San Lazzaro 10 vendonsi: camera per 1 persona, 1000; matrimoniale, faggio cotto, 1700; pioppo 2100; altra, con psiche specchi fino a terra, 2500; porte piene, viennese, 3100. Attenzione all'indirizzo. 1000 NN

A. CAMERE matrimoniali, stanze pranzo, cucine ogni stile, prezzi ribassati, vende Società maestri falegnami. Carducci 17. 24773 NN

A. CAMERE matrimoniali, stanze pranzo, cucine, attaccapanni, prezzi riconosciuti bassissimi. Montagniari Chiozza 39. 56377 NN

A. CAMERE matrimoniali, porte piene, altre comuni, stanze pranzo, cucine, vendo. Facilitazioni pagamento. Gatteri 19. Colautti. 28407 NN

A. STANZA pranzo modernissima, cucina signorile, camera matrimoniale massiccia, prezzo basso, vendo. Solitario 2, porta 9, falegname. 7680 NN

ARMADI 3, 1 con specchio, vendonsi. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 28357 NN

ARMADIO cartoleria, sistema americano; biblioteca elegante legno chiaro, occasionalmente acquisterebbesi. Scrivere indicando prezzo cassetta 13017 NN. Unione Pubblicità. 13017 NN

ARMADIO 6 cassetti, e un vestito uomo in buono stato, statura media, vendonsi. Escluso rivenditori. Via Fonderia 6, secondo destra. 28347 NN

CAMERA letto lussuosa, porte piene, camera pranzo, vende falegnameria. Ruggero Manna 17. (Visitare anche oggi). 28363 NN

CAMERA matrimoniale, pranzo, massiccie, vendo occasionissima. Scalinata 10 (rivolgersi abitazione). 7683 NN

CAMERA porte piene, nuova, fortissima, ordinata lire 4200, vendo causa immediata partenza 2500. Via Manzoni 18, porta 29. 28355 NN

CAMERA pranzo lussuosa, bellissima, bassissimo prezzo, vendesi. Corso Garibaldi 29, primo. 28405 NN

CAMERA matrimoniale lussuosa, buono stato, cercasi. Escluso mediatori. Indirizzo Piccolo. 13052 NN

CAMERA matrimoniale massiccia, nuova, vendesi occasionissima. Ginnastica 15, p. 8. 28429 NN

CAMERE pranzo, lussuose, sedie vera pelle, 3200 in poi. Türk, San Lazzaro 10. Attenzione all'indirizzo. 1000 NN

CAMERE matrimoniali, nuove, lucide, vendonsi. Tomaso Luciani 12, porta 4. 56493 NN

CUCINA nuovissima, ultimo modello, laccata, marmi, vendo. Caprin 8, II. 56452 NN

DIVANILETTO sistemi diversi, ottomane, brande, materassi, vendonsi. Maurizio 9. Tappezziere. 56472 NN

LETTINO bambini, laccato, vendo occasione. Pasquale Revoltella 14, porta 11. 7684 NN

LETTO una piazza e mezza, con susta, vendo prezzo d'occasione. Chiarbola sup. 243, p. 2. 28430 NN

MATRIMONIALE noce massiccia, lussuosa, tavolo, oleografie, vaso giapponese, vendonsi. Via Alessandro Volta 4, IV destra. 28395 NN

MOBILIA diverse, arredamento cucina, utensili, biancheria, vendonsi lunedì, causa partenza. Via Francesco Assisi 30, I. Ore 10-1 e 3-6. 56495 NN

PARETE divisorio legno, con porta e vetri, attaccapanni con specchio, lampade luce, mobili cucina e giardino, salotto, armadi bianchi, formante guardaroba, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 28342 NN

PATHEFONI, rinomata macchina parlante, Pathè, vendonsi a lire 30 mensili. Punzo, via Carducci 10. 54995 NN

PIANINI, pianoforti mondiali, Bechstein, Hoffmann, Stingl, Schulze, assortimento, vendonsi. Scambi, facilitazioni. Corso Garibaldi 13. 10357 NN

PIANINI, pianoforti mondiali «Lauberger Gloss», «Förster», Hofmann (ex Hofmann Czerny), «Pallik Stiasny», scambi, facilitazioni. Pianino nuovo, tre pedali, nero, 3700; pianoforte 800. Via Sanità 16. 28107 NN

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte, profondamente commosse, ringraziano sentitamente tutte quelle gentili persone che si associarono al loro dolore e vollero in varia guisa porgere l'estremo tributo di affetto alla loro indimenticabile Estinta

Antonia ved. Truscello

Esprimono in particolare la loro perenne riconoscenza al rev. padre cav. Marcello.

Famiglie: TRUSCELLO, ROCCO, OLIVARI

PIANINI, autopiani, harmonium, garantiti, vendo rate minime, noleggio, scambi. Pianoforte Mignon occasione 4500, harmonium 500. Valdirivo 24. 27887 NN

PIANINI modelli incrociati, modernissimi, vendonsi vantaggiose condizioni, cassa pronta, ratealità. Piazza Ospitale (Solitario 25, III) 28111 NN

PIANINI, pianoforti SOT, vendonsi seria garanzia. Cesare Battisti 12. 56529 NN

PIANINO straordinario, concerto, incrociato, vendesi. Pellico 1, primo. 9-13. 28303 NN

PIANINO nero, perfetto, vendesi prezzo mite. Via Commerciale 13, II. 56639 NN

PIANOFORTE da concerto «Bechstein» vendesi straoccasione. Via Sanità 16. 56430 NN

SCRIVANIE, scrivaniette uso casa, noce, rovere, vendonsi occasione. Steiner, via Geppa 17. 2130 NN

STANZA pranzo moderna, credenza, stipo, vendo. Malcanton 7, I, sinistra. 7692 NN

STANZA matrimoniale olmo, vendesi causa partenza. XX Settembre 22, p. 36. 28352 NN

STANZA una persona e cucina, vendesi occasione, causa alloggio. Ponziana 212. Tromorin. 56403 NN

STANZA matrimoniale lucida, vendesi. Giulia 37, I, sin.; escluso rivenditori. 28397 NN

TAVOLINI, banco marmo, vetrine solide, vendonsi. Buffet Toscano, Mazzini 5. 56327 NN

Commercio ed industria

cent 60 la parola Minimo L. 6.— O

A A A A. BIGLIETTI del Monte, disimpegni, compero oro, argento. Oreficeria Stermin, via Mazzini 43. 56091 O

AAA. ORO, argenteria, rottami qualsiasi, dentiere vecchie, anche con fibra, compero pagando più di tutti. (Disimpegno biglietti Monte). Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 46. 1793 O

IMPIANTO completo falegnameria composto di: pialla filo, pialla spessore 600, fresatrice, sega circolare, mortasatrice contralberi, trasmissione principale comprese cinghie, il tutto produzione germanica, vendesi al prezzo d'occasione lire 12.000. Osvaldella, telefono 25-39. 28432 O

LAVORATORIO coperte imbottite, piumini. Lavorazione telaio. Boccaccio 3, mezzanino. 56406 O

MODA primaverile-estiva, giornali ultima novità, massima scelta. Via Spiridione 1. Libreria. 56447 O

UBRIACHEZZA. Guarigioni con le polveri Bulzo. 30 polveri lire 13.20. Farmacia Borzani, Gaudenzio Ferrari, Milano. 5081 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola Minimo L 3.— P

IMPORTANTE Società Anonima, con fabbrica in Italia, cerca agenti circondariali di moralità e disponenti cauzione. Sarà data preferenza a persona che abbia trattato le assicurazioni e la vendita di macchine tecniche. Offerte con referenze e posti occupati a cassetta 42 Unione Pubblicità, Udine. 5263 P

PIAZZISTA pratico olii industriali vaseline, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 28394 P

PIAZZISTA abile vendita farine, stipendio mensile, provvigione, cercasi. Esigonsi referenze ineccepibili. Offerte cassetta 13054 P Unione Pubblicità. 13054 P

PIAZZISTA bene introdotto clientela, cerca primario molino. Offerte cassetta 12956 P Unione Pubblicità. 12956 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L 6.— Q

AL Grande Garage «Roma», Rismondo 12, tel. 45-09, troverete assortimento vetture occasione; noleggio autovetture lusso, prezzi ridottissimi. 56384 Q

AUREA, spinta, torpedo, lussuosa, vendesi occasione causa partenza. Donadoni 14. 22406 Q

AUREA torpedo 4 posti, quasi nuova, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 56458 Q

BARCA metri 5.50, con vela, vendesi. Rivolgersi portinaio, via Cavana 13. 56372 Q

BARCA tipo guzzo, lunga m. 5, con motore HP 3.5 e vela, perfetta efficienza, vendesi. Belpoggio 5-II, sinistra. 56438 Q

BICICLETTA mezzacorsa, completa, vendesi occasione. Tiziano Vecellio 2, latteria. 56413 Q

BICICLETTA vendesi. Paduina 11, V, porta 26, destra. 28363 Q

BICICLETTA nuova vendesi occasione, dalle 10-14. XX Settembre 23, int. 28317 Q

BICICLETTA mezzacorsa, altra viaggio, vendonsi qualunque prezzo. Pailini 1, I. 56431 Q

BICICLETTA passeggio bellissima vendo vera occasione. Berti, Madonnina 43. 56434 Q

BICICLETTA corsa vendesi. Riborgo 11, III. 56443 Q

BICICLETTA Bianchi corsa, originale, perfetto stato, vendesi. Foscolo 15, Furlan. 56448 Q

BICICLETTA corsa completa, vendesi. Via Udine 23, I. Gregoret. 22402 Q

BICICLETTE corsa, nuove, garantite, vendo lire 460. Liaci, Riborgo 9. 28390 Q

CEIRANO, perfetta guidinterna, lussuosa, gomme, comfort, nuova, vendesi occasione. Sorgente 3, II 56538 Q

FORD portata 10 q., ottimo stato, vendo. Indirizzo Piccolo. 56534 Q

HARLEY Davidson con sidecar 2 posti, tutta rimessa a nuovo, vendesi prezzo mite. Garage delle Giulie, via Carpison. 56471 Q

LAMBDA Ballon smontabile, terza serie, ottimo stato, vendesi. Telefono 37-19. 27941 Q

MOTOCARROZZELLA piena efficienza, occasionissima vendesi. Boccaccio 31. 56259 Q

MOTOCARROZZELLA A. J. S. vendesi occasione. Crosada 13, interno, dalle 9-12. 7687 Q

MOTOCICLETTA 500, vendesi a prezzo d'occasione. Via Commerciale 7, Zenith. 56508 Q

MOTOCICLETTA Triumph 350, ultimo modello, impianto elettrico, vendesi. Minotti, Ginnastica 44. 56456 Q

OCCASIONISSIMA. Vendo Ceirano torpedo 6 posti e 501 Bordino, perfettissime. Via Capuano 8, dalle 9-12. 56497 Q

RIMORCHIO Praga vendo. Via Coroneo 45. 56310 Q

STABILIMENTO vulcanizzazione, ricostruzione completa copertoni, riparazioni, automobili occasione. Battisti 14. 56147 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

AZIENDA vecchia, avviata, centro, con ricco inventario, vendesi. Indirizzo Piccolo. 28306 R

BOTTEGHINO frutta erbaggi vendesi. Indirizzo Piccolo. 28315 R

CAFFÈ, arredamento, biliardi, occasionissima, vendonsi, urgente sgombero locali, prezzo irrisorio. Oreficeria Chiarelli, Monfalcone. 28300 R

CINEMATOGRAFO nuovo accetta socio. Mazzini 30, I. Oggi telefonare 35-03. 56511 R

CON lire fino 30-35.000 vorrebbe associarsi commerciante ad una azienda commerciale o industriale a Trieste, Fiume o Gorizia. Conoscenza del retroterra del vicino estero e la lingua tedesca, jugoslava e ungherese. Offerte: Cassetta 13002 R Unione Pubblicità. 13002 R

LATTERIA frutta, erbaggi, vendesi. Indirizzo Piccolo. 56509 R

MACCHINA scrivere, escluso rivenditore, vendesi occasione. Via Geppa 17, magazzino. 528 R

MAGAZZINO 2 fori, luce, scrittoio, ghiacciaia, affittasi, vendesi, centro piazza Garibaldi. Ind. Piccolo. 56435 R

MUTUO ipotecario per lire 30.000, sopra possesso ed industria, situato vicinanza Trieste, cercasi tosto verso buon interesse. Informarsi presso Cehovin, XX Settembre 65, telefono 33-17. 28312 R

NEGOZIO commestibili, coloniali, frutta, erbaggi, vendesi occasione causa partenza. Indirizzo Piccolo. 28404 R

OFFRO posto sicuro, mille mensili, verso prestito 20.000, un anno, garantito notarilmente su mio vasto, centrale, avviatissimo deposito vini. Offerte cassetta 13035 R Unione Pubblicità. 13035 R

PORTOROSE. Chiosco nella migliore posizione, completamente arredato, vendo. Deboni, via Cologna 28. 56489 R

RIVENDITA tabacchi consegnasi verso cauzione. Indirizzo Piccolo. 7694 R

SCARPE-pellami ad un negozio di questo ramo, già bene avviato, vorrei associarmi. Offerte dirigere: Cassetta 13003 R Unione Pubblicità. 13003 R

La madre ed il fratello di Claudio Casa, straziati dal dolore, partecipano che i funerali del loro amatissimo

Claudio

seguiranno oggi, alle 10.30, partendo il mesto convoglio dalla Piazza Oberdan, angolo Via Fabio Severo.

Trieste, 20 marzo 1927.

Primaria Imp. Zimolo, Corso V. E. III, [illegible]

I dolenti genitori, i nonni, gli zii dànno ai parenti tutti, agli amici e conoscenti il triste annuncio della perdita del loro caro

Paoletto

I funerali seguiranno lunedì 21 corr. alle ore 10 ant., partendo il mesto convoglio dalla Via Piccardi N. 2 B.

Trieste, 20 marzo 1927.

Famiglie FIORENTIN - KENICH

Grande Imp. Capellan, Corso V. E. III, N. [illegible]

RINGRAZIAMENTO

I parenti ringraziano sentitamente tutte quelle gentili persone che, sia con l'invio di fiori o con elargizioni vollero onorare la memoria della compianta

MARIE LASSIEUR

Trieste, 19 marzo 1927.

SPACCIO vini scambiasi con cassetta, o fondo, rimanenza contanti, posizione Rozzol-Chiadino. Offerte: Cassetta 13042 R Unione Pubblicità. 13042 R

60.000 lire cercansi, ipoteca primo rango. Offerte: Cassetta 528 R Unione Pubblicità 528 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— S

BARCOLA Bovedo 411 vendesi casetta, [illegible] 28168 S

CASA campagna, fruttiferi, 50 ettolitri vino annui, presso Gorizia, vendo. Rivolgersi Innedi, Lazzaretto vecchio 5, magazzino Pollame. 56491 S

CASA campagna, dintorni Trieste, rendita 17.000 annue, prezzo L. 140.000, vendesi. Offerte: Cassetta 13007 S Unione Pubblicità. 13007 S

CASA tipo Villa con attiguo orto, giardino ombroso e vigna, sulla strada Gorizia-[illegible] dussina. Passaggio ferrovia e autocorriere, posizione soleggiata, cedesi per villeggiatura oppure vendesi. Informazioni Trieste Corso V. E. III, 47, Impresa-negozio. [illegible]

CASE 2, con campagna, nella Valle del [illegible] pacco, posizione amena, adatta villeggiatura, vendonsi prezzo d'occasione. Indirizzo Piccolo. 28191 S

CASETTA, possibilmente orto, posizione indifferente, acquisterebbesi, esclusi mediatori. Offerte prezzo Cassetta 12954 S Unione Pubblicità. 12954 S

CASETTA rustica città, vendesi occasione. Madonnina 4, II; 17-19. 56523 S

CASETTA 6 vani, piccolo orto, paraggi Montebello, vendesi. Indirizzo Piccolo. 28341 S

PORTOROSE fondo vicino nuovo bagno, vendo o cambio con altro Trieste. Via Co[illegible] 7, primo 27644 S

PORTOROSE villa, posizione centrale, recente, moderna costruzione; 12 locali, massimo comfort, acqua, gas, luce elettrica, lavanderia, garage, giardino, orto, vendesi. Informazioni: Agenzia Trani, Pirano. 759 S

ROIANO vendesi casa, giardino, comodo. Indirizzo Piccolo. 55497 S

STABILE presso Tarvisio, con ben avviata trattoria ed annessa privativa, nonchè economia rurale, vendesi causa partenza, condizioni favorevoli, facilitazioni pagamento. Informazioni presso ditta Fratelli Abuja, Gorizia. 55903 S

STABILI 2 nuovi, città, forte rendita, vendonsi, esclusi mediatori. Indirizzo al Piccolo. 28228 S

STABILI, fondi, vendonsi. Gaspero [illegible], via Mazzini 9-I, telefono 1728, orario [illegible] 17-18. 56490 S

TERRENO costruire villa, posizione incantevole, vendo. Scoponi, Barcola Bovedo 252. 56440 S

VILLE (diverse) da vendere vicino [illegible] bella vista. Indirizzo Piccolo. [illegible]

Matrimoniali

cent 70 la parola Minimo L. 7.— U

COMMERCIANTE sposerebbe signorina, vedova con dote; escluso anonime. Cassetta 13043 U Unione Pubblicità. 13043 U

PROFESSIONISTA 34-enne, distinto, bella presenza, contrarrebbe matrimonio con signorina o vedova, disposta finanziare impianto e sviluppo studio professionale. Cassetta 13021 U Unione Pubblicità. 13021 U

QUARANTACINQUENNE straniera, parla italiano, tedesco, sloveno, contrarrebbe matrimonio con signore benestante. Offerte cassetta 13055 U Unione Pubblicità. 13055 U

VEDOVA 36-enne senza figli, con sostanza, quartiere, sposerebbe distinto signore buona posizione. Cassetta 13034 U Unione Pubblicità. 13034 U

VEDOVA distintissima, quarantacinquenne, cerca scopo matrimonio distintissimo ricco, anche stabilirsi America oppure altrove. Cassetta 12993 U Unione Pubblicità. 12993 U

VENTICINQUENNE corrisponderebbe scopo matrimonio signorina 20-24-enne con modesto capitale, facilitargli inizio azienda. Offerte cassetta 13037 U Unione Pubblicità. 13037 U

Diversi

cent 70 la parola Minimo L. 7.— V

A. RADIODILETTANTI. La ditta [illegible] Percovich avverte la spettabile clientela che il negozio di largo Niccolini è stato trasferito in via Carducci 22. Troverete tutte le novità! A prezzi di assoluta concorrenza, riparto carica accumulatori. 56591 V

ABBELLITE vostri piedi con nuove calzature trovantesi unicamente Calzoleria Muratti, Via Muratti 1. 12515 V

ALCOOLISMO combattesi efficacemente colle polveri «Fauma». Trovansi in tutte le farmacie. 259 V

CAPPELLI splendidi, arrivati; prezzi convenientissimi. Riformazioni garantite gratis. Salone Francescato, via Pesce [illegible] 56530 V

FAMIGLIA tedesca, oriunda Trieste, stabilitasi Eggenberg, presso Graz, villa propria, accoglierebbe bambini, studenti, ogni età, scopo cura, studio musica, ecc. Rivolgersi telefono 29-45. Ratzenbeck. 56490 V

LEVATRICE autorizzata accoglimento gestanti Emerschitz-Sbaizero. Farneto 10 (Ginnastica prolungata), Villa propria; tel. suburbano 20-64. 28115 V

LEVATRICE consulta, accoglie gestanti, cure affettuose, segretezza. Madonnina 13, II. 56473 V

OSTETRICA Brelich, diplomata Università Palermo, consultazioni gravidanza, segretezza. Carlo Stuparich 13. 56459 V

PETTINATRICE provetta, specialista tinture. Prezzi bassissimi. Carducci 36, I, sinistra. 55519 V

PIATTOLE pulci, pidocchi, spariscono con polvere «Stip». Farmacia Godina. Ginnastica. 205 V

SIGNORA sola cerca bambino a costo, [illegible] sco 10, mezzanino. 56414 V

SEDOTTO E RESO PADRE

senza saperlo, senza conoscere la madre della prole, si scopre esterefatto il protagonista di **«NACQUE SENZA CAMICIA»**, l'esilarante commedia che nell'interpretazione di **Diomira Jacobini, Paul Herdemann, Oreste Bilancia,** si proietta al **CINEMA DEL CORSO** dalle 14 in poi, con la danzatrice **Ninin** e il parodista **Tombis** per l'ultimo giorno nella varietà.